



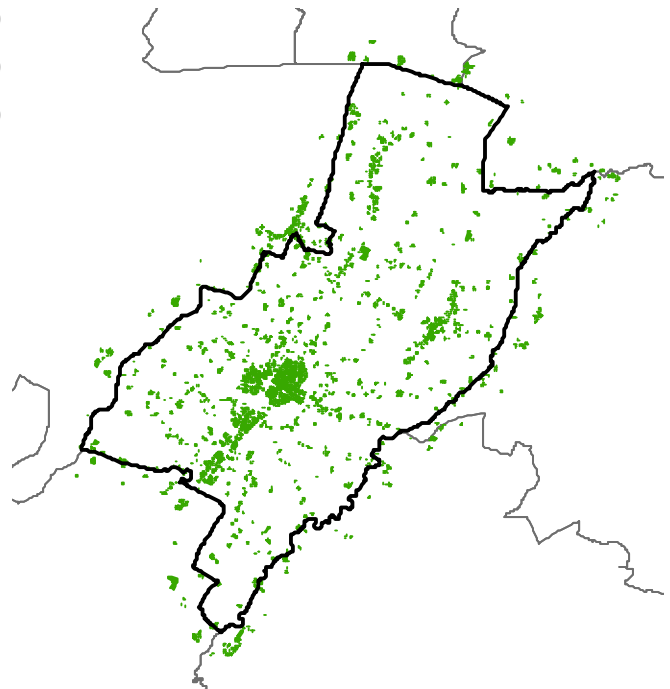
Comune di Soragna

# P.U.G.



Piano Urbanistico Generale

**QUADRO  
CONOSCITIVO  
DIAGNOSTICO**



## QC\_SF3\_R

### **Relazione Illustrativa del Quadro Diagnostico SF3 - Sistema Funzionale Ambiente Urbano e Accessibilità**

**Sindaco e Assessore all'Urbanistica**  
Arch. Marco Taccagni

**Progettista incaricato**  
Arch. Luca Pagliettini

**Ufficio di Piano**  
Geol. Elisa Pisaroni  
(Responsabile del procedimento)  
Arch. Mattia Marezza  
(Garante della comunicazione e  
della partecipazione)  
Dott.ssa Michela Onesti  
(Funzionario amministrativo)

**Consulenze e apporti specialistici**  
Arch. Raffaella Gambino (Analisi ambientali e Valsat)  
Engeo srl (Geologia e sismica)  
Dott.ssa Arch. Marta De Leo (Analisi sistemi urbani)  
Dott.ssa Urb. Daniela Olzi (Analisi demografiche  
e socio-economiche)  
Sistema srls (Elaborazioni grafiche e testuali)





<b>1. DINAMICHE DEMOGRAFICHE .....</b>	<b>2</b>
<b>1.1 - Il contesto territoriale .....</b>	<b>2</b>
1.1.1 - L'andamento demografico .....	2
1.1.2 - L'immigrazione straniera .....	3
<b>1.2 - Il contesto locale .....</b>	<b>4</b>
1.2.1 - Dinamica della popolazione residente .....	4
1.2.2 - Distribuzione della popolazione .....	6
1.2.3 - Le famiglie .....	7
1.2.4 - Stranieri residenti .....	9
1.2.5 - Struttura della popolazione .....	10
1.2.6 - Scenari evolutivi .....	17
<b>1.3 – QUADRO SOCIO-DEMOGRAFICO E SANITARIO .....</b>	<b>20</b>
<b>2. OCCUPAZIONE E ATTIVITA' PRODUTTIVE .....</b>	<b>24</b>
<b>2.1 - Imprese e posti di lavoro .....</b>	<b>24</b>
<b>2.2 - Occupazione .....</b>	<b>29</b>
<b>2.3 - Rapporto addetti/attivi .....</b>	<b>32</b>
<b>3. COMMERCIO, PUBBLICI ESERCIZI, RICETTIVITA' .....</b>	<b>33</b>
<b>3.1 - Attività commerciali .....</b>	<b>33</b>
3.1.1 - Il commercio a Soragna: dinamica e indicatori .....	33
<b>3.2 - I pubblici esercizi .....</b>	<b>36</b>
<b>3.3 - Le strutture ricettive .....</b>	<b>36</b>
<b>4. DINAMICHE E STRUTTURA DEL TERRITORIO AGRICOLO .....</b>	<b>37</b>
<b>4.1 - Caratteri e struttura del sistema agricolo .....</b>	<b>37</b>
<b>4.2 - L'evoluzione del settore .....</b>	<b>39</b>
4.2.1 - Ordinamenti colturali .....	41
4.2.2 - Allevamenti .....	42
<b>5. IL PATRIMONIO EDILIZIO ABITATIVO .....</b>	<b>44</b>
<b>5.1 - I dati ISTAT .....</b>	<b>44</b>
<b>5.2 - I dati OMI .....</b>	<b>45</b>
<b>6. DINAMICHE E CARATTERISTICHE DEGLI INSEDIAMENTI .....</b>	<b>49</b>
<b>6.1 - Evoluzione storica degli insediamenti .....</b>	<b>49</b>
<b>6.2 - Caratteristiche e funzionalità del sistema insediativo .....</b>	<b>57</b>
6.2.1 - Caratteri morfologici, funzionali e qualitativi .....	57
6.2.2 - Altezze, densità fondiaria e indici di copertura .....	59
<b>6.3 - Qualità e consistenza delle attrezzature e degli spazi pubblici .....</b>	<b>60</b>
6.3.1 - Qualità e consistenza delle attrezzature e degli spazi pubblici: quadro generale .....	60
6.3.2 - Qualità e consistenza delle attrezzature e degli spazi pubblici: schedatura puntuale .....	63
6.3.3 - Valutazione della multiprestazionalità e idoneità delle dotazioni territoriali .....	104
6.3.4 - Elementi per la definizione delle politiche abitative sociali .....	114
6.3.5 - Elementi per la definizione delle politiche scolastiche .....	114
<b>6.4 - Mobilità e accessibilità territoriale .....</b>	<b>119</b>
<b>6.5 - Stato attuativo degli Strumenti Urbanistici Vigenti .....</b>	<b>120</b>
<b>6.6 - La delimitazione del TU ai sensi della nuova LUR .....</b>	<b>123</b>
<b>7. SF3: SINTESI DEL QUADRO DIAGNOSTICO .....</b>	<b>125</b>



# 1. DINAMICHE DEMOGRAFICHE

## 1.1 - IL CONTESTO TERRITORIALE

### 1.1.1 - L'andamento demografico

I dati pubblicati annualmente dalla Provincia di Parma (ed i relativi commenti) permettono di esaminare la dinamica di Soragna all'interno del contesto territoriale di cui fa parte.

L'andamento della Provincia fino all'inizio degli anni '90 era caratterizzato da una perdita progressiva di abitanti, la componente anziana era sempre più numerosa, le nascite erano a livelli molto bassi.

Verso la fine del decennio successivo, dopo un periodo sostanzialmente stabile, l'andamento si modifica, la popolazione cresce ininterrottamente ed in modo particolarmente accelerato fino al 2014, anno in cui un'improvvisa flessione riporta la popolazione ai valori del 2012. Ma dal 2015 la popolazione riprende a crescere (in controtendenza rispetto al dato nazionale), benché in modo più lento rispetto al periodo precedente, fino al gennaio 2020.

La crescita degli ultimi decenni è dovuta prevalentemente all'immigrazione, che ha avuto come conseguenza anche il "ringiovanimento" della popolazione: gli anziani hanno continuato ad aumentare, ma i giovani sono cresciuti in proporzioni maggiori.

Nel corso degli anni 2020/2021 l'epidemia Covid fa sentire i suoi effetti: nel 2020 i residenti diminuiscono di 872 unità e nel 2021, in linea con l'anno precedente, di 886 unità, con un calo percentuale rispettivamente dello 0,19 e dello 0,20.

Nel maggio 2021, nel corso della presentazione dei dati demografici, il presidente della Provincia (Diego Rossi) così sintetizzava:

*"La situazione che emerge dai dati della popolazione al 1° gennaio 2021 dà una misura della drammaticità dell'impatto che l'epidemia di Covid 19 ha avuto sul Parmense.*

*Abbiamo un numero altissimo di decessi e un calo del saldo migratorio, che però continua ad essere positivo, a testimonianza della perdurante attrattività del nostro territorio anche in questo periodo di forte crisi. Parma è infatti l'unica provincia dell'Emilia Romagna che chiude il 2020 con un segno positivo nelle esportazioni, in un contesto regionale che fa segnare un-8,2 rispetto al 2019".*

Anche nel 2021 il saldo migratorio resta positivo.

Il dato è stato sottolineato dal presidente della Provincia, che durante la presentazione dei dati demografici nel maggio 2022 ha commentato:

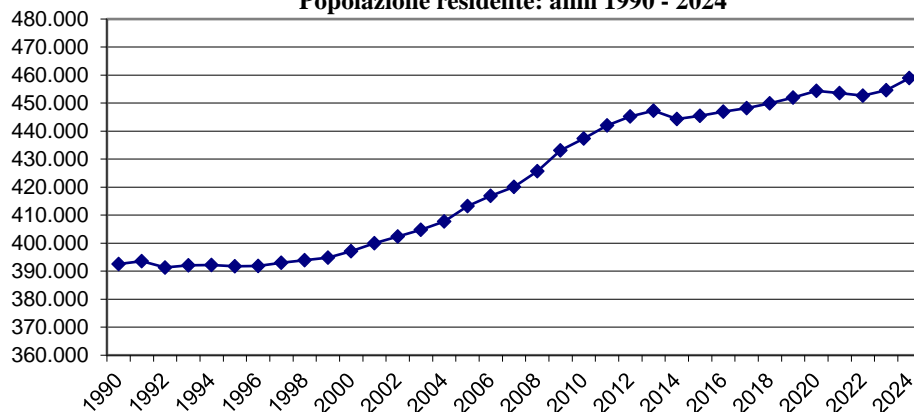
*"Nonostante un periodo estremamente difficile che dura da più di due anni, il nostro territorio si conferma ancora attrattivo, grazie all'ottimo livello dei servizi e alla forza della struttura economica, che ha retto bene in un contesto molto sfavorevole."*

Tale attrattività risulta confermata negli ultimi due anni, che vedono un incremento dei residenti di 1.997 unità nel corso del 2022, pari allo 0,44% e di 4.289 unità nel corso del 2023, pari allo 0,94%. Crescita significativa in quanto si inserisce in un quadro demografico generale di difficoltà demografica.

Come accade da anni tale incremento è dovuto al saldo migratorio positivo mentre il saldo naturale continua ad essere negativo.



Provincia di Parma  
Popolazione residente: anni 1990 - 2024



La seguente tabella<sup>1</sup> mostra l'andamento della popolazione residente a Soragna e nei comuni limitrofi. Considerando l'intero periodo Soragna si pone al 3° posto come crescita percentuale della popolazione dopo San Secondo e Fidenza.

Come già visto a scala provinciale, anche nell'ambito esaminato la crescita maggiore si è avuta nel decennio 2001-2011, periodo nel quale Soragna vede la maggiore crescita percentuale rispetto agli altri comuni (+11,8%). Nel periodo successivo, a fronte di un incremento dell'ambito del 2,6%, il comune perde l'1,4% di popolazione, ponendosi al 4° posto dopo Fidenza, San Secondo e Fontanellato, unici comuni in crescita.

Negli ultimi due anni Soragna risulta essere l'unico comune dell'ambito con segno negativo, ponendosi così all'ultimo posto.

Rispetto all'incidenza sul totale della popolazione provinciale, Soragna mantiene un valore costante (1,1%), contro il calo dell'ambito dello 0,6% fino al 2022, per poi perdere uno 0,1% negli anni successivi, mentre i valori degli altri comuni restano stabili.

Confronto con i comuni contermini

	1991	Peso % sulla provincia nel 1991	2001	2011	Δ 2011-2001	1 gennaio 2022	Δ 2022-2011	Peso % sulla provincia nel 2022	1 gennaio 2024	Δ 2024-2022	Peso % sulla provincia nel 2024
Busseto	7026	1,8%	6841	7043	3,0%	6838	-2,9%	1,5%	6901	0,9%	1,5%
Fidenza	23192	5,9%	23424	25521	9,0%	27222	6,7%	6,0%	27412	0,7%	6,0%
Fontanellato	6109	1,6%	6338	6963	9,9%	7037	1,1%	1,6%	7114	1,1%	1,6%
Polesine Zibello	3709	0,9%	3519	3348	-4,9%	3122	-6,8%	0,7%	3149	0,9%	0,7%
Roccabianca	3259	0,8%	3133	3069	-2,0%	2904	-5,4%	0,6%	2963	2,0%	0,6%
San Secondo	4769	1,2%	5037	5519	9,6%	5884	6,6%	1,3%	5918	0,6%	1,3%
<b>Soragna</b>	<b>4163</b>	<b>1,1%</b>	<b>4358</b>	<b>4872</b>	<b>11,8%</b>	<b>4802</b>	<b>-1,4%</b>	<b>1,1%</b>	<b>4764</b>	<b>-0,8%</b>	<b>1,0%</b>
<i>totale</i>	<i>52227</i>	<i>13,3%</i>	<i>52650</i>	<i>56335</i>	<i>7,0%</i>	<i>57809</i>	<i>2,6%</i>	<i>12,8%</i>	<i>58221</i>	<i>0,7%</i>	<i>12,7%</i>

### 1.1.2 - L'immigrazione straniera

Al censimento 1991 la popolazione straniera in Provincia ammontava allo 0,7% della popolazione totale e si trovava prevalentemente nel capoluogo, nei comuni limitrofi e nei comuni di Fidenza e Salsomaggiore Terme. Nel decennio 1991-2001 l'incidenza della popolazione straniera rispetto al totale è passata al 3,6%, interessando tutti i comuni della Provincia, ma confermando la concentrazione nei comuni di maggiori dimensioni e nell'intorno del capoluogo.

<sup>1</sup>I dati dal 1991 al 2011 sono presi dai censimenti ISTAT; quelli al 1° gennaio 2022-2024 sono presi dalle pubblicazioni dell'ufficio statistica della Provincia.



Il decennio successivo presenta una popolazione straniera più che triplicata (da 14.178 a 46.882) che porta l'incidenza rispetto al totale della popolazione all'11,0%.

Nell'ultimo periodo<sup>2</sup> (2011 – 1° gennaio 2024) si assiste ad un rallentamento del trend: al gennaio 2024 gli immigrati risultano 70.675 con un'incidenza sul totale dei residenti pari al 15,4%.

Le seguenti tabelle mostrano la popolazione residente straniera a Soragna e nei comuni limitrofi, dal 2001.

Confronto con i comuni contermini

	2001			2011		1 gennaio 2024		Δ 2024- 2011	Ripartizione territoriale 2024 su provincia
	v.a	Incidenza su totale residenti	Ripartizione territoriale su provincia	v.a	Incidenza su totale residenti	v.a	Incidenza su totale residenti		
Busseto	271	4,0%	1,9%	1004	14,3%	1087	15,8%	8,3%	1,5%
Fidenza	686	2,9%	4,8%	2748	10,8%	4262	15,5%	55,1%	6,0%
Fontanellato	209	3,3%	1,5%	792	11,4%	960	13,5%	21,2%	1,4%
Polesine Zibello	147	4,2%	1,0%	418	12,5%	486	15,4%	16,3%	0,7%
Roccabianca	131	4,2%	0,9%	333	10,9%	399	13,5%	19,8%	0,6%
San Secondo	168	3,3%	1,2%	577	10,5%	795	13,4%	37,8%	1,1%
<b>Soragna</b>	<b>150</b>	<b>3,4%</b>	<b>1,1%</b>	<b>603</b>	<b>12,4%</b>	<b>543</b>	<b>11,4%</b>	<b>-10,0%</b>	<b>0,8%</b>
<i>totale</i>	<i>1762</i>	<i>3,3%</i>	<i>12,4%</i>	<i>6475</i>	<i>11,5%</i>	<i>8532</i>	<i>14,7%</i>	<i>31,8%</i>	<i>12,1%</i>

Nell'ambito esaminato si può notare che l'incidenza dei residenti stranieri sul totale della popolazione è sempre simile a quella provinciale. Nei comuni dell'ambito l'incidenza continua ad aumentare, pur con incrementi diversi, con l'eccezione di Soragna che nell'ultimo periodo, presenta una diminuzione (-1,0%).

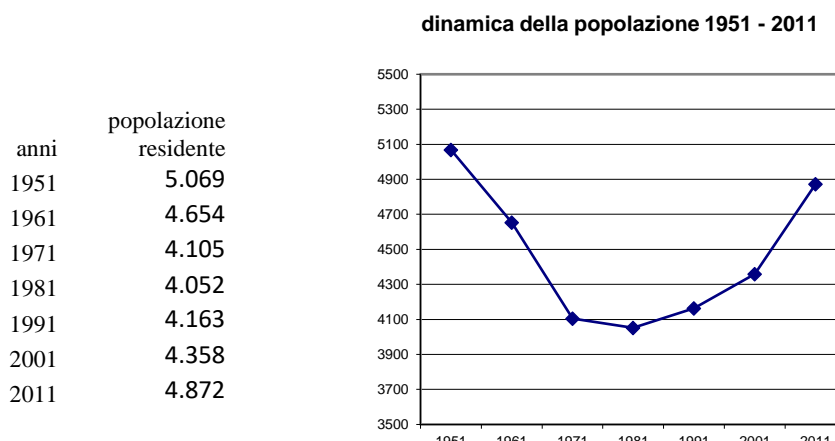
Anche in termini di valori assoluti questo comune presenta una decisa diminuzione (-10,0%) nell'ultimo periodo, unico comune in calo, contro l'incremento del 31,8% della media dell'ambito e il 50,8% della media provinciale (quest'ultima fortemente influenzata dall'incremento del comune di Parma).

## 1.2 - IL CONTESTO LOCALE

### 1.2.1 - Dinamica della popolazione residente

Dai dati dei censimenti decennali ISTAT (dal 1951 al 2011), la popolazione residente nel comune di Soragna fino al 1981 ha fatto registrare un decremento, decisamente più accentuato nei primi due decenni, per poi mostrare un'inversione di tendenza con una crescita ininterrotta fino al 2011, con una forte accelerazione nell'ultimo periodo.

*Dinamica della popolazione 1951-2011*



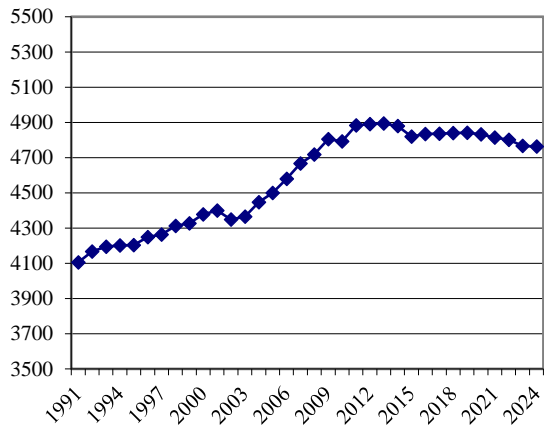
<sup>2</sup>Il confronto è tra dati censuari e dati pubblicati dalla Provincia.



I dati statistici annuali, derivati e dall'ufficio statistica della Provincia e dall'anagrafe comunale per gli aggiornamenti<sup>3</sup>, rappresentati nella tabella e nei grafici seguenti, consentono di coglierne in modo più puntuale la dinamica, in particolare dell'ultimo periodo.

La continua crescita manifestatasi dal 1991 al 2011 (+19,0%) si interrompe negli anni 2012-2013 (+0,2%) e mostra un'inversione di tendenza nel 2014-2015 (-1,5%). Segue una sostanziale stabilizzazione fino al gennaio 2019, quando si verifica un leggero ma continuo decremento, attribuibile probabilmente solo in parte alla situazione creatasi con la pandemia in corso.

Dinamica della popolazione 1991 - 2024



ANNI	popolazione residente al 01/01	nati	morti	saldo naturale	immigrati	emigrati	saldo migratorio	saldo demografico
1991	4.105							
1992	4.166	33	59	-26	115	60	55	29
1993	4.195	42	67	-25	125	93	32	7
1994	4.202	36	50	-14	100	84	16	2
1995	4.204	32	65	-33	153	75	78	45
1996	4.249	34	66	-32	122	76	46	14
1997	4.263	36	59	-23	162	89	73	50
1998	4.313	29	67	-38	131	79	52	14
1999	4.327	32	46	-14	157	93	64	50
2000	4.377	49	60	-11	141	107	34	23
2001	4.400	35	54	-19	105	108	-3	-22
2002	4.349	34	56	-22	155	117	38	16
2003	4.365	32	64	-32	208	94	114	82
2004	4.447	40	59	-19	205	134	71	52
2005	4.499	42	60	-18	197	98	99	81
2006	4.580	39	54	-15	235	134	101	86
2007	4.666	58	57	1	176	126	50	51
2008	4.717	53	58	-5	234	141	93	88
2009	4.805	39	54	-15	176	173	3	-12
2010	4.793	51	47	4	191	105	86	90
2011	4.883	42	66	-24	186	146	40	16

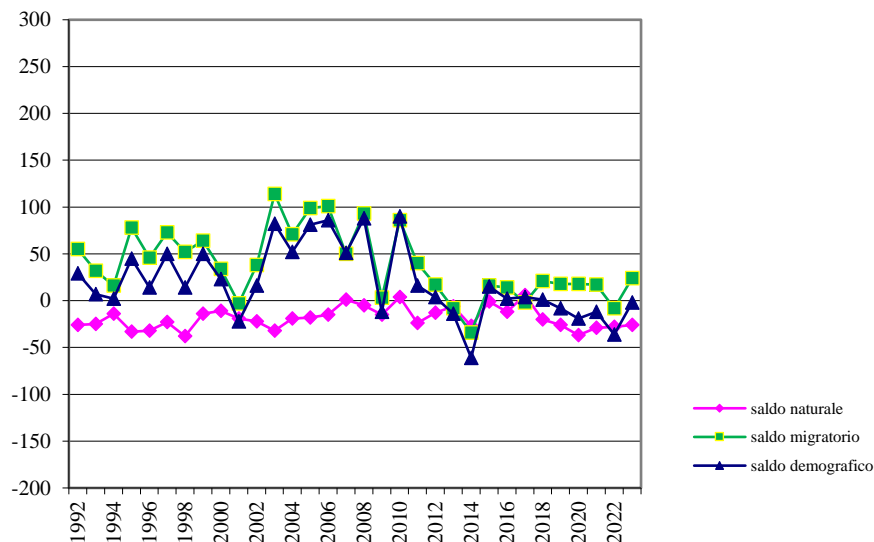
<sup>3</sup>Per coerenza con quanto diffuso dall'ufficio statistico della Provincia tutti i dati sono al 1° gennaio dell'anno indicato.



2012	4.890	36	49	-13	185	168	17	4
2013	4.894	39	45	-6	160	168	-8	-14
2014	4.880	34	61	-27	120	154	-34	-61
2015	4.819	50	51	-1	166	150	16	15
2016	4.834	39	51	-12	168	154	14	2
2017	4.836	52	46	6	162	164	-2	4
2018	4.840	37	57	-20	158	137	21	1
2019	4.841	35	61	-26	158	140	18	-8
2020	4.833	33	70	-37	147	129	18	-19
2021	4.814	32	61	-29	177	160	17	-12
2022	4.802	34	62	-28	152	160	-8	-36
2023	4.773	26	52	-26	172	148	24	-2
2024	4.764							

Questa evoluzione è il risultato di diversi fenomeni demografici. Dal grafico che segue si può notare come l'andamento della popolazione comunale sia stato influenzato da due fattori: il saldo naturale (differenza tra nati e morti) che ha fatto registrare risultati quasi sempre negativi (solo gli anni 2007, 2010 e 2017 presentano valori positivi, comunque prossimi allo zero); e il saldo migratorio (differenza tra immigrati ed emigrati) che ha avuto un andamento prevalentemente positivo, con un notevole rallentamento dopo il 2010, e che ha inciso in modo determinante sull'andamento demografico comunale.

Andamento dei saldi demografici negli anni 1992-2023



### 1.2.2 - Distribuzione della popolazione

Il sistema insediativo di Soragna è formato dal capoluogo, da tre centri frazionali rilevanti, da una porzione di un centro frazionale (Samboseto) ricadente prevalentemente nel comune di Busseto, oltreché, naturalmente, da nuclei e case sparse.

La seguente tabella mostra l'attuale distribuzione della popolazione e delle famiglie nel capoluogo e nei centri frazionali.



*Distribuzione di popolazione e famiglie al 1 gennaio 2024<sup>4</sup>*

	Residenti	Famiglie
Soragna	3.241	1.367
Carzeto	364	155
Castellina	304	124
Diolo	302	117
Samboseto	12	5
<b>TOTALE</b>	<b>4223</b>	<b>1768</b>
Centri urbani		
Case sparse	543	221
<b>Totale comunale</b>	<b>4.766</b>	<b>1.989</b>

La lettura dell'evoluzione dei centri frazionali è correttamente possibile solo fino al 2001 a causa della disomogeneità delle informazioni. Infatti fino al 2001 i censimenti rilevavano separatamente i centri, i nuclei e le case sparse, dopodiché il censimento 2011 ha pubblicato solo dati accorpati e il censimento permanente, che ha sostituito quelli decennali, al momento non ha trattato l'argomento.

Per rendere i dati ISTAT più simili a quelli forniti dall'ufficio anagrafe comunale, sono stati accorpati i nuclei alle "case sparse".

Non considerando quindi i nuclei e le case sparse, dal 1991 al 2001, in termini di popolazione, si sono maggiormente rafforzati i centri frazionali di Carzeto, (+20,5%) e Castellina (+17,8%) mentre il capoluogo è cresciuto solo del 12,2%, di poco superiore alla crescita di Diolo (11,0%). Relativamente alle case sparse, per cui è possibile un confronto fino al 2011, si nota un calo generalizzato, dovuto in parte anche all'assorbimento di alcuni insediamenti nei centri maggiori.

Il confronto, benché fatto su dati non omogenei, tra il 2001 e il 2024 indica il rafforzamento sia del capoluogo (+19,0%), sia delle frazioni, tra cui emerge Diolo, che quasi triplica i residenti (+172,0%). Seguono Castellina (+64,3%) e Carzeto (+37,4%). Per contro, continua il calo dei residenti nelle case sparse.

*Serie storica della distribuzione di popolazione, famiglie e abitazioni*

	1991			2001			2011		
	Residenti	Famiglie	Abitazioni	Residenti	Famiglie	Abitazioni	Residenti	Famiglie	Abitazioni
Soragna	2.427	905	1.026	2.723	1.077	1.195			
Carzeto	220	82	96	265	102	124			
Castellina	157	54	62	185	63	83	4.077	1.624	1.917
Diolo	100	35	54	111	37	61			
Samboseto	9	3	3	7	2	2			
<b>TOTALE centri urbani</b>	<b>2.913</b>	<b>1.079</b>	<b>1.241</b>	<b>3.291</b>	<b>1.281</b>	<b>1.465</b>	<b>4.077</b>	<b>1.624</b>	<b>1.917</b>
Case Sparse	1.250	405	560	1.067	375	514	795	305	478
<b>Totale comunale</b>	<b>4.163</b>	<b>1.484</b>	<b>1.801</b>	<b>4.358</b>	<b>1.656</b>	<b>1.979</b>	<b>4.872</b>	<b>1.929</b>	<b>2.395</b>

### 1.2.3 - Le famiglie

Un altro aspetto rilevante è l'incremento del numero delle famiglie che, in base agli ultimi censimenti, è stato superiore a quello della popolazione (+16,5% a fronte di un aumento demografico dell'11,8%) per effetto della riduzione della composizione media familiare che è passata dal 2,61 del 2001 al 2,51 del 2011. Come si può notare dalla seguente tabella il dato comunale è superiore alla media provinciale.

	Soragna		Provincia	
	2001	2011	2001	2011
famiglie	1.656	1.929	164.141	192.422
num.ab/famiglia	2,61	2,51	2,33	2,21

<sup>4</sup>Fonte: anagrafe comunale.

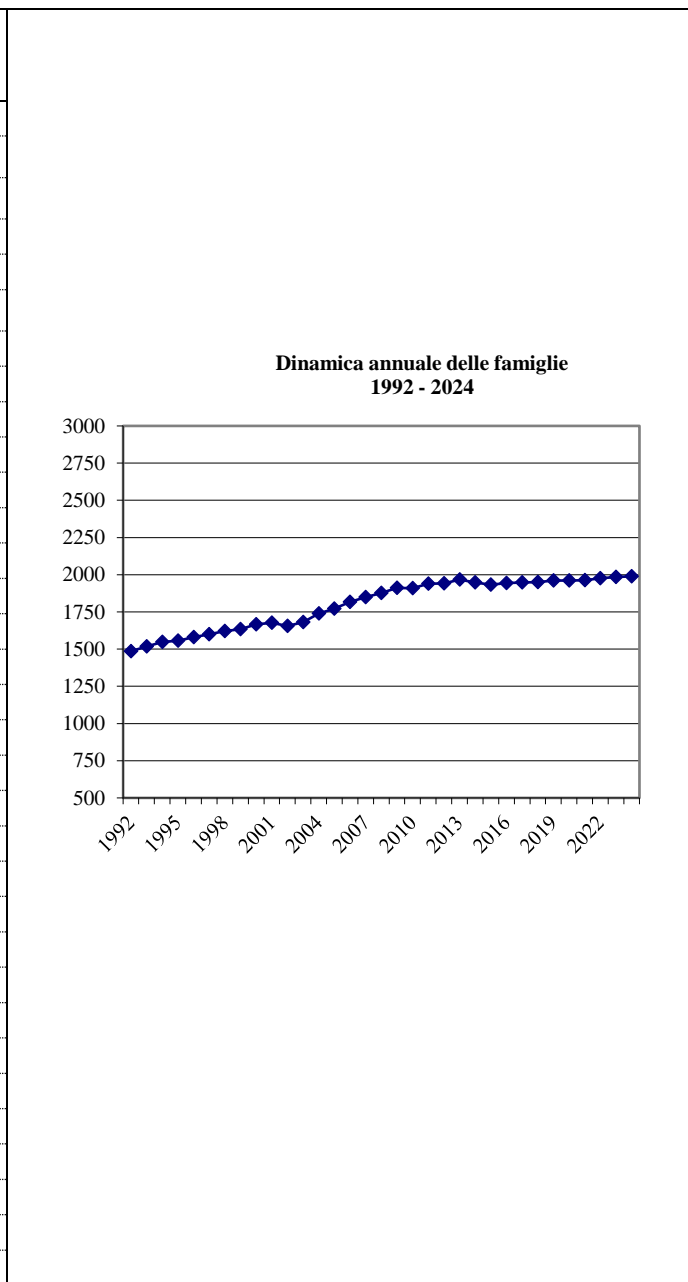


I dati statistici annuali, derivanti dall’anagrafe comunale, consentono di aggiornare e cogliere meglio la dinamica delle famiglie.

La tabella e il grafico sotto riportati mostrano l’evoluzione del numero e della dimensione media delle famiglie dal 1992 al 2024, dove, dopo la continua crescita, si può notare la contrazione del numero di famiglie negli anni 2014-2015, cui ha fatto seguito una ripresa della crescita lenta ma continua.

Relativamente al calcolo della dimensione media, non essendo disponibili i dati della popolazione residente in famiglia si sono utilizzati impropriamente i dati della popolazione residente complessiva, comunque indicativa del trend e con differenze irrilevanti rispetto ai dati censuari. Dal 1992 la dimensione media ha continuato a ridursi fino al 2024, quando risulta di 2,40 ab/fam, superiore al dato medio provinciale e regionale (2,17 ab/fam al 2024 in entrambi i casi).

ANNI	Popolazione residente	Famiglie	Dimensione media
1992	4.166	1.486	2,80
1993	4.195	1.518	2,76
1994	4.202	1.547	2,72
1995	4.204	1.556	2,70
1996	4.249	1.580	2,69
1997	4.263	1.600	2,66
1998	4.313	1.622	2,66
1999	4.327	1.634	2,65
2000	4.377	1.666	2,63
2001	4.400	1.677	2,62
2002	4.349	1.656	2,63
2003	4.365	1.681	2,60
2004	4.447	1.739	2,56
2005	4.499	1.771	2,54
2006	4.580	1.817	2,52
2007	4.666	1.850	2,52
2008	4.717	1.876	2,51
2009	4.805	1.912	2,51
2010	4.793	1.909	2,51
2011	4.883	1.939	2,52
2012	4.890	1.941	2,52
2013	4.894	1.967	2,49
2014	4.880	1.947	2,51
2015	4.819	1.933	2,49
2016	4.834	1.944	2,49
2017	4.836	1.949	2,48
2018	4.840	1.950	2,48
2019	4.841	1.960	2,47
2020	4.833	1.961	2,46
2021	4.814	1.964	2,45
2022	4.802	1.975	2,43
2023	4.766	1.985	2,40
2024	4.764	1.989	2,40





### 1.2.4 - Stranieri residenti

La tabella e i grafici che seguono riportano la serie storica annuale<sup>5</sup> degli stranieri residenti a Soragna e in provincia di Parma. Dall'analisi dei dati si può notare che nel comune la presenza di stranieri è stata in rapido aumento fino al 2011 per poi subire un rallentamento fino al 2013. Dal 2013 si registra un andamento negativo non lineare fino al 2018 che in seguito prosegue con una crescita molto modesta fino al 2022. Gli ultimi due anni mostrano di nuovo un andamento negativo. Anche l'incidenza degli stranieri sul totale dei residenti aumenta fino al 2013 per poi diminuire fino al 2018, riprendere una lenta crescita e diminuire di nuovo negli ultimi due anni.

A livello provinciale è presente lo stesso andamento fino al 2013. Il 2014 registra un dato negativo ma già nel 2015 riprende la crescita, sebbene con valori più modesti. Nel 2023 si ripresenta un dato negativo che torna ad essere positivo nell'anno successivo.

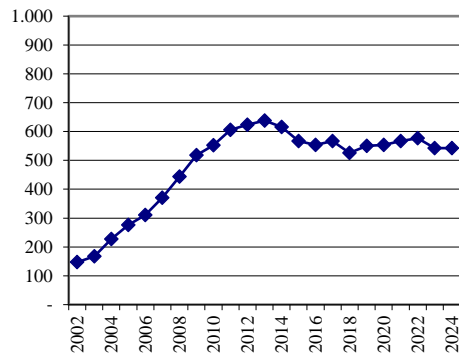
L'incidenza percentuale degli stranieri sul totale della popolazione residente segue lo stesso andamento di quello comunale ma mentre fino al 2013 i valori percentuali risultano pressoché coincidenti, negli anni successivi in provincia sono presenti valori più alti.

SORAGNA			PROVINCIA		
Anno	Stranieri residenti	Stranieri per 100 abitanti	Anno	Stranieri residenti	Stranieri per 100 abitanti
2002	147	3,4	2002	14.614	3,6
2003	167	3,8	2003	16.822	4,2
2004	227	5,1	2004	22.035	5,4
2005	276	6,1	2005	27.716	6,7
2006	311	6,8	2006	30.808	7,4
2007	370	7,9	2007	33.950	8,1
2008	444	9,4	2008	39.147	9,2
2009	518	10,8	2009	45.991	10,6
2010	553	11,5	2010	50.147	11,5
2011	606	12,4	2011	55.069	12,5
2012	623	12,7	2012	58.233	13,1
2013	638	13,0	2013	60.550	13,5
2014	616	12,6	2014	58.472	13,2
2015	567	11,8	2015	59.143	13,3
2016	554	11,5	2016	59.903	13,4
2017	567	11,7	2017	60.552	13,5
2018	526	10,9	2018	61.921	13,8
2019	550	11,4	2019	64.209	14,2
2020	554	11,5	2020	66.832	14,7
2021	567	11,8	2021	68.243	15,0
2022	577	12,0	2022	69.302	15,3
2023	542	11,4	2023	69.057	15,2
2024	543	11,4	2024	70.675	15,4

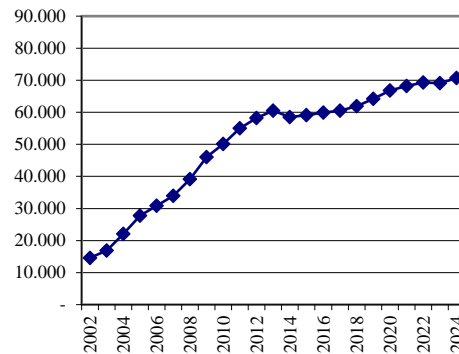
<sup>5</sup> Dati Ufficio Statistica della Provincia



SORAGNA - Stranieri residenti



PROVINCIA - Stranieri residenti



### 1.2.5 - Struttura della popolazione

La tabella che segue mostra la popolazione di Soragna suddivisa per classi quinquennali in tre diverse date, che permettono di vederne l'evoluzione. Viene anche indicato il peso percentuale di ogni classe rispetto al totale della popolazione.

I dati al 2001 e 2011 sono presi dai censimenti ISTAT; il dato al 2021 è preso dall'Ufficio Statistica della Provincia di Parma.<sup>6</sup>

Popolazione del comune di Soragna per classi di età e sesso										
		2001			2011			dic-21		
		m	f	tot	m	f	tot	m	f	tot
da 0 a 4	v.a.	100	87	187	112	113	225	84	95	179
	%			4,29			4,62			3,73
da 5 a 9	v.a.	104	85	189	121	102	223	108	114	222
	%			4,34			4,58			4,62
da 10 a 14	v.a.	116	93	209	125	98	223	123	113	236
	%			4,80			4,58			4,91
da 15 a 19	v.a.	95	87	182	116	105	221	119	103	222
	%			4,18			4,54			4,62
da 20 a 24	v.a.	105	127	232	145	123	268	130	87	217
	%			5,32			5,50			4,52
da 25 a 29	v.a.	143	166	309	135	123	258	126	107	233
	%			7,09			5,30			4,85
da 30 a 34	v.a.	187	171	358	174	151	325	151	135	286
	%			8,21			6,67			5,96
da 35 a 39	v.a.	204	189	393	196	226	422	143	147	290
	%			9,02			8,66			6,04
da 40 a 44	v.a.	176	123	299	222	187	409	166	153	319
	%			6,86			8,39			6,64
da 45 a 49	v.a.	128	126	254	216	219	435	201	218	419
	%			5,83			8,93			8,73
da 50 a 54	v.a.	159	127	286	176	141	317	208	191	399
	%			6,56			6,51			8,31
da 55 a 59	v.a.	125	118	243	127	140	267	198	209	407
	%			5,58			5,48			8,48

<sup>6</sup>Si è scelto di utilizzare i dati al 31 dicembre 2021 anziché quelli al dicembre 2023 sia per mantenere il confronto decennale, sia perché i dati comunali degli ultimi due anni forniti dalla Provincia, non sono suddivisi per sesso, il che avrebbe reso impossibile il confronto.



da 60 a 64	v.a.	132	131	263	166	135	301	156	141	297
	%			6,03			6,18			6,18
da 65 a 69	v.a.	116	123	239	114	112	226	125	137	262
	%			5,48			4,64			5,46
da 70 a 74	v.a.	97	116	213	115	123	238	134	139	273
	%			4,89			4,89			5,69
da 75 a 79	v.a.	80	121	201	90	107	197	101	107	208
	%			4,61			4,04			4,33
da 80 a 84	v.a.	53	82	135	61	94	155	76	98	174
	%			3,10			3,18			3,62
85 e oltre	v.a.	46	120	166	44	118	162	60	99	159
	%			3,81			3,33			3,31
<b>TOTALE</b>	v.a.	<b>2166</b>	<b>2192</b>	<b>4358</b>	<b>2455</b>	<b>2417</b>	<b>4872</b>	<b>2409</b>	<b>2393</b>	<b>4802</b>
	%			100,00			100,00			100,00

Come si è già visto nella serie dei dati annuali la crescita demografica è stata rilevante fino al 2013 per poi tendere ad una sostanziale stabilizzazione, con un leggero decremento negli ultimi tre anni. Per contro, la struttura della popolazione mostra un progressivo peggioramento, arrivando, come si vedrà, quasi in linea con i dati provinciali.

Il 2001 mostra complessivamente una popolazione relativamente giovane, infatti nello stesso anno è la classe 35-39 quella con maggior peso % (9,0%) e notevole è anche il peso dell'insieme delle classi 25-39 (24,3%) che rappresentano la popolazione lavorativa più giovane.

Nel 2011 è la classe 45-49 quella con maggior peso % (8,9%) mentre, coerentemente con lo slittamento temporale, emerge l'insieme delle classi 35-49 (26,0%) e nel 2021 è ancora la classe 45-49 quella con maggior peso (8,7%) mentre emerge l'insieme delle classi 45-59 (25,5%).

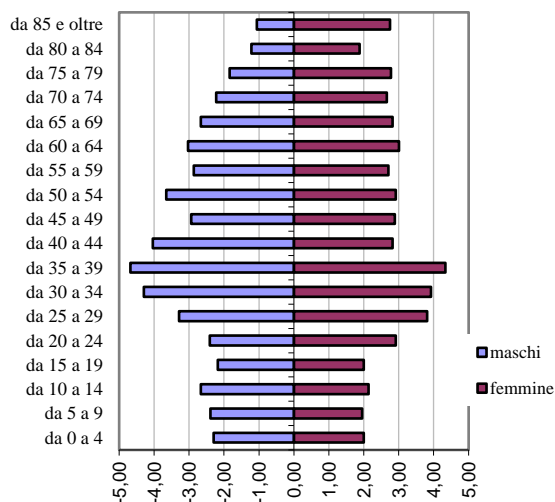
In sintesi le classi 25-39 perdono progressivamente popolazione e peso percentuale evidenziando un processo di invecchiamento della popolazione. Il peso della popolazione con più di 74 anni è passato dall'11,5% del 2001, al 10,6% del 2011, all'11,3% del 2021. Considerando l'insieme della popolazione con più di 64 anni i pesi percentuali passano rispettivamente dal 21,9, al 20,0, al 22,1.

Le classi più giovani presentano valori in crescita nel primo periodo (in cui la crescita della popolazione complessiva è stata rilevante) e in diminuzione negli ultimi anni. Il peso dei giovani fino a 14 anni è passato dal 13,4% del 2001 al 13,8% del 2011, al 13,3 del 2021. Considerando i giovani fino a 19 anni i pesi passano rispettivamente dal 17,6%, al 18,3%, al 17,9%.

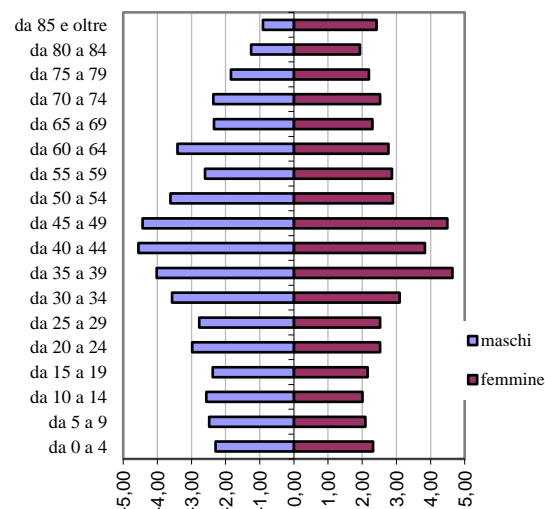
Va anche evidenziato che, in valori assoluti, dal 2001 al 2021 perdono popolazione le classi da 20 a 39 (-266 residenti) e le due classi 0-4 (-8) e '85 e oltre' (-7); tutte le altre presentano valori positivi.

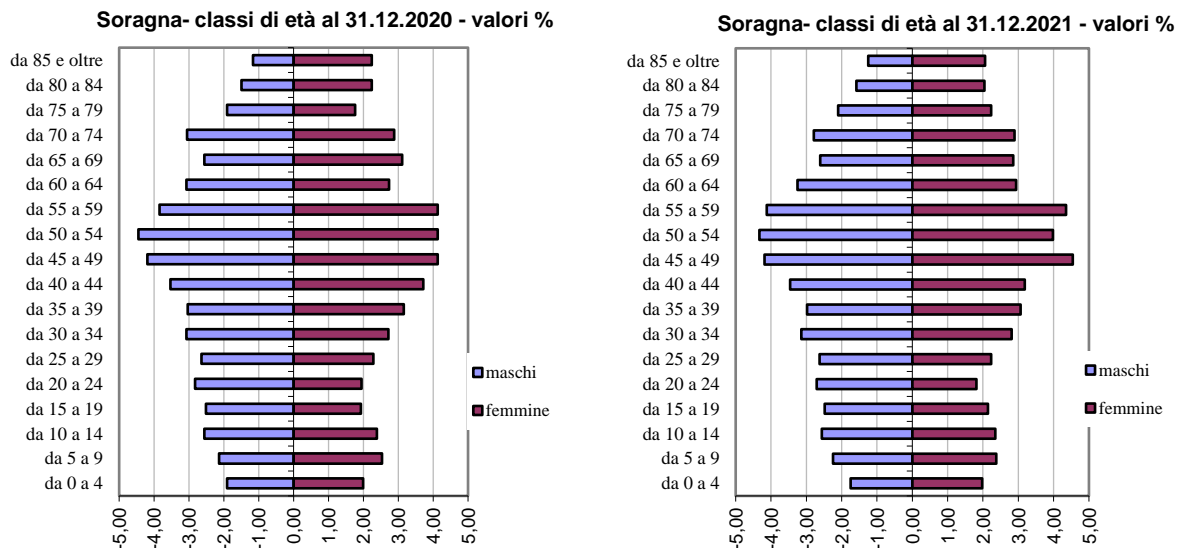
I grafici che seguono consentono di visualizzare quanto accaduto nel periodo in esame.

Soragna - classi di età al 2001 - valori %



Soragna - classi di età al 2011 - valori %





### Un confronto con i dati provinciali.

La struttura della popolazione provinciale si differenzia da quella comunale per i diversi pesi delle classi sul totale della popolazione, pur mostrando comportamenti simili.

Anche in Provincia al 2001 è la classe 35-39 quella con maggior peso % (8,2%) e notevole è anche il peso dell'insieme delle classi 25-44 (30,5%) che rappresentano la popolazione lavorativa più giovane.

Al 2011, è la classe 40-44 quella con maggior peso % (8,4%) e, coerentemente con lo slittamento temporale e con l'andamento comunale, emerge l'insieme delle classi 35-54 (31,5%); nel 2021 è la classe 50-54 quella con maggior peso (8,3%) mentre emerge l'insieme delle classi 45-59 (24,2%).

Anche a livello provinciale le classi 25-39 perdono popolazione e peso percentuale dal 2001 al 2021, evidenziando un processo di invecchiamento della popolazione.

Relativamente alle classi più anziane, il peso della popolazione con più di 74 anni è passato dall'11,6% del 2001, al 12,7% del 2011, al 12,4% del 2021. Considerando l'insieme della popolazione con più di 64 anni i pesi percentuali passano dal 23,3% al 23,1%, del 2011 e di nuovo al 23,3 del 2021 mostrando una diminuzione nel primo periodo e una ripresa nel secondo, come rilevato nel comune, che però presenta valori più bassi.

Le classi più giovani presentano valori in leggera crescita, fatta eccezione per la fascia 0-4, nella quale si assiste a una diminuzione al 2021, pur non tornando ai numeri registrati nel 2001. Il peso dei giovani fino 14 anni è passato dall'11,4% del 2001 al 13,1% del 2011, al 12,9% del 2021. Considerando i giovani fino a 19 anni i pesi passano rispettivamente dal 15,3%, al 17,2%, al 17,4%.

Va anche evidenziato che in valori assoluti le classi da 25 a 39 perdono popolazione dal 2001 al 2020 (-14.373 residenti), come avviene a livello comunale ma, oltre a queste, in provincia è la classe 75-79 a perdere popolazione (-671 residenti); tutte le altre presentano valori positivi.

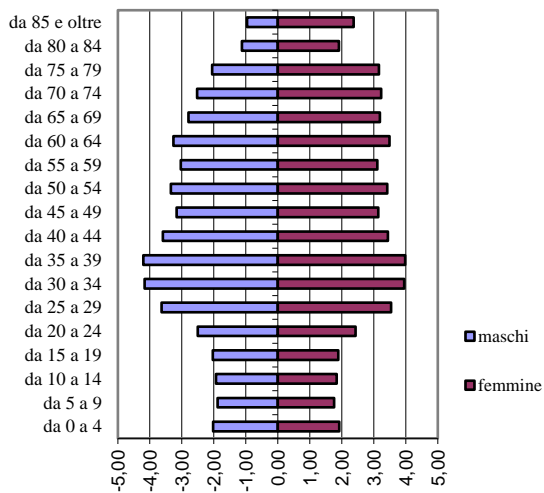
Come si vede i comportamenti di Comune e Provincia sono simili ma con pesi differenti sul totale della popolazione. La provincia presenta valori più bassi sia nelle classi giovani sia nelle classi centrali, mostrando quindi, nel complesso, una popolazione più anziana rispetto a Soragna.



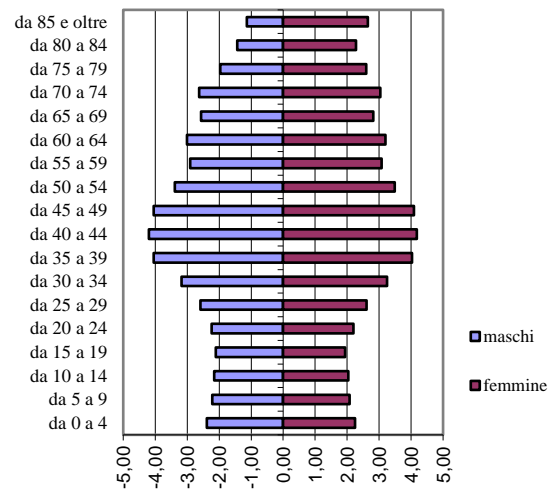
Popolazione della Provincia di Parma per classi di età e sesso										
		2001			2011			dic-21		
		m	f	tot	m	f	tot	m	f	tot
da 0 a 4	v.a.	7969	7524	15493	10203	9620	19823	8926	8288	17214
	%			3,94			4,64			3,80
da 5 a 9	v.a.	7389	6900	14289	9495	8887	18382	10280	9564	19844
	%			3,64			4,30			4,38
da 10 a 14	v.a.	7593	7229	14822	9203	8695	17898	11117	10343	21460
	%			3,77			4,19			4,74
da 15 a 19	v.a.	7991	7422	15413	9010	8277	17287	10584	9723	20307
	%			3,92			4,04			4,49
da 20 a 24	v.a.	9854	9566	19420	9570	9395	18965	11161	10038	21199
	%			4,94			4,44			4,68
da 25 a 29	v.a.	14275	13895	28170	11078	11142	22220	12140	11102	23242
	%			7,17			5,20			5,13
da 30 a 34	v.a.	16346	15544	31890	13598	13871	27469	13330	13186	26516
	%			8,11			6,43			5,86
da 35 a 39	v.a.	16528	15626	32154	17323	17206	34529	14163	13920	28083
	%			8,18			8,08			6,20
da 40 a 44	v.a.	14121	13531	27652	17935	17863	35798	15421	15211	30632
	%			7,04			8,38			6,77
da 45 a 49	v.a.	12433	12358	24791	17317	17487	34804	18224	18153	36377
	%			6,31			8,14			8,04
da 50 a 54	v.a.	13158	13452	26610	14459	14888	29347	18615	18743	37358
	%			6,77			6,87			8,25
da 55 a 59	v.a.	11920	12219	24139	12416	13175	25591	17650	18024	35674
	%			6,14			5,99			7,88
da 60 a 64	v.a.	12821	13706	26527	12838	13670	26508	14315	15177	29492
	%			6,75			6,20			6,52
da 65 a 69	v.a.	10961	12533	23494	10967	12052	23019	11747	13122	24869
	%			5,98			5,39			5,49
da 70 a 74	v.a.	9922	12681	22603	11233	12985	24218	11337	12898	24235
	%			5,75			5,67			5,35
da 75 a 79	v.a.	8070	12417	20487	8417	11095	19512	8938	10878	19816
	%			5,21			4,56			4,38
da 80 a 84	v.a.	4398	7502	11900	6141	9738	15879	7743	10446	18189
	%			3,03			3,71			4,02
85 e oltre	v.a.	3799	9323	13122	4869	11316	16185	6051	12080	18131
	%			3,34			3,79			4,01
<b>TOTALE</b>	v.a.	<b>189548</b>	<b>203428</b>	<b>392976</b>	<b>206072</b>	<b>221362</b>	<b>427434</b>	<b>221742</b>	<b>230896</b>	<b>452638</b>
	%			100,00			100,00			100,00



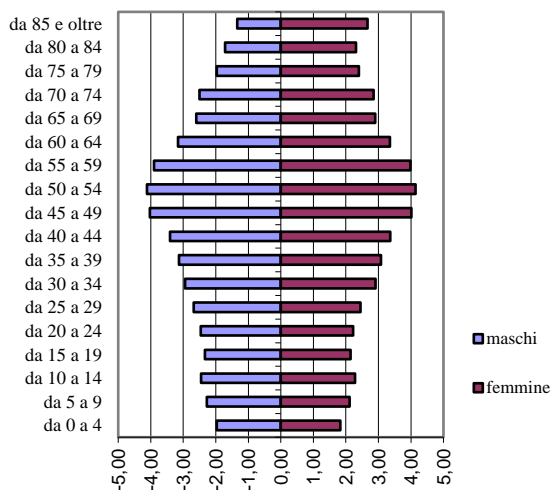
Provincia - classi di età al 2001 - valori %



Provincia - classi di età al 2011 - valori %



Provincia - classi di età al 31.12.2021 - valori %



In parte la crescita della popolazione è stata determinata dall'immigrazione.

La tabella che segue riporta la suddivisione in classi d'età degli stranieri residenti e, benché non registri gli stranieri che hanno ottenuto la cittadinanza italiana, aiuta a capire la loro incidenza sulla struttura della popolazione.

Il grafico, che distingue italiani e stranieri, permette di valutare l'incidenza della popolazione straniera sul "ringiovanimento" della popolazione.

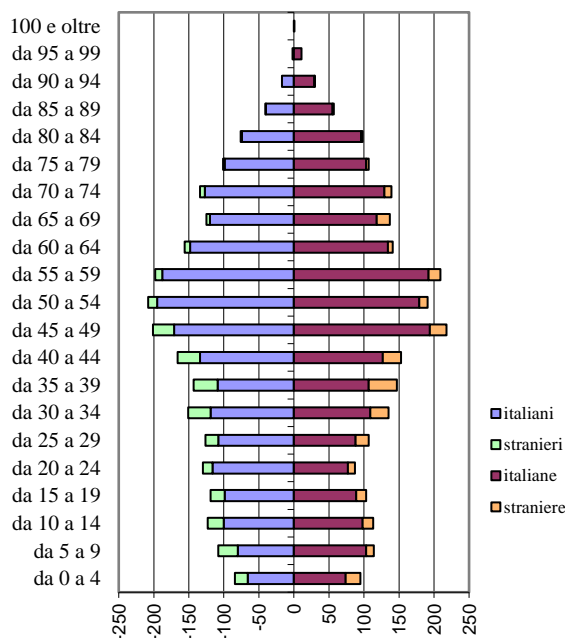
Stranieri per classi di età e sesso al 31 dicembre 2021

	Soragna			Provincia		
	m	f	tot	m	f	tot
da 0 a 4	18	21	39	2.442	2.364	4.806
da 5 a 9	28	11	39	2.432	2.214	4.646
da 10 a 14	23	15	38	1.977	1.789	3.766
da 15 a 19	20	14	34	1.578	1.327	2.905
da 20 a 24	14	10	24	2.471	1.860	4.331
da 25 a 29	18	19	37	3.085	2.939	6.024
da 30 a 34	32	26	58	3.727	3.837	7.564



da 35 a 39	34	40	74	3.868	3.934	7.802
da 40 a 44	32	26	58	3.468	3.367	6.835
da 45 a 49	30	24	54	2.664	2.804	5.468
da 50 a 54	13	12	25	2.018	2.393	4.411
da 55 a 59	10	17	27	1.322	2.083	3.405
da 60 a 64	8	7	15	914	1.845	2.759
da 65 a 69	5	19	24	473	1.174	1.647
da 70 a 74	7	10	17	280	677	957
da 75 a 79	2	4	6	184	290	474
da 80 a 84	2	2	4	117	174	291
da 85 a 89	1	2	3	37	70	107
da 90 a 94	0	1	1	10	27	37
da 95 a 99	0	0	0	3	3	6
100 e oltre	0	0	0	0	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>297</b>	<b>280</b>	<b>577</b>	<b>33.070</b>	<b>35.173</b>	<b>68.243</b>

Soragna - classi di età al dicembre 2021



Come già accennato i dati comunali più aggiornati suddivisi per classi di età, forniti dalla provincia, non riportano la suddivisione per sesso ma consentono l'individuazione degli indici di struttura della popolazione.

Popolazione per classi di età al 31 dicembre 2023

	Soragna	Provincia
	tot	tot
da 0 a 4	153	16.862
da 5 a 9	225	19.417
da 10 a 14	212	21.344
da 15 a 19	236	21.543
da 20 a 24	224	21.864
da 25 a 29	239	24.476
da 30 a 34	264	27.385



da 35 a 39	278	28.044
da 40 a 44	293	29.801
da 45 a 49	410	34.872
da 50 a 54	398	37.302
da 55 a 59	393	37.250
da 60 a 64	354	31.670
da 65 a 69	261	26.228
da 70 a 74	243	22.903
da 75 a 79	240	21.599
da 80 a 84	163	17.335
da 85 a 89	118	12.035
da 90 a 94	45	5.357
95 e oltre	15	1.637
<b>TOTALE</b>	<b>4.764</b>	<b>458.924</b>

La tabella che segue permette di valutare la struttura della popolazione, attraverso alcuni indici:

- a, *l'indice di vecchiaia* è il rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età 0-14 anni e permette di valutare il livello d'invecchiamento degli abitanti di un territorio. Valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai molto giovani.
- b, *l'indice di dipendenza* è il rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e oltre 64 anni) e la popolazione attiva (15-64 anni). In tale indice il denominatore rappresenta la fascia di popolazione che dovrebbe provvedere al sostentamento della fascia indicata al numeratore. Tale rapporto esprime il carico sociale ed economico teorico della popolazione in età attiva: valori superiori al 50 per cento indicano una situazione di squilibrio generazionale.
- c, *l'indice di struttura della popolazione attiva* è il rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni e mostra il livello di invecchiamento della popolazione in età lavorativa (rapporta le generazioni più vecchie, ancora attive, alle generazioni più giovani che saranno destinate a sostituirle). Un valore contenuto dell'indice evidenzia una struttura per età più giovane della popolazione potenzialmente lavorativa e quindi maggiori possibilità di dinamismo e di adattamento al lavoro.
- d, *l'indice di ricambio* è il rapporto percentuale tra la popolazione di età 60-64 anni e la popolazione di età 15-19 anni, cioè tra la popolazione potenzialmente in uscita dal mondo del lavoro e quella potenzialmente in entrata. Valori distanti dalla condizione di parità indicano in ogni caso una situazione di squilibrio: indici molto al di sotto di 100 possono indicare minori opportunità per i giovani in cerca di prima occupazione, mentre valori molto superiori a 100 implicano anche una difficoltà a mantenere costante la capacità lavorativa di un paese.

	Soragna			Provincia		
	2001	2011	31.12.2021	2001	2011	31.12.2021
Indice di vecchiaia	163,1	145,8	168,9	205,4	176,1	180,8
Indice di dipendenza	54,6	51,2	55,5	53,0	56,8	56,6
Indice di struttura popolazione attiva	91,2	115,7	147,5	102,1	126,2	142,1
Indice di ricambio popolazione attiva	144,5	136,2	133,8	172,1	153,3	145,2

Nel complesso Soragna mostra una discreta performance, con valori migliori di quelli provinciali fino al 2011 ma in continuo peggioramento. Dal 2011 al 2020 la situazione nel comune si mostra più problematica, avvicinandosi ai valori provinciali o, nel caso dell'indice di struttura, superandoli. Si rileva infatti:

- un indice di *vecchiaia* che, riducendosi nel 2011 ad un valore basso, nel 2021 peggiora, superando il valore iniziale e restando comunque sempre al di sotto dei valori provinciali;
- un indice di *dipendenza* con una situazione quasi positiva al 2011 che però peggiora nel periodo successivo avvicinandosi al valore provinciale;



- una *struttura della popolazione attiva* buona al 2001 che è andata gradualmente peggiorando, arrivando, al 2020, a superare il valore provinciale;
- un indice di ricambio con un trend in continuo miglioramento e con valori sempre al di sotto di quelli provinciali che partendo da una situazione molto squilibrata, mostrano anch'essi un continuo miglioramento.

	Soragna				Provincia			
	2001	2011	31.12.2021	31.12.2023	2001	2011	31.12.2021	31.12.2023
Indice di vecchiaia	163,1	145,8	168,9	183,9	205,4	176,1	180,8	185,9
Indice di dipendenza	54,6	51,2	55,5	54,2	53,0	56,8	56,6	56,0
Indice di struttura popolazione attiva	91,2	115,7	147,5	148,9	102,1	126,2	142,1	138,6
Indice di ricambio popolazione attiva	144,5	136,2	133,8	150,0	172,1	153,3	145,2	147,0

Nel complesso Soragna mostra una performance che partendo da una condizione discreta, risulta in continuo peggioramento, con valori migliori di quelli provinciali solo fino al 2011. Dal 2011 al 2021 la situazione nel comune si mostra più problematica, avvicinandosi ai valori provinciali o, nel caso dell'indice di struttura, superandoli. I dati relativi agli ultimi due anni mostrano un ulteriore peggioramento.

Si rileva infatti:

- un indice di *vecchiaia* che, riducendosi nel 2011 ad un valore basso, nel 2021 peggiora, superando il valore iniziale e restando comunque sempre al di sotto dei valori provinciali; nei -due anni successivi l'incremento di 15 punti avvicina il valore a quello provinciale, anch'esso in incremento (di 5,1 punti).
- un indice di *dipendenza* con una situazione quasi positiva al 2011 che però peggiora nel periodo successivo avvicinandosi al valore provinciale; nei due anni successivi l'indice migliora leggermente sia in comune, sia in provincia
- una *struttura della popolazione attiva* buona al 2001 che è andata gradualmente peggiorando, arrivando, al 2020, a superare il valore provinciale; peggioramento confermato nei due anni successivi mentre in provincia il valore migliora
- un indice di ricambio con un trend in continuo miglioramento e con valori sempre al di sotto di quelli provinciali che partendo da una situazione molto squilibrata, mostrano anch'essi un continuo miglioramento; nei due anni successivi la situazione peggiora in entrambi i casi ma in modo più marcato a livello comunale

### 1.2.6 - Scenari evolutivi

Come illustrato, l'andamento demografico del comune di Soragna, che dopo la crescita registrata fino al 2011 appariva sostanzialmente stabile, mostra un decremento recente che, pur essendo poco rilevante, influenza negativamente le stime di crescita.

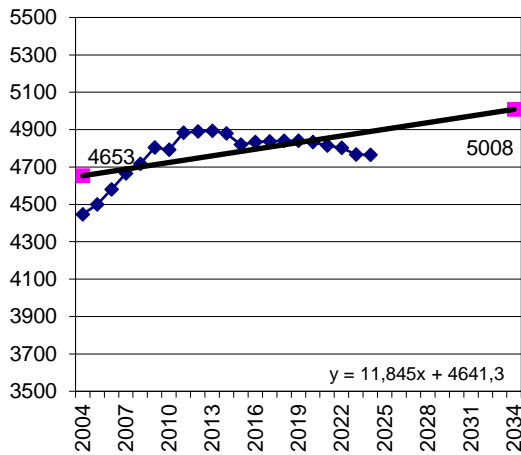
Sulla base di estrapolazioni lineari delle dinamiche precedenti si può stimare l'evoluzione demografica futura, per determinare il fabbisogno abitativo (n. di alloggi). Con la proiezione (attraverso la retta di regressione) al 2034 della popolazione residente, evidenziata nei grafici che seguono, si ottengono incrementi diversi in base ai periodi considerati, in funzione degli incrementi differenziati che ci sono stati.

Si propongono tre scenari possibili per la popolazione al 2034, in relazione a tre periodi:

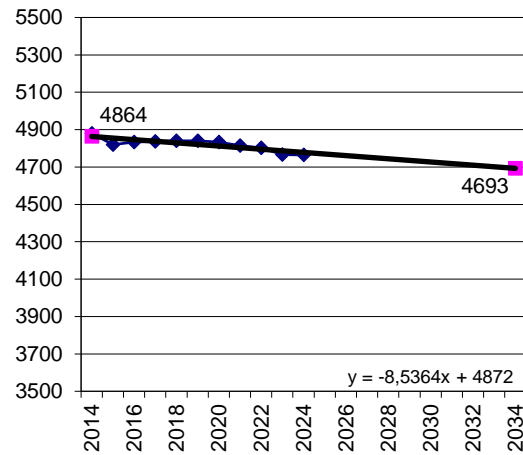
- proiezioni considerando le dinamiche degli ultimi 20 anni (2004-2034)
- proiezioni considerando le dinamiche degli ultimi 10 anni (2014-2034)
- proiezioni considerando le dinamiche degli ultimi 5 anni (2019-2034)



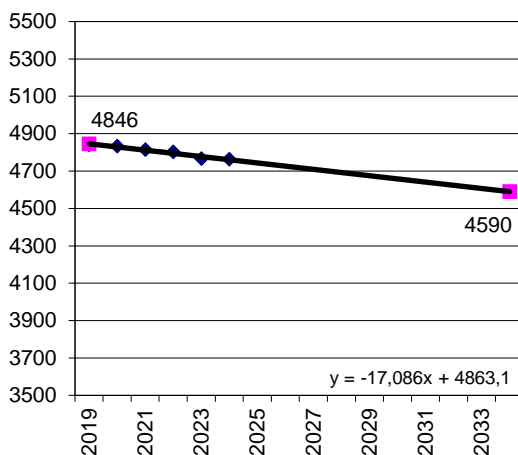
Proiezione della popolazione  
2004 - 2034



Proiezione della popolazione  
2014 - 2034



Proiezione della popolazione  
2019 - 2034



Per il primo scenario, considerando il periodo dal 2004 al 2034, che contiene le dinamiche espansive registrate ad inizio secolo, la proiezione indica un aumento di 244 unità che porterebbero il numero complessivo di abitanti a 5.008, contro i 4.764 del 2024.

Per il secondo scenario, considerando le dinamiche degli ultimi 10 anni, la proiezione indica un andamento negativo, con un calo di 83 abitanti che porterebbe a 4.693 la popolazione al 2034.

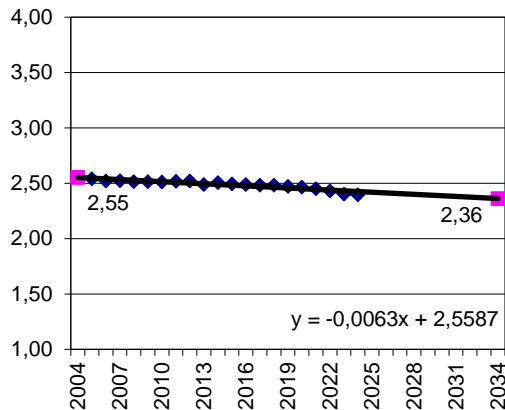
Per il terzo scenario, che si basa sull'andamento degli ultimi 5 anni, la proiezione indica un andamento negativo meno marcato, con un calo di 174 unità, che porterebbe a 4.590 la popolazione al 2034.

Relativamente all'incremento delle famiglie è già stato evidenziato come esso sia strettamente connesso alla diminuzione della dimensione media familiare, pertanto il numero di famiglie prevedibile potrà essere ricavato dividendo il numero di abitanti previsti al 2034 per la dimensione media ipotizzata.

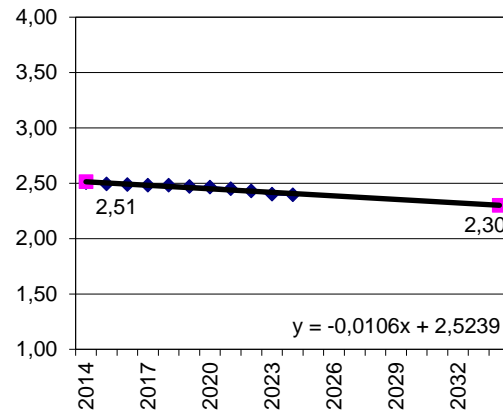
La proiezione lineare della composizione familiare riportata nei grafici sottostanti indica, per il 2034, una dimensione media paria a 2,36 considerando i dati dal 2004, a 2,30 considerando i dati dal 2014 ed a 2,23 considerando i dati dal 2019.



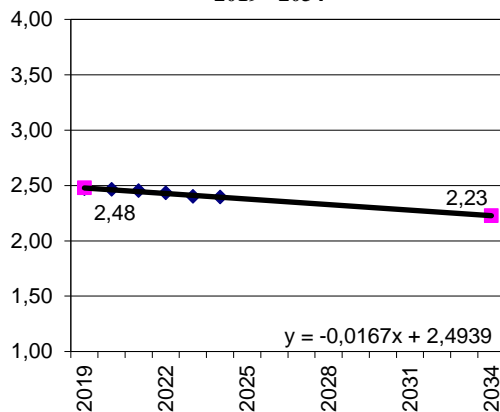
Proiezione della dimensione media delle famiglie  
2004 - 2034



Proiezione della dimensione media delle famiglie  
2014 - 2034



Proiezione della dimensione media delle famiglie  
2019 - 2034



Le tre proiezioni, pur con valori diversi, confermano la tendenza “storica” alla riduzione della composizione media familiare, ma occorre anche tenere conto che Soragna ha mantenuto nel tempo una dimensione media più alta di quella provinciale e regionale. Ed è altrettanto vero che la composizione dipenderà dalle componenti che possono influenzare la struttura demografica considerando soprattutto i dati di immigrazione. Stante la relativa incertezza nell’andamento della popolazione, così influenzata dal fenomeno dell’immigrazione, si ritiene di poter utilizzare il valore 2,30, intermedio fra le tre proiezioni, come punto di riferimento, in assenza di fenomeni che possano mutare in modo evidente gli indici strutturali della popolazione.

In tal modo, scartando l’ipotesi derivante dalla proiezione ventennale, poco corrispondente al periodo attuale, con le proiezioni della popolazione dal 2014 si ottengono 2.040 famiglie (4.693/2,30), cioè 51 in più rispetto al dato del 2024 e, con le proiezioni dal 2019 (4.590/2,30) si ottengono 1.996 famiglie, cioè 7 in più rispetto al 2024.



## 1.3 – QUADRO SOCIO-DEMOGRAFICO E SANITARIO

Grazie al contributo dell’Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma<sup>7</sup>, riportiamo un inquadramento analitico socio-sanitario relativo alla popolazione che vive sul territorio, al fine di far emergere eventuali bisogni, guidare decisioni, indirizzare scelte organizzative del PUG.

Come visto anche nell’analisi della struttura per età della popolazione, nel Comune di Soragna si è ridotta nel tempo la fascia d’età intermedia e, proporzionalmente, è aumentata quella più anziana; si è mantenuta pressoché stabile la fascia 0-14. La popolazione del comune di Soragna è quindi relativamente giovane e questo aspetto porta a porre l’attenzione sui servizi necessari a questa fascia d’età.

Anche l’indice di vecchiaia risulta interessante sul territorio di Soragna in quanto ha subito un leggero aumento passando da 161 nel 2002 a 172,2 nel 2023 (dati Azienda USL Parma – Profilo di salute Comune di Soragna, novembre 2024). L’aumento della popolazione anziana porta a porre particolare attenzione sui bisogni di questa fascia di popolazione, attivando percorsi volti a porre attenzione sui servizi socio assistenziali necessari alla fascia anziana della popolazione, favorendo una mobilità adeguata al fine di garantire l’accessibilità a tali servizi.

Per un’analisi contestualizzata del profilo sanitario, si è tenuto in considerazione, oltre ai dati specifici del comune di Soragna, anche quelli dei comuni limitrofi, (Busseto, Polesine-Zibello, Roccabianca, Sissa Trecasali, San Secondo Parmense), in quanto la popolazione del comune di Soragna risulta esigua mentre utilizzare per l’analisi anche di dati di comuni che condividono caratteristiche territoriali, abitudini e stili di vita, permette di avere una maggiore attendibilità statistica. L’analisi è stata svolta considerando i dati degli anni dal 2013 al 2023, divisi in due periodi, per descrivere eventuali variazioni nel tempo, eliminando tuttavia il 2020 per non includere nei calcoli l’inevitabile anomalia che si sarebbe riscontrata in seguito all’eccessivo aumento di mortalità causato dalla pandemia (COVID 19).

Vengono riportati, separati per maschi e femmine, il numero dei decessi per ogni causa, il numero dei decessi “attesi” calcolati in base al numero di morti che si sono verificati in Provincia, per la stessa causa, e il Rapporto Standardizzato di Mortalità (RSM), ossia il rapporto tra osservati e attesi. Tale rapporto rappresenta il confronto tra i comuni in studio e la Provincia di Parma; se risulta maggiore di 1 indica un eccesso di mortalità, per quella causa, nell’area di interesse rispetto al resto della Provincia, se è uguale a 1 la mortalità è simile e se è inferiore a 1 vi è un difetto di mortalità, per quella causa, nei comuni considerati. L’RSM viene presentato insieme al relativo Intervallo di Confidenza (IC) che rappresenta la significatività statistica, ossia ci dice, con un margine di errore del 5%, se vi è effettivamente un eccesso di mortalità, cioè che quello che stiamo osservando non è dovuto al caso; se all’interno dell’intervallo di confidenza non è compreso il valore 1 allora l’eccesso è significativo. Riportiamo dall’analisi dell’Azienda USL di Parma le tabelle di Mortalità Generale e per le principali cause di morte (Mortalità generale, Mortalità cardiovascolare, Mortalità respiratoria, Mortalità apparato digerente e Mortalità tumori).

**Tabella 1** Stima del rischio relativo (RR) rispetto alla popolazione provinciale. **Mortalità generale.**

MORTALITA' GENERALE	PERIODO 2013-2017				PERIODO 2018-2023			
	osservati	attesi	RSM	I.C.	osservati	attesi	RSM	I.C.
MASCHI	949	872	1.09	1.02-1.15	917	865	1.06	0.99-1.13
FEMMINE	1010	956	1.06	0.99-1.12	1038	960	1.08	1.16-1.15
TOTALE	1959	1821	1.07	1.03-1.12	1955	1820	1.07	1.03-1.12

<sup>7</sup> Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma, Profilo di salute del Comune di Soragna, “Quadro socio-demografico e sanitario del Comune di Soragna”, Protocollo N. 0081931 del 22/11/2024



**Tabella 2** Stima del rischio relativo (RR) rispetto alla popolazione provinciale. **Mortalità cardiovascolare.**

MORTALITA' CAR-DIOVASCOLARE	PERIODO 2013-2017				PERIODO 2018-2023			
	osservati	attesi	RSM	I.C.	osservati	attesi	RSM	I.C.
MASCHI	323	288	1.12	1-1.25	313	264	1.19	1.06-1.32
FEMMINE	417	374	1.11	1-1.22	434	345	1.26	1.14-1.38
TOTALE	740	661	1.12	1.04-1.20	747	607	1.23	1.14-1.32

**Tabella 3** Stima del rischio relativo (RR) rispetto alla popolazione provinciale. **Mortalità respiratorie.**

MORTALITA' RE-SPIRATORIE	PERIODO 2013-2017				PERIODO 2018-2023			
	osservati	attesi	RSM	I.C.	osservati	attesi	RSM	I.C.
MASCHI	84	62	1.36	1.08-1.68	100	101	0.99	0.80-1.20
FEMMINE	47	55	0.84	0.62-1.12	88	96	0.92	0.74-1.13
TOTALE	131	116	1.12	0.94-1.33	188	196	0.96	0.83-1.10

**Tabella 4** Stima del rischio relativo (RR) rispetto alla popolazione provinciale. **Mortalità digerente.**

MORTALITA' DI-GERENTE	PERIODO 2013-2017				PERIODO 2018-2023			
	osservati	attesi	RSM	I.C.	osservati	attesi	RSM	I.C.
MASCHI	35	39	0.9	0.63-1.25	29	35	0.82	0.55-1.18
FEMMINE	39	40	0.97	0.69-1.32	38	40	0.96	0.68-1.31
TOTALE	74	79	0.94	0.74-1.18	67	75	0.90	0.69-1.14

**Tabella 5** Stima del rischio relativo (RR) rispetto alla popolazione provinciale. **Mortalità tumori.**

MORTALITA' TU-MORI	PERIODO 2013-2017				PERIODO 2018-2023			
	osservati	attesi	RSM	I.C.	osservati	attesi	RSM	I.C.
MASCHI	288	289	0.99	0.88-1.12	243	253	0.96	0.84-1.09
FEMMINE	212	233	0.91	0.79-1.04	219	217	1.01	0.88-1.15
TOTALE	500	518	0.96	0.88-1.05	462	465	0.99	0.9-1.08

Dall'elaborazione dei dati statistici, si è evince che il dato della Mortalità generale risulta essere maggiore nei comuni in studio rispetto a quello provinciale; l'eccesso riscontrato, andando ad analizzare le diverse cause di morte, risulta dovuto alle patologie cardiovascolari. Peraltro, sia per tutte le cause che per quelle cardiocircolatorie, i decessi hanno riguardato quasi esclusivamente ultraottantenni. Per quanto riguarda le altre cause di morte analizzate, l'osservato è in linea con l'atteso quindi i dati del comune analizzato non si discostano dall'andamento provinciale.

Essendo i fattori di rischio delle patologie del sistema cardiocircolatorio legati soprattutto ad abitudini e stili di vita come l'alimentazione e la sedentarietà, appare evidente la necessità di attivare percorsi volti a porre



attenzione sui corretti stili di vita, incentivando la mobilità dolce, implementando la realizzazione di piste ciclabili e di percorsi pedonali in sicurezza.

In un'ottica generale, un ulteriore aspetto da tenere in considerazione rispetto al profilo di salute sul territorio, è quello relativo al clima. Visto l'aumento, per durata ed intensità, delle ondate di calore negli ultimi 10 anni, il Servizio di Igiene Pubblica ha predisposto uno strumento di valutazione dell'effetto del caldo sulla mortalità nella popolazione over-65. Sono stati presi in considerazione solo i mesi estivi (da maggio a settembre) per gli anni 2010-2023, il territorio provinciale è stato suddiviso in 3 aree geografiche (capoluogo, comuni di pianura e comuni di montagna), al fine di far emergere le differenze degli effetti dovute all'aumento delle temperature distribuito in modo diverso nelle tre aree considerate sia per motivi orografici che antropici (isole di calore). Nelle tabelle seguenti sono riportati i risultati di tale indagine.

**Tabella 6: rischio relativo per ogni causa di morte considerata, nella popolazione over 65 suddivisa nelle tre aree geografiche. Periodo 2010-2023.**

territorio	Rischio relativo (intervallo di confidenza)		
	Mortalità generale	Mortalità cardiovascolare	Mortalità respiratoria
Città	<b>1.08 (1-1.16)</b>	1.05 (0.93-1.2)	<b>1.24 (1-1.54)</b>
Pianura	1 (0.93-1.08)	1.10 (0.97-1.26)	1.2 (0.94-1.53)
Montagna	1.17 (0.98-1.40)	1.11 (0.79-1.56)	0.94 (0.49-1.80)

La mortalità generale presenta un rischio significativo in città e superiore (circa il doppio), ma al limite della significatività, in montagna; andando ad analizzare le due cause specifiche l'eccesso, seppur non significativo, si mantiene in tutte e tre le aree per la mortalità cardiovascolare, mentre per la respiratoria il rischio è presente in pianura e significativo solo in città.

**Tabella 7: rischio relativo per ogni tipologia di ricovero considerata, nella popolazione over 65 suddivisa nelle tre aree geografiche. Periodo 2010-2023.**

territorio	Rischio relativo (intervallo di confidenza)		
	Ricoveri generali	Ricoveri cardiovascolari	Ricoveri respiratori
Città	0.97 (0.94-0.99)	0.90 (0.86-0.96)	0.96 (0.89-1.02)
Pianura	0.97 (0.94-0.99)	0.92 (0.87-0.98)	1.01 (0.94-1.09)
Montagna	1.02 (0.93-1.13)	0.91 (0.75-1.1)	<b>1.26 (1.01-1.58)</b>

L'andamento dei ricoveri totali nella popolazione generale non mostra un eccesso di rischio in città e pianura mentre si osserva un lieve eccesso non significativo in montagna. Per le cause respiratorie invece si evidenzia un eccesso di rischio significativo in montagna, mentre in pianura si osserva solo un lieve eccesso. Non si evidenzia alcun effetto sulle cause cardiovascolari.

Per quanto riguarda di effetti negativi del caldo sulla salute, i risultati emersi fanno pensare che la pianura, benché abbia delle temperature simili alla città ma comunque inferiori, avendo più possibilità di mitigazione per la presenza di aree verdi e avendo situazioni di condizionamento più simili alla città, presenta un rischio più basso sia rispetto alla città che alla montagna.

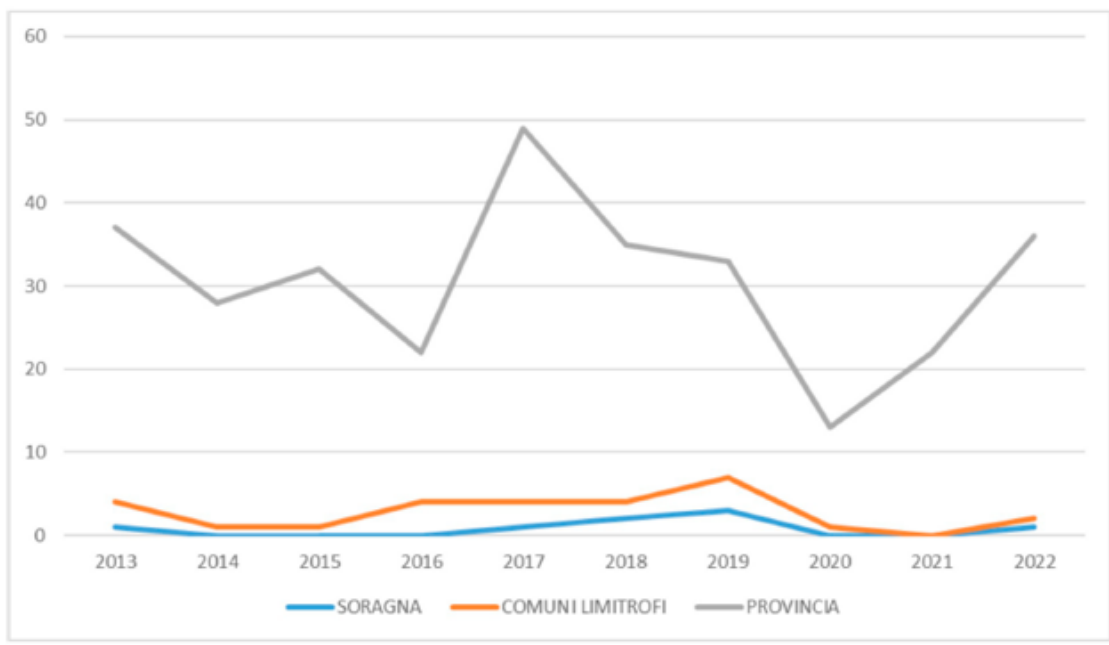
Al fine di attenuare le problematiche connesse con le ondate di calore, l'indicazione che possiamo trarre dall'analisi dell'Azienda USL di Parma è quella di continuare a privilegiare la realizzazione di aree verdi all'interno dei centri urbani.

Considerando inoltre che le fasce d'età maggiormente coinvolte nei decessi per patologie cardiovascolari sono quelle della popolazione più anziana che è la stessa presa in considerazione nel report sulle ondate di



calore, diventa importante porre attenzione, nella pianificazione urbana, anche ai servizi socio-assistenziali rivolti alla popolazione anziana che risente di tali criticità.

Un ultimo focus in merito alle cause di mortalità viene riportato dall’Azienda USL di Parma in relazione agli incidenti stradali. A Soragna si sono verificati in totale 8 incidenti stradali nel periodo considerato (2013-2022). Il grafico che riportiamo rappresenta l’andamento della mortalità per questa causa in Provincia di Parma (linea grigia), nei comuni limitrofi a Soragna (Busseto – Roccabianca – Polesine Zibello – Sissa Treccasali; linea arancione) e nel comune di interesse (Soragna). L’andamento nel tempo mette in evidenza che la gravità del problema a livello provinciale non ha riflessi sul territorio del comune in studio.



Fonte: AUSL Parma - Decessi per incidenti stradali per tutte le classi d'età – andamento temporale.



## 2. OCCUPAZIONE E ATTIVITA' PRODUTTIVE

### 2.1 - IMPRESE E POSTI DI LAVORO

La consistenza e l'andamento delle imprese e dei posti di lavoro a Soragna e in provincia di Parma è indicata nella seguente tabella che riporta i dati<sup>8</sup> delle Unità Locali e degli addetti per settori economici nel periodo 2001-2011.

		SORAGNA				PROVINCIA DI PARMA			
		Unità locali		Addetti		Unità locali		Addetti	
		2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011
INDUSTRIA	agricoltura, silvicoltura e pesca	11	4	13	5	271	245	602	482
	estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	-	-	45	26	286	183
	attività manifatturiere	77	69	817	1.053	5.818	4.966	52.911	48.468
	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-	30	66	775	579
	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	-	-	-	-	61	75	723	840
	costruzioni	42	60	111	133	5.726	5.978	15.280	14.980
	<b>Totale industria</b>	<b>130</b>	<b>133</b>	<b>941</b>	<b>1.191</b>	<b>11.951</b>	<b>11.356</b>	<b>70.577</b>	<b>65.532</b>
COMMERCIO	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	95	82	180	193	9.901	9.503	25.516	28.136
	<b>Totale commercio</b>	<b>95</b>	<b>82</b>	<b>180</b>	<b>193</b>	<b>9.901</b>	<b>9.503</b>	<b>25.516</b>	<b>28.136</b>
ALTRI SERVIZI	trasporto e magazzinaggio	16	11	31	85	1.636	1.313	9.247	9.549
	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	18	21	71	84	2.066	2.493	7.500	10.022
	servizi di informazione e comunicazione	4	3	15	7	821	928	4.893	4.375
	attività finanziarie e assicurative	13	15	28	33	995	1.174	4.619	5.774
	attività immobiliari	5	11	8	14	1.168	2.108	1.830	2.614
	attività professionali, scientifiche e tecniche	35	34	47	42	4.898	6.475	8.453	10.355
	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	8	17	24	68	1.012	1.334	8.504	10.565
	istruzione	1	-	1	-	155	214	322	466
	sanità e assistenza sociale	10	10	11	10	1.494	2.384	2.948	4.448
	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	5	11	12	459	500	1.189	1.167
	altre attività di servizi	19	19	209	278	1.732	1.754	4.269	4.312
	<b>Totale altri servizi</b>	<b>132</b>	<b>146</b>	<b>456</b>	<b>633</b>	<b>16.436</b>	<b>20.677</b>	<b>53.774</b>	<b>63.647</b>
<b>TOTALE</b>		<b>357</b>	<b>361</b>	<b>1.577</b>	<b>2.017</b>	<b>38.288</b>	<b>41.536</b>	<b>149.867</b>	<b>157.315</b>

Complessivamente, nel decennio censuario, a Soragna vi è stato un incremento sia delle unità locali (+1,1%), sia degli addetti (+27,9%) come peraltro è avvenuto in provincia dove aumentano sia le unità locali (+8,5%) sia il numero di addetti (+5,0%) sebbene con valori diversi.

Nel comune l'aumento sia delle unità locali sia degli addetti è dovuto sia al settore industriale (u.l. +3; addetti +250) con un incremento, rispettivamente, del 2,3% e del 26,6%, sia al settore dei servizi (u.l. +14;

<sup>8</sup>Dal 9° censimento ISTAT sulle imprese



addetti +177) con un incremento del 10,6% e del 38,8%. Nel commercio diminuisce il numero di unità locali (-13) con un decremento del 13,7% ma aumentano del 7,2% gli addetti.

A Soragna il maggior incremento del numero di addetti è nelle attività manifatturiere (+236 addetti pari a +28,9%) in controtendenza rispetto all'andamento provinciale dove si registra un calo dell'8,4%.

In provincia, contrariamente a quanto avvenuto nel comune, diminuiscono sia le unità locali sia gli addetti del settore industriale (u.l. - 5,0%; addetti -7,1%). In diminuzione anche le unità locali del commercio (-4,0%) che per contro vede un incremento degli addetti del 10,3%, frutto dei cambiamenti del settore che registra la continua riduzione degli esercizi di vicinato. In crescita il settore dei servizi che in valore assoluto vede un maggior aumento degli addetti (+9.873) rispetto alle unità locali (+4.241) mentre in termini percentuali vede un incremento maggiore nelle unità locali (u.l. +25,8%; addetti +18,4%).

La distribuzione degli addetti nei tre settori, al 2011, mostra come dominante il settore industriale, sia a Soragna che in provincia (rispettivamente 59,0% e 41,7%), nonostante la riduzione avvenuta in provincia nel decennio, seguito dai servizi (31,4% e 40,5%) e dal commercio (9,6% e 17,9%).

I Censimenti ISTAT rilevano anche i dati relativi alle istituzioni, che sono ripostati nella tabella seguente.

		SORAGNA				PROVINCIA DI PARMA			
		Unità locali		Addetti		Unità locali		Addetti	
		2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011
INDUSTRIA	agricoltura, silvicoltura e pesca	-	-	-	-	2	-	90	-
	attività manifatturiere	-	-	-	-	1	-	23	-
	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	-	-	-	-	9	1	41	10
	<b>Totale industria</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>154</b>	<b>10</b>
COMMERCIO	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	-	-	-	-	8	6	14	20
	<b>Totale commercio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>14</b>	<b>20</b>
ALTRI SERVIZI	trasporto e magazzinaggio	-	2	-	9	-	11	-	113
	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	-	-	-	-	4	7	9	16
	servizi di informazione e comunicazione	-	-	-	-	-	1	-	4
	attività immobiliari	-	-	-	-	2	-	60	-
	attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	-	-	6	6	177	94
	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	-	3	-	4	2	38	4
	amministrazione pubblica e difesa assicurazione sociale obbligatoria	2	1	24	17	182	170	5.332	4.303
	istruzione	3	3	50	50	258	282	8.913	8.952
	sanità e assistenza sociale	4	2	25	3	101	104	6.687	6.701
	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	-	-	-	36	37	146	393
	altre attività di servizi	2	-	2	-	51	29	269	66
<b>Totale altri servizi</b>	<b>13</b>	<b>8</b>	<b>104</b>	<b>79</b>	<b>644</b>	<b>649</b>	<b>21.631</b>	<b>20.646</b>	
<b>TOTALE</b>		<b>13</b>	<b>8</b>	<b>104</b>	<b>79</b>	<b>664</b>	<b>656</b>	<b>21.799</b>	<b>20.676</b>

Nel decennio considerato gli addetti diminuiscono di 25 unità (-24,0%) a Soragna e di 1.123 unità (-5,2%) in provincia. Questa diminuzione è da mettere in relazione con la politica di contenimento della spesa pubblica portata avanti negli ultimi decenni.



Ovviamente le unità locali delle istituzioni ed i relativi addetti appartengono quasi esclusivamente al settore “altri servizi” rendendo quindi più corposo il numero di addetti di tale settore. Se si sommano i dati delle istituzioni a quelli delle imprese si modificano i pesi dei tre settori.

Nel comune nonostante il peso dei servizi passi da 31,4 a 34,0 con conseguente calo negli altri settori, non si modificano i rapporti tra le parti (resta dominante l’industria).

Per contro in provincia l’aumento del peso dei servizi, passato da 40,5 a 47,4, porta il settore a superare l’industria, passata da 41,7 a 36,8.

A Soragna, al 2011 vanno considerati anche 54 addetti nelle associazioni no profit, non indicati nelle tabelle.

Dati più recenti sono ricavabili dai Censimenti Permanenti svolti dall’ISTAT che ha pubblicato i dati relativi a unità locali e addetti alle imprese al 2019. Non sono però compresi quelli relativi alle Istituzioni.

2019		SORAGNA		PROVINCIA	
		unità locali	addetti	unità locali	addetti
INDUSTRIA	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	24	112
	attività manifatturiere	56	1.116	4.410	52.746
	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	4	103	415
	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	91	1.946
	costruzioni	42	101	4.377	12.107
	<b>Totale industria</b>	<b>100</b>	<b>1.222</b>	<b>9.005</b>	<b>67.326</b>
COMMERCIO	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	69	163	8.534	27.339
	<b>Totale commercio</b>	<b>69</b>	<b>163</b>	<b>8.534</b>	<b>27.339</b>
ALTRI SERVIZI	trasporto e magazzinaggio	10	26	1.197	9.929
	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	24	91	2.647	13.520
	servizi di informazione e comunicazione	4	28	953	4.723
	attività finanziarie e assicurative	13	28	1.092	4.596
	attività immobiliari	18	21	2.150	2.783
	attività professionali, scientifiche e tecniche	30	41	6.574	10.582
	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	15	50	1.459	15.015
	istruzione	2	2	325	1.121
	sanità e assistenza sociale	13	25	2.675	10.384
	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5	21	575	1.177
	altre attività di servizi	13	300	1.614	4.281
	<b>Totale altri servizi</b>	<b>147</b>	<b>632</b>	<b>21.261</b>	<b>78.112</b>
<b>TOTALE</b>		<b>316</b>	<b>2.017</b>	<b>38.800</b>	<b>172.777</b>

Complessivamente, dal 2011 al 2019, Soragna mostra un decremento delle unità locali (-12,5%) e una perfetta stabilità degli addetti mentre la provincia registra una flessione delle unità locali, meno marcata che in comune, (-3,0%) cui corrisponde un incremento degli addetti (+9,6%).

Nel comune il calo degli addetti è dovuto al settore del commercio (-30 addetti), con un decremento del 15,4% mentre il settore dei servizi perde un solo addetto, restando quindi stabile. All’interno di questo settore è significativa la diminuzione degli addetti alle voci “trasporto e magazzinaggio” (-59 addetti pari ad un calo del 69,9%) e “noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese” (-18 addetti pari ad un calo del 26,8%) compensati da alcune voci in crescita tra cui “servizi di informazione e comunicazione” (+ 21 addetti), “sanità e assistenza sociale” (+15 addetti) e altre attività di servizi (+22 addetti).



Risultano in leggero aumento gli addetti del settore industriale (+2,6%) dove l'incremento nelle "attività manifatturiere" (+63 addetti) riesce a compensare il calo nelle "costruzioni" (-32 addetti), mentre le unità locali diminuiscono (-33).

Rispetto al periodo precedente, che mostrava un incremento complessivo, il comune perde unità locali (-45) mentre gli addetti restano stabili.

Come per il comune, in provincia il settore industriale perde unità locali ma cresce leggermente come numero di addetti (+494) con un incremento dello 0,8% dovuto alle voci "attività manifatturiere" e "fornitura di acqua, reti fognanti, ..." che riescono a compensare il calo nelle "costruzioni". Anche il commercio presenta un decremento come avviene nel comune sia in termini di unità locali sia in termini di addetti. Per contro in provincia aumentano unità locali (+2,8%) e addetti (+22,7%) nei servizi dove tra gli addetti la voce "attività finanziarie e assicurative" è l'unica in calo significativo.

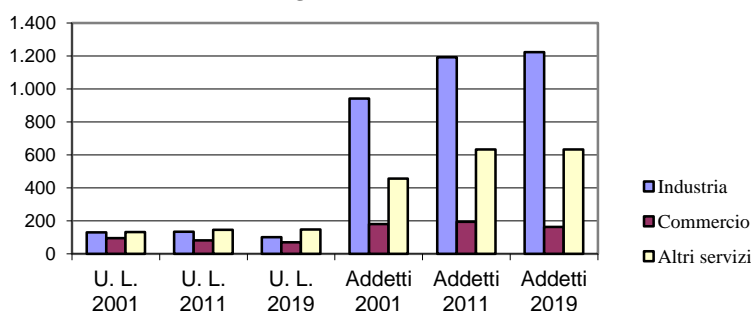
Rispetto al periodo precedente migliorano gli addetti del settore industriale, diminuiscono unità locali e addetti del commercio contro la precedente crescita degli addetti e si conferma la crescita dei servizi.

La distribuzione degli addetti nei tre settori al 2019, a Soragna, come nel periodo precedente, mostra come dominante il settore industriale (60,6%), seguito dai servizi (31,3%) e dal commercio (8,1%). In provincia, rispetto al periodo precedente che vedeva come dominante l'industria, risulta di maggior peso il settore dei servizi (45,2%) seguito dall'industria (39,0%) e dal commercio (15,8%).

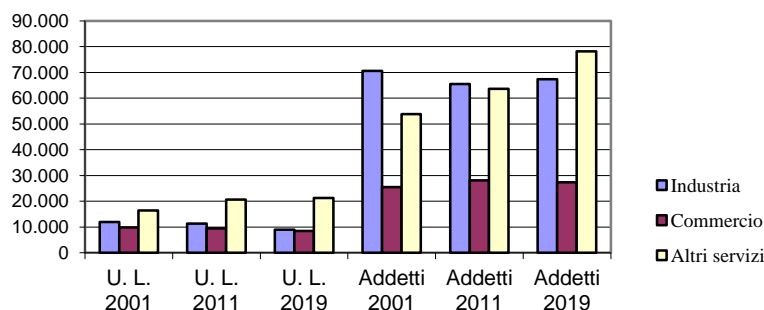
Il dato relativo ai servizi è comunque sottostimato, considerando, ancora una volta, che mancano i dati degli addetti alle Istituzioni, che ricadono prevalentemente nel settore dei servizi.

I grafici seguenti illustrano meglio la situazione.

Unità locali e addetti 2001-2019  
Soragna



Unità locali e addetti 2001-2019  
Provincia



Quanto descritto, legato ai dati disponibili ad oggi, non tiene conto degli anni più recenti, in cui la situazione del settore è stata condizionata dall'epidemia di Covid che ha portato alla chiusura, temporanea o definitiva, di diverse attività e/o al rafforzamento di altre.



Per l'aggiornamento, non essendo disponibili dati ISTAT recenti al livello comunale, si propone una valutazione dell'andamento del settore utilizzando i dati del nuovo portale "Emilia Romagna Innodata", purtroppo anch'essi non recentissimi, precisando che essendo la metodologia di raccolta dati diversa da quella utilizzata da ISTAT, non è possibile il confronto con i dati esposti finora.

I dati più recenti da Innodata sono riferiti all'anno 2020 pertanto viene fatto il confronto con quelli al 2018 (non essendo reperibili quelli comunali al 2019).

da INNODATA		SORAGNA				PROVINCIA DI PARMA			
		imprese <sup>9</sup>		Addetti		imprese		Addetti	
		2018	2020	2018	2020	2018	2020	2018	2020
INDUSTRIA	estrazione di minerali da cave e miniere	0	-	0	-	17	16	177	182
	attività manifatturiere	56	47	1.156	1.131	4.011	3.870	53.099	56.208
	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	1	4	4	62	64	106	113
	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	-	0	-	70	68	1.366	1.445
	costruzioni	45	45	106	108	4.570	4.488	12.593	12.759
	<b>Totale industria</b>	<b>102</b>	<b>93</b>	<b>1.266</b>	<b>1.243</b>	<b>8.730</b>	<b>8.506</b>	<b>67.341</b>	<b>70.707</b>
COMMERCIO	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	73	57	171	130	7.819	7.506	22.973	22.213
	<b>Totale commercio</b>	<b>73</b>	<b>57</b>	<b>171</b>	<b>130</b>	<b>7.819</b>	<b>7.506</b>	<b>22.973</b>	<b>22.213</b>
ALTRI SERVIZI	trasporto e magazzinaggio	8	5	24	14	942	890	10.041	10.867
	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	19	21	84	86	2.299	2.249	10.359	9.001
	servizi di informazione e comunicazione	6	5	24	26	920	892	4.481	4.733
	attività finanziarie e assicurative	9	10	11	12	853	873	8.630	9.062
	attività immobiliari	15	18	23	22	2.157	2.145	2.658	2.617
	attività professionali, scientifiche e tecniche	34	37	45	47	6.832	6.885	11.091	10.630
	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	11	12	42	94	1.245	1.285	10.905	11.668
	istruzione	1	3	1	3	300	295	978	995
	sanità e assistenza sociale	14	15	25	26	2.756	2.825	10.356	10.690
	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4	6	19	18	543	527	1.070	1.036
	altre attività di servizi	15	18	1.990 <sup>10</sup>	2.019	1.759	1.653	6.100	5.945
	<b>Totale altri servizi</b>	<b>136</b>	<b>150</b>	<b>2.288</b>	<b>2.367</b>	<b>20.606</b>	<b>20.519</b>	<b>76.669</b>	<b>77.244</b>
<b>TOTALE</b>		<b>311</b>	<b>300</b>	<b>3.725</b>	<b>3.740</b>	<b>37.155</b>	<b>36.531</b>	<b>166.983</b>	<b>170.164</b>

Dal 2018 al 2020 le u. l. del comune mostrano una flessione nell'industria (-8,8% dovuta al calo delle attività manifatturiere) e nel commercio (-21,9%). Per contro aumentano i servizi (+10,3%).

Pur con valori diversi anche gli addetti mostrano una flessione nell'industria (-1,8% ancora dovuta al calo delle attività manifatturiere) e nel commercio (-24,0%) mentre aumentano gli addetti ai servizi (3,5%).

<sup>9</sup>la definizione "Imprese" di Innodata è assimilabile alla definizione "unità locali" di ISTAT

<sup>10</sup>Una nota doverosa. Si è detto che non sarebbe corretto il confronto con i dati ISTAT per la diversa metodologia di rilevamento dati utilizzata ma ad un'occhiata sommaria si evidenzia un dato che appare incoerente nonché insolito. Si tratta degli "addetti alle "altre attività di servizi" dove, al 2019 Istat indicava 300 addetti. Nelle tabelle Innodata risultano 1990 addetti al 2018 e 2019 al 2020. Il dato è rilevante perché rappresenta circa il 54% degli addetti di Soragna. Alla richiesta di chiarimenti Innodata ha risposto "l'attività con maggiori addetti della sezione "altre attività di servizi" fa riferimento a "Attività di lavanderie industriali"



Complessivamente a fronte del calo delle unità locali il comune presenta una tenuta degli addetti, con un incremento dello 0,4%.

In provincia si rileva una diminuzione delle unità locali in tutti i tre settori ma con valori inferiori: industria - 2,6%; commercio -4,0%; servizi -0,4%.

Per contro migliora la situazione degli addetti che aumentano nell'industria (+5,0% con un incremento in tutte le voci) e nei servizi (+0,7%) mentre diminuiscono nel commercio (-3,3%).

Complessivamente anche la provincia a fronte del calo delle unità locali presenta una tenuta degli addetti, con un incremento dell'1,9%.

In sintesi, al 2020 sia Soragna, sia la provincia mostrano valori positivi nel numero di addetti.

## 2.2 - OCCUPAZIONE

Le tabelle riportano la situazione dell'occupazione e gli indicatori del lavoro presi dai censimenti ISTAT 14° e 15° su popolazione e abitazioni. Inoltre riportano i dati del censimento permanente pubblicati da ISTAT relativi all'occupazione al 2019.

I dati non sono esattamente confrontabili a causa della diversa metodologia di rilevamento ma permettono di fare alcune valutazioni.

		SORAGNA			PROVINCIA		
		2001	2011	2019	2001	2011	2019
MASCHI	occupati	1.210	1.373	1.376	100.736	108.764	117.867
	disoccupati	22	62	70	2.635	5.090	8.041
	<i>totale</i>	<i>1.232</i>	<i>1.435</i>	<i>1.446</i>	<i>103.371</i>	<i>113.854</i>	<i>125.908</i>
FEMMINE	occupati	826	1.018	1.041	73.409	87.489	93.427
	disoccupati	36	74	94	3.894	6.471	9.596
	<i>totale</i>	<i>862</i>	<i>1.092</i>	<i>1.135</i>	<i>77.303</i>	<i>93.960</i>	<i>103.023</i>
TOTALE	<b>occupati</b>	2.036	2.391	2.417	174.145	196.253	211.294
	<b>disoccupati</b>	58	136	164	6.529	11.561	17.637
	<i>totale</i>	<i>2.094</i>	<i>2.527</i>	<i>2.581</i>	<i>180.674</i>	<i>207.814</i>	<i>228.931</i>

Nei periodi considerati a Soragna e in provincia il numero sia di occupati, sia di disoccupati, risulta in aumento (in modo più marcato nel primo periodo).

Dal 2001 al 2011 tutte le voci presentano un incremento percentuale maggiore nel comune rispetto alla Provincia. Dal 2011 al 2019 avviene il contrario. E' la Provincia ad avere gli incrementi percentuali maggiori rispetto al Comune.

Relativamente al peso dell'occupazione femminile sul totale degli occupati Soragna si presenta più debole rispetto alla provincia. Dal 2001 al 2011 a Soragna il peso dell'occupazione femminile passa dal 40,6% al 42,6% con un aumento di 2,0 punti. Incremento che rallenta nel periodo successivo dove l'occupazione femminile si porta solo al 43,1%. In provincia l'occupazione femminile passa dal 42,2% al 44,6% nel primo periodo con un aumento di 2,4 punti per portarsi al 44,2% nel periodo successivo con una riduzione dello 0,4%.

Gli indicatori del lavoro aiutano a capire meglio la situazione.



### Indicatori del lavoro<sup>11</sup> - censimento 2001

	Soragna			Provincia			Regione		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
tasso di attività	66,74	44,73	<b>55,50</b>	62,05	42,53	<b>51,86</b>	62	44,11	<b>52,68</b>
tasso di disoccupazione	1,79	4,18	<b>2,77</b>	2,55	5,04	<b>3,61</b>	3,00	5,78	<b>4,21</b>
tasso di disocc. giovanile	4,59	9,01	<b>6,82</b>	9,17	14,15	<b>11,41</b>	10,03	15,25	<b>12,40</b>
tasso di occupazione	65,55	42,86	<b>53,96</b>	60,47	40,38	<b>49,99</b>	60,13	41,56	<b>50,46</b>

### Indicatori del lavoro - censimento 2011

	Soragna			Provincia			Regione		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
tasso di attività	68,43	51,9	<b>60,15</b>	64,26	48,39	<b>55,96</b>	63,15	48,19	<b>55,33</b>
tasso di disoccupazione	4,32	6,78	<b>5,38</b>	4,47	6,89	<b>5,56</b>	5,5	8,11	<b>6,69</b>
tasso di disocc. giovanile	18,98	24,76	<b>21,49</b>	15,98	23,28	<b>20,10</b>	20,65	26,36	<b>23,09</b>
tasso di occupazione	65,47	48,38	<b>56,92</b>	61,39	45,06	<b>52,85</b>	59,68	44,28	<b>51,63</b>

A Soragna gli indicatori del lavoro evidenziano una situazione che, sia al 2001, sia al 2011, appare complessivamente più forte rispetto a quella provinciale e regionale ma si evidenzia che al 2011 il comune mostra tassi di disoccupazione giovanile più alti rispetto a quelli provinciali, pur risultando ancora inferiori al dato regionale.

Nel decennio considerato i tassi di attività e di occupazione si presentano complessivamente leggermente migliorati, in particolare per effetto dell'aumento dell'occupazione femminile ma questo non indica una buona performance, infatti aumenta notevolmente il tasso di disoccupazione ed in particolare il tasso di disoccupazione giovanile che presenta valori preoccupanti.

Nei dati resi pubblici da ISTAT relativi al censimento permanente della popolazione non sono presenti gli indicatori del lavoro, presenti invece nei censimenti 2001 e 2011. Come detto sopra, i dati al 2019 non sono esattamente confrontabili con i dati dei censimenti precedenti, ma contengono tutti i dati dai quali ricavare gli indicatori del lavoro, interessanti in quanto più aggiornati. Pertanto si è proceduto alla seguente elaborazione.

### Indicatori del lavoro - 2019

	Soragna			Provincia			Regione		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
tasso di attività	69,62	54,44	<b>62,01</b>	65,70	50,63	<b>57,94</b>	64,06	49,79	<b>56,68</b>
tasso di disoccupazione	4,84	8,28	<b>6,35</b>	6,39	9,31	<b>7,70</b>	7,28	10,58	<b>8,78</b>
tasso di disocc. giovanile	17,31	15,49	<b>16,57</b>	19,23	26,85	<b>22,26</b>	21,64	29,45	<b>24,75</b>
tasso di occupazione	66,25	49,93	<b>58,07</b>	61,51	45,92	<b>53,48</b>	59,39	44,52	<b>51,70</b>

Al 2019 a Soragna la situazione appare complessivamente più forte rispetto a quella provinciale e regionale, come già visto al 2001 ed al 2011. Migliorano ulteriormente i tassi di attività ed occupazione e, contrariamente a quanto avvenuto al 2011, diminuisce il tasso di disoccupazione giovanile pur restando ancora alto. Per contro, peggiora di un punto il tasso di disoccupazione complessivo.

Relativamente al dato sulla disoccupazione le stime ISTAT dell'indagine continua delle forze di lavoro forniscono dati annuali e aggiornati sulla disoccupazione che, anche se non confrontabili con i dati censuari<sup>12</sup>, descrivono l'andamento della situazione, pur essendo limitati alla scala regionale e provinciale.

<sup>11</sup> il tasso di attività è il rapporto percentuale tra forze di lavoro e popolazione oltre i 15 anni;  
il tasso di occupazione è il rapporto percentuale tra occupati e popolazione oltre i 15 anni;  
il tasso di disoccupazione è il rapporto percentuale tra persone in cerca di lavoro e forze di lavoro;  
il tasso di disoccupazione giovanile è il rapporto percentuale tra persone in cerca di lavoro tra i 15 e i 25 anni e forze di lavoro tra i 15 e i 25 anni.

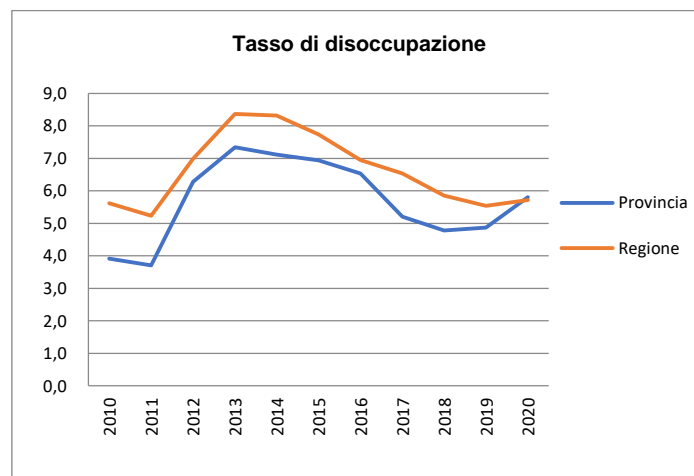
<sup>12</sup> Il censimento fotografa la situazione ad una specifica data mentre l'indagine continua si basa su elaborazioni di dati trimestrali



Nel periodo considerato, sia a livello regionale, sia provinciale, il tasso di disoccupazione, in diminuzione al 2011, è aumentato fino al 2013, per poi diminuire in modo non costante fino al 2019 mostrando però a livello provinciale valori sempre più bassi rispetto a quelli regionali. Il 2020 registra un aumento del tasso di disoccupazione che porta il valore provinciale a superare quello regionale.

**Serie storica del tasso di disoccupazione (stime ISTAT)**

		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Provincia di Parma	M	3,7	3,3	6,2	7,2	6,0	5,2	5,5	4,2	4,3	4,0	5,2
	F	4,2	4,2	6,3	7,5	8,5	9,1	7,7	6,5	5,3	5,9	6,5
	<b>totale</b>	<b>3,9</b>	<b>3,7</b>	<b>6,3</b>	<b>7,3</b>	<b>7,1</b>	<b>6,9</b>	<b>6,5</b>	<b>5,2</b>	<b>4,8</b>	<b>4,9</b>	<b>5,8</b>
Regione E. R.	M	4,6	4,4	6,3	7,3	7,3	6,6	6,0	5,3	4,7	4,6	4,8
	F	6,9	6,3	7,8	9,6	9,5	9,1	8,0	8,0	7,3	6,6	6,9
	<b>totale</b>	<b>5,6</b>	<b>5,2</b>	<b>7,0</b>	<b>8,4</b>	<b>8,3</b>	<b>7,7</b>	<b>6,9</b>	<b>6,5</b>	<b>5,9</b>	<b>5,5</b>	<b>5,7</b>

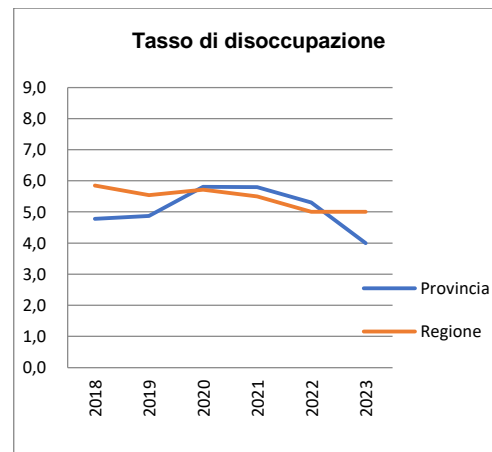


Per i dati più aggiornati relativi al periodo 2021-2023 è cambiata la metodologia di calcolo<sup>13</sup>. Non essendo confrontabili con i dati della tabella precedente, ISTAT ha provveduto al ricalcolo dal 2018.

**Tasso di disoccupazione armonizzato a livello europeo**

		2018	2019	2020	2021	2022	2023
Provincia di Parma	M	4,3	4,0	5,3	4,7	3,8	2,3
	F	5,3	5,9	6,4	7,0	7,2	6,2
	<b>totale</b>	<b>4,8</b>	<b>4,8</b>	<b>5,8</b>	<b>5,8</b>	<b>5,3</b>	<b>4,0</b>
Regione E. R.	M	4,6	4,7	5,0	4,0	4,1	3,9
	F	7,3	6,6	7,0	7,2	6,2	6,2
	<b>totale</b>	<b>5,8</b>	<b>5,6</b>	<b>5,9</b>	<b>5,5</b>	<b>5,0</b>	<b>5,0</b>

<sup>13</sup> Metodologia armonizzata a livello europeo (regolamento UE 2019/1700 del Parlamento Europeo)



Pur con diversa metodologia di calcolo i dati in sovrapposizione non si discostano troppo dai precedenti. Il dato provinciale conferma l'aumento della disoccupazione nel 2020 e indica una stabilizzazione nel 2021 per poi migliorare nettamente nei due anni successivi. Quello regionale conferma l'aumento nel 2020 e indica una riduzione del dato al 2021 che prosegue nel 2022 stabilizzandosi nel 2023. Il confronto provincia/regione sposta al 2021 il superamento del tasso di disoccupazione provinciale rispetto a quello regionale. Superamento che prosegue anche nel 2022. Per contro il 2023 mostra una situazione provinciale decisamente migliorata, con un tasso inferiore di un punto rispetto a quello regionale.

## 2.3 - RAPPORTO ADDETTI/ATTIVI

Il confronto tra addetti e attivi al 2011, pur dando indicazioni parziali e limitate al solo pendolarismo da lavoro (resta escluso quello per ragioni di studio) consente comunque di leggere l'entità dei fenomeni. Dal rapporto tra popolazione attiva (2.417 unità) e addetti (2.017 unità), al 2019, risultano 400 posti di lavoro non coperti dagli attivi di Soragna. Il numero effettivo dei pendolari è quindi pari o superiore allo scarto di 400 unità, tenendo conto sia del pendolarismo in entrata che di quello in uscita, anche se quest'ultimo ha un'incidenza assolutamente superiore.



### 3. COMMERCIO, PUBBLICI ESERCIZI, RICETTIVITA'

#### 3.1 - ATTIVITÀ COMMERCIALI

Il settore del commercio, già profondamente modificatosi negli ultimi decenni con la crescita della grande distribuzione, negli ultimi anni sta risentendo dello sviluppo dell'e-commerce, la cui crescita è stata stimolata in particolare dalla situazione creatasi con la pandemia di Covid-19.

Nel rapporto dell'Università di Parma "I trend della distribuzione in regione Emilia-Romagna – novembre 2021" si legge: *Dal mese di marzo 2020, il commercio è entrato in una fase storica senza precedenti che ha drasticamente stravolto i tradizionali paradigmi che guidano il settore. Le evidenze sono osservabili soprattutto nell'ambito non alimentare, i cui consumi sono stati penalizzati dalle restrizioni governative volte a contenere la diffusione dei contagi.*

Dallo stesso rapporto, che mette a confronto i dati del 2020 con quelli del 2019 e del 2007, è possibile ricavare una sintesi dell'andamento del commercio in Emilia Romagna.

Il commercio al dettaglio ha visto una costante contrazione della rete di vendita dal 2007 al 2020 che per il comparto alimentare si interrompe nell'ultimo anno mostrando un segno positivo mentre per il non alimentare prosegue il trend negativo.

Nella grande distribuzione prosegue il processo di concentrazione dove la contrazione del numero di strutture si accompagna ad un aumento della superficie di vendita.

Ancora da Lo stesso rapporto sintetizza così l'andamento del commercio regionale: *Il bilancio complessivo della distribuzione regionale nel lungo periodo mostra un rallentamento nella flessione del comparto alimentare (-2,1% rispetto al -6,0% nazionale), segnale che in Emilia-Romagna permane un tessuto di piccoli esercizi commerciali indipendenti che sostiene la concorrenza con la grande distribuzione facendo leva sul ruolo di servizio e di prossimità. La pandemia ha dato nuovo vigore al dettaglio alimentare tradizionale, favorendo altresì un processo di digitalizzazione del servizio che avanza nella direzione di soddisfare la crescente domanda di convenienze.*

Il rapporto 2021 "Situazione delle rete al 31.12.2020 e confronti 1998/2008/2019/2020", pubblicato dall'Osservatorio del commercio della Regione Emilia Romagna, conferma la tenuta nel tempo degli esercizi di vicinato ma rileva una flessione nell'ultimo anno esaminato. Per la provincia di Parma viene rilevato che, per gli esercizi alimentari di vicinato con Sv ≤150 mq, sia il numero di esercizi sia la Superficie di vendita dal 1998 crescono notevolmente fino al 2019 per poi diminuire leggermente, considerando il numero di esercizi (-0,5%), in misura maggiore, considerando la superficie di vendita (-1,7%). Leggermente diverso l'andamento degli esercizi non alimentari di vicinato con Sv ≤150 mq.. Il numero di esercizi dal 1998 cresce fino al 2019 per diminuire in modo più marcato nell'ultimo anno (-1,1%) mentre la corrispondente Superficie di vendita dal 1998 cresce notevolmente fino al 2008, cresce leggermente dal 2008 al 2019, per poi diminuire nell'ultimo anno (-0,6%).

#### 3.1.1 - Il commercio a Soragna: dinamica e indicatori

Per una valutazione dell'andamento del commercio a Soragna è possibile confrontare i dati al 2023 con quelli riferiti agli anni 2010, 2015 e 2020.<sup>14</sup>

Numero esercizi e strutture nel comune di Soragna

	2010		2015		var % 2010-2015		2020		var % 2015-2020	
	n	mq	n	Mq	n	mq	n	mq	n	mq
<b>esercizi di vicinato</b>										
alimentare e misto	17	940	22	1.257	29%	34%	24	1.386	9%	10%

<sup>14</sup> Fonte: Ufficio statistica Provincia di Parma. I dati relativi al 2020 sono forniti dalla Provincia ma derivano dall'Osservatorio del Commercio della Regione. Si utilizzano i dati dell'Osservatorio perché permettono un confronto essendo raccolti con una metodologia omogenea.



non alimentare	38	2.006	31	1.701	-18%	-15%	31	1.572	0%	-8%
<b>Totale esercizi di vicinato</b>	<b>55</b>	<b>2946</b>	<b>53</b>	<b>2958</b>	<b>-4%</b>	<b>0%</b>	<b>55</b>	<b>2958</b>	<b>4%</b>	<b>0%</b>
<b>medio piccole strutture</b>										
alimentare e misto	2	1.487	2	1.319	0%	-11%	2	1.319	0%	0%
non alimentare	4	1.987	4	1.987	0%	0%	4	1.987	0%	0%
<b>Totale medio piccole</b>	<b>6</b>	<b>3474</b>	<b>6</b>	<b>3306</b>	<b>0%</b>	<b>-5%</b>	<b>6</b>	<b>3.306</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>
<b>grandi strutture</b>										
non alimentare	1	1.900	1	1.900	0%	0%	1	1.900	0%	0%
<b>Totale grandi</b>	<b>1</b>	<b>1900</b>	<b>1</b>	<b>1900</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>1</b>	<b>1900</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>

Per gli esercizi di vicinato si può notare che il settore alimentare risulta in continua crescita, benché con un rallentamento nell'ultimo periodo. Per contro il settore non alimentare mostra una diminuzione nel primo periodo, che prosegue in misura minore nell'ultimo quinquennio relativamente alla superficie di vendita mentre si stabilizza il numero degli esercizi.

Complessivamente le medio piccole strutture restano stabili come numero ma, nel periodo 2010-2015 diminuiscono come superficie di vendita, per restare stabili nel periodo successivo. Il calo complessivo è dovuto al settore alimentare.

Resta stabile la grande struttura non alimentare.

Nel complesso i dati indicano una scarsa vivacità dell'attività commerciale nel comune, come confermato dai dati aggiornati al 2023, dove la situazione risulta invariata con l'unica eccezione di una riduzione della superficie delle medie strutture alimentari e miste.

	2023		var % 2020-2023	
	n	mq	n	mq
<b>esercizi di vicinato</b>				
alimentare e misto	24	1.386	0%	0%
non alimentare	31	1.572	0%	0%
<b>Totale esercizi di vicinato</b>	<b>55</b>	<b>2958</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>
<b>medio piccole strutture</b>				
alimentare e misto	2	1.152	0%	-13%
non alimentare	4	1.987	0%	0%
<b>Totale medio piccole strutture</b>	<b>6</b>	<b>3139</b>	<b>0%</b>	<b>-5%</b>
<b>grandi strutture</b>				
non alimentare	1	1.900	0%	0%
<b>Totale grandi strutture</b>	<b>1</b>	<b>1900</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>

Va anche considerato che, in generale, le ripetute chiusure dovute alla pandemia hanno penalizzato gli esercizi al dettaglio mentre hanno risparmiato la grande distribuzione ed hanno contribuito alla crescita dell'e-commerce.

Gli indicatori riferiti ai residenti confermano la tenuta degli esercizi di vicinato alimentari ed il peggioramento della situazione degli esercizi non alimentari a Soragna.

	2010		2015		2020		2023	
	Mq ogni 1000 residenti	Residenti per esercizio	Mq ogni 1000 residenti	Residenti per esercizio	Mq ogni 1000 residenti	Residenti per esercizio	Mq ogni 1000 residenti	Residenti per esercizio
<b>Soragna</b>								
alimentare e misto	196,1	281,9	260,8	219,1	286,7	201,5	290,9	198,5
non alimentare	418,5	126,1	352,9	155,5	325,1	156,0	330,0	153,7
<b>TOTALE</b>	<b>614,6</b>	<b>87,1</b>	<b>613,7</b>	<b>90,9</b>	<b>611,8</b>	<b>87,9</b>	<b>620,9</b>	<b>86,6</b>



Per un confronto con il contesto occorre fare una considerazione.

Dal 2015, per effetto della legge n 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, la provincia non ha più competenze sulle attività commerciali, ciò nonostante, per un confronto col contesto, si ritiene utile fare riferimento agli ambiti stabiliti nel “Piano operativo per gli insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovra comunale” approvato dal CP nel 2005, e aggiornato nel 2018.

In tale Piano Soragna risulta inserita nell’ambito 2 (Fidenza - Salsomaggiore) con i comuni di Busseto, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Noceto, Pellegrino, Polesine Zibello, Roccabianca, Salsomaggiore, San Secondo, Sissa Trecasali e nella gerarchia dei centri è classificata come “Centro minore”, attribuito ai centri dotati di strutture semplici, essenzialmente mirate a fornire servizi ai residenti.

I dati seguenti permettono di confrontare la situazione di Soragna con quella dei Comuni dell’ambito di riferimento commerciale (ambito 2) e più in generale con quelli dell’intera provincia. Il confronto è possibile solo fino al 2015 ma è comunque utile per una verifica col contesto.

**Esercizi di vicinato nei comuni dell’Ambito 2: residenti per esercizio**

Comune	2010	2015
Busseto	68,4	75,7
Fidenza	46,8	48,2
Fontanellato	66,8	63,1
Fontevivo	94,1	83,2
Noceto	63,2	84,0
Pellegrino	123,7	118,9
Polesine Zibello	66,8	69,5
Roccabianca	101,3	93,0
Salsomaggiore	55,5	62,8
San Secondo	57,1	57,7
Sissa Trecasali	141,4	141,7
Soragna	87,1	90,9
AMBITO 2	62,0	66,0
Provincia	60,7	59,6

**Dotazione di medie e grandi strutture di vendita (mq di superficie di vendita ogni 1000 residenti)**

	Soragna	Ambito 2	Provincia
<b>2010</b>			
alimentari	196,1	308,4	237,4
non alimentari	418,5	653,5	551,4
TOTALE	614,6	961,9	788,9
<b>2015</b>			
alimentari	260,8	353,6	272,5
non alimentari	352,9	645,7	559,3
TOTALE	613,7	999,3	831,7

Esaminando il rapporto tra residenti ed esercizi di vicinato si nota che Soragna risultava scarsamente servita da questa tipologia di vendita, avendo un numero di residenti per esercizio maggiore sia della media provinciale, sia della media d’ambito. Rispetto ai 12 comuni si poneva all’8° posto al 2010 e al 9° al 2015.

Anche la dotazione di medie e grandi strutture, valutata in mq di superficie di vendita ogni 1000 residenti, mostra che Soragna risulta poco servita essendo tutti i valori inferiori sia a quelli d’ambito, sia a quelli provinciali, in entrambe le date.

Si può ipotizzare che Soragna risenta del fatto di essere molto vicina a tre centri di maggiori dimensioni e più dotati di strutture commerciali: Fontanellato dista circa 7 Km, Busseto e Fidenza distano circa 11 Km, senza contare la presenza del Fidenza Village, anch’esso a circa 7 Km da Soragna.



### 3.2 - I PUBBLICI ESERCIZI

La dotazione di pubblici esercizi è riportata nella seguente tabella. Va precisato che si sono indicate le attività prevalenti, in quanto spesso i ristoranti fungono anche da bar e i bar funzionano anche come piccola ristorazione. Da valutare positivamente la distribuzione nei centri frazionali.

Località	Esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande			
	bar	ristoranti	pub	totale
	numero	numero	numero	numero
Soragna	4	4	1	9
Carzeto	0	1	0	1
Castellina	2	2	0	4
Diolo	0	3	0	3
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>10</b>	<b>1</b>	<b>17</b>

### 3.3 - LE STRUTTURE RICETTIVE

La consistenza delle strutture ricettive alberghiere nel comune di Soragna è piuttosto limitata, nonostante l'interesse culturale del centro, e risente delle difficoltà create dalla pandemia. Gli alberghi sono localizzati esclusivamente nel capoluogo che vede anche la presenza di un Room & Breakfast e di un Bed & Breakfast. Quest'ultima struttura è presente anche a Castellina. Completa la ricettività un Agriturismo localizzato a Diolo

La seguente tabella mostra la ricettività alberghiera ed extralberghiera nel comune per localizzazione, tipologia e consistenza ad oggi (luglio 2024).

#### Strutture ricettive

Località	Alberghiere				Extralberghiere		
	1 stella	3 stelle	n camere	n posti letto	B&B; R&B	n camere	n posti letto
Soragna		x	14	20	x	3	6
	x?		4	5	x	3	8
Castellina					x	3	4
Diolo					Agriturismo	n camere	n posti letto
					x	4	9
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>18</b>	<b>25</b>	<b>4</b>	<b>13</b>	<b>27</b>



## 4. DINAMICHE E STRUTTURA DEL TERRITORIO AGRICOLO

### 4.1 - CARATTERI E STRUTTURA DEL SISTEMA AGRICOLO

Per un inquadramento generale del settore agricolo si riportano le riflessioni operate nel Rapporto 2023 “Il sistema agro-alimentare dell’Emilia Romagna”, pubblicato da Unioncamere e Regione Emilia Romagna, che sintetizza così alcuni aspetti della situazione attuale:

*“L’alluvione è stato l’evento più tragico che si è riversato sull’economia agricola e agroalimentare del nostro territorio, ma in questi anni sono stati tanti i fenomeni globali che hanno investito le produzioni regionali: la pandemia Covid 19, la guerra in Ucraina con le conseguenze su carburanti e costi dei materiali, la situazione di profonda instabilità in Medio Oriente e nel Mar Rosso, le gelate tardive e tutti gli impatti derivanti dal surriscaldamento globale e dalle alterazioni climatiche.*

*L’Emilia-Romagna però non si è mai fermata e continua a trainare anche nel settore agricolo e agroalimentare l’intera economia nazionale.*

*La nostra agricoltura di qualità, abituata a favorire l’innovazione e nuove soluzioni in campo anche in questo contesto continuamente attraversato da emergenze, ha bisogno di garanzie per il sostegno al reddito delle imprese, sicurezza e supporto nel ciclo produttivo, e stabilità economica. Anche nel corso del 2023 la Regione Emilia-Romagna ha lavorato di concerto con le associazioni che rappresentano le imprese agricole e agroalimentari e ha disposto pagamenti per circa 700 milioni di euro alle aziende del territorio, alimentando investimenti e sostenendo l’agricoltura e l’agroalimentare con importanti contributi.*

*Nonostante le avversità, la produzione dell’agroalimentare cresce anche per il 2023 del 2,2%, aumentano i posti di lavoro nelle imprese, e attesta l’export a 9,7 miliardi di euro, che corrispondono al 15,7% di quanto venduto nel nostro Paese fuori dai confini nazionali, soprattutto in Germania, Francia, Stati Uniti e Gran Bretagna.*

*Le nostre DOP e IGP continuano ad essere un biglietto da visita globale, che portiamo e promuoviamo in tutto il mondo: il valore alla produzione a indicazione geografica in Emilia-Romagna è di quasi 4 miliardi di euro, pari al 40% circa del totale nazionale. Siamo il cuore agroalimentare del Paese; i nostri prodotti sono un’esperienza qualitativa straordinaria che raccontano la nostra cultura identitaria e garantiscono la presenza di migliaia di imprese e di centinaia di migliaia di posti di lavoro, anche in zone profondamente rurali che diversamente rischierebbero lo spopolamento e l’abbandono”.*

Calando il ragionamento nella dimensione comunale<sup>15</sup>, a Soragna il settore agricolo, pur mantenendo un ruolo importante nell’economia locale, sembrerebbe perdere peso a favore degli altri settori produttivi.

Dalla tabella che segue, che richiama gli ultimi due censimenti ISTAT, datati ma confrontabili, e che rappresenta l’occupazione nel settore agricolo rispetto al totale degli attivi in tutti i settori, si può notare che il rapporto percentuale a Soragna, nel decennio censuario, si è abbassato di quasi 4 punti, restando comunque con un valore ampiamente superiore alla media provinciale, anch’essa in crescita. Il dato comunale risulta superiore anche rispetto al dato regionale e a quello nazionale.

	2001			2011		
	Attivi in agricoltura	Totale attivi	% att. agr./totale	Attivi in agricoltura	Totale attivi	% att. agr./totale
<b>Soragna</b>	<b>265</b>	<b>2.036</b>	<b>13,02</b>	<b>226</b>	<b>2.391</b>	<b>9,45</b>
Provincia di Parma	8.663	174.145	4,97	10.236	196.253	5,22
Emilia-Romagna	105.798	1.776.610	5,96	113.797	1.941.363	5,86
Italia	1.153.678	20.993.732	5,50	1.276.894	23.017.840	5,55

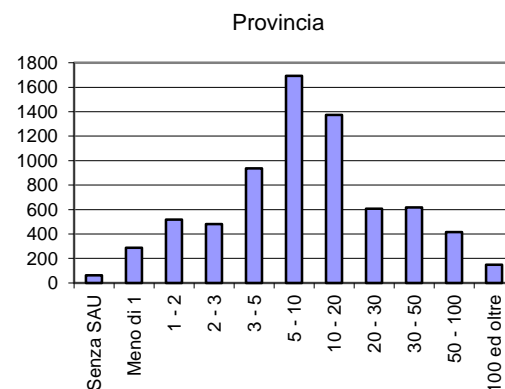
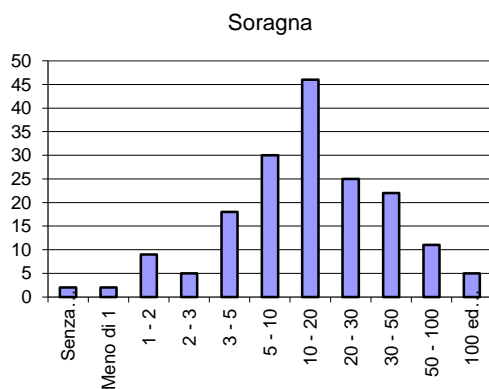
<sup>15</sup> Non essendo ancora disponibili i dati ISTAT del censimento dell’agricoltura 2020 a scala comunale, in attesa della loro pubblicazione si riportano i dati dei censimenti precedenti che, pur essendo datati, consentono di fare alcune valutazioni



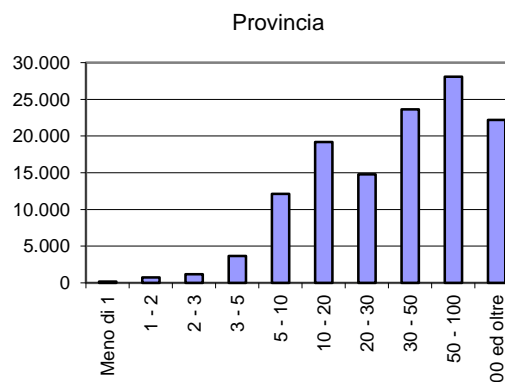
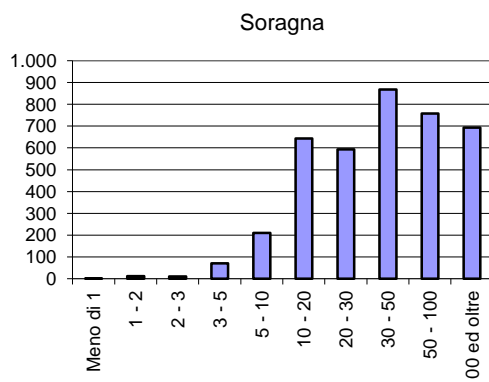
Le tabelle e i grafici che seguono forniscono alcune notizie strutturali delle aziende agricole a scala locale e provinciale al 2010.

	Soragna	Provincia
Aziende	175	7.141
Superficie totale (ha)	4.096	172.358
Superficie Agricola Utilizzata - S.A.U. (ha)	3.860	125.703
Giornate di lavoro	45.070	1.931.495
Giornate di lavoro/SAU (ha)	11,7	15,4
Sup. totale/n. aziende (ha)	23,4	24,1
S.A.U./n. aziende (ha)	22,1	17,6

	AZIENDE PER CLASSI DI S.A.U. (in ettari)											Totale
	Senza SAU	Meno di 1	1 - 2	2 - 3	3 - 5	5 - 10	10 - 20	20 - 30	30 - 50	50 - 100	100 ed oltre	
<b>Soragna</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>9</b>	<b>5</b>	<b>18</b>	<b>30</b>	<b>46</b>	<b>25</b>	<b>22</b>	<b>11</b>	<b>5</b>	<b>175</b>
<b>Provincia</b>	<b>61</b>	<b>287</b>	<b>517</b>	<b>480</b>	<b>937</b>	<b>1.694</b>	<b>1.375</b>	<b>608</b>	<b>617</b>	<b>416</b>	<b>149</b>	<b>7.141</b>



	SUPERFICIE DELLE AZIENDE PER CLASSI DI S.A.U. (in ettari)										Totale
	Meno di 1	1 - 2	2 - 3	3 - 5	5 - 10	10 - 20	20 - 30	30 - 50	50 - 100	100 ed oltre	
<b>Soragna</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>10</b>	<b>71</b>	<b>210</b>	<b>644</b>	<b>594</b>	<b>867</b>	<b>758</b>	<b>693</b>	<b>3.860</b>
<b>Provincia</b>	<b>163</b>	<b>732</b>	<b>1.160</b>	<b>3.661</b>	<b>12.096</b>	<b>19.202</b>	<b>14.759</b>	<b>23.618</b>	<b>28.109</b>	<b>22.203</b>	<b>125.703</b>



Soragna presenta una dimensione media aziendale che risulta essere maggiore di quella provinciale se riferita alla SAU e minore se riferita alla superficie totale.

Le aziende più numerose sono quelle che appartengono alla classe 10-20 ettari dove rappresentano il 26,3% del totale mentre in Provincia risulta dominante la classe 5-10 ettari (23,7%). Le stesse aziende in termini di superfici di SAU rappresentano rispettivamente il 18,1% e il 9,6% delle superfici totali di SAU.



Sempre con riferimento alla SAU il 36,0% delle aziende ha dimensione superiore ai 20 ettari contro il 25,1% della provincia. A Soragna le aziende agricole con dimensione superiore ai 20 ettari utilizzano il 75,4% della SAU totale mentre il dato provinciale risulta del 70,6%.

In sintesi Soragna presenta una struttura agricola meno frammentata rispetto alla media provinciale.

#### Altri aspetti strutturali delle aziende agricole del comune al 2010.

A Soragna non risultano presenti, al censimento 2010, aziende biologiche.

Il 96,6% delle aziende del comune risultano a conduzione diretta, con un valore più alto rispetto a quello provinciale, pari al 94,7%.

Relativamente al titolo di possesso il 57,7% delle aziende del comune è formato da terreni esclusivamente in proprietà con SAU pari al 32,1%; il restante 42,3% delle aziende, per una SAU pari al 67,9%, utilizza anche o solo terreni in affitto ed in uso gratuito.

Migliori i dati della media provinciale con il 62,9% di aziende con terreni esclusivamente in proprietà con SAU pari al 34,3%.

Il livello di informatizzazione a Soragna, con 19 aziende informatizzate (10,9%) con SAU di 947 ettari (24,5%) risulta ancora piuttosto contenuto ma non troppo diverso da quanto avviene in provincia, che presenta il 8,7% di aziende informatizzate con il 25,3% di SAU e in regione (9,6% e 29,7).

A Soragna la tendenza all'invecchiamento dei conduttori (capo azienda) risulta superiore alla media provinciale: a scala comunale le aziende che hanno conduttori con più di 60 anni sono pari al 57,7%, cui corrisponde una SAU del 47,3% mentre a scala provinciale sono pari al 54,3% con una SAU del 42,0%.

La situazione appare più problematica anche rispetto al dato regionale e a quello nazionale, dove la percentuale di aziende con conduttori anziani è pari rispettivamente al 54,3% e al 50,0%.

Anche nelle classi più basse la situazione non è confortante. I titolari con meno di 40 anni rappresentano il 13,1% con una SAU corrispondente del 12,8%. A scala provinciale va un po' meglio: i titolari rappresentano il 15,3% con una SAU del 21,3%.

## 4.2 - L'EVOLUZIONE DEL SETTORE

I dati pubblicati da ISTAT relativi al 6° censimento dell'agricoltura consentono non solo di conoscere la situazione al 2010 ma anche di confrontare i dati più recenti con quelli dei censimenti precedenti permettendo di leggere l'evoluzione del settore.

La tabella che segue fornisce alcuni dati strutturali delle aziende agricole a scala locale e provinciale dal 1982 e le variazioni percentuali avvenute considerando sia l'intero periodo, sia l'ultimo decennio.

Soragna	1982	1990	2000	2010	Var.% 1982-2010	Var.% 2000-2010
Aziende	392	336	246	175	-55,4	-28,9
Superficie totale (ha)	4.379	4.337	4.087	4.096	-6,5	0,2
S.A.U. (ha)	4.154	4.010	3.748	3.860	-7,1	3,0
Giornate di lavoro	160.905	104.190	83.512	45.070	-72,0	-46,0
Giornate di lavoro/SAU (ha)	38,7	26,0	22,3	11,7	-69,9	-47,6
S.A.U./n. aziende (ha)	10,6	11,9	15,2	22,1	108,1	44,8

Provincia di Parma	1982	1990	2000	2010	Var.% 1982-2010	Var.% 2000-2010
Aziende	21.709	17.874	10.570	7.141	-67,1	-32,4
Superficie totale (ha)	266.351	257.972	190.680	172.358	-35,3	-9,6
S.A.U. (ha)	173.723	165.398	134.106	125.703	-27,6	-6,3
Giornate di lavoro	5.860.883	3.730.677	2.744.045	1.931.495	-67,0	-29,6
Giornate di lavoro/SAU (ha)	33,7	22,6	20,5	15,4	-54,5	-24,9
S.A.U./n. aziende (ha)	8,0	9,3	12,7	17,6	120,0	38,7



Considerando l'intero periodo, a Soragna si riduce il numero di aziende cui tuttavia non corrisponde un'analogica erosione della SAU che diminuisce in misura minore. Conseguentemente aumenta la dimensione media aziendale. Diminuiscono anche le giornate di lavoro sia come valore assoluto, sia in rapporto alla SAU.

I dati mostrano che nel comune il processo di razionalizzazione del settore è stato graduale, con un'accelerazione nell'ultimo periodo.

A scala provinciale, nell'intero periodo, aziende e superfici presentano una riduzione più marcata che a Soragna mentre le giornate di lavoro subiscono una riduzione inferiore, in particolare nell'ultimo periodo.

La dimensione media aziendale, sempre maggiore a Soragna, aumenta in misura maggiore rispetto al dato comunale considerando l'intero periodo ma nell'ultimo decennio mostra una riduzione percentualmente inferiore a quella del comune.

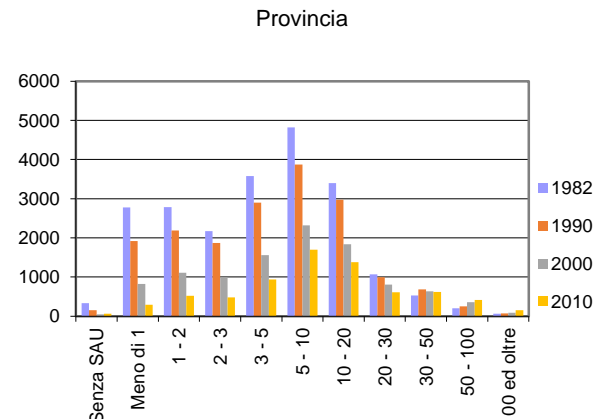
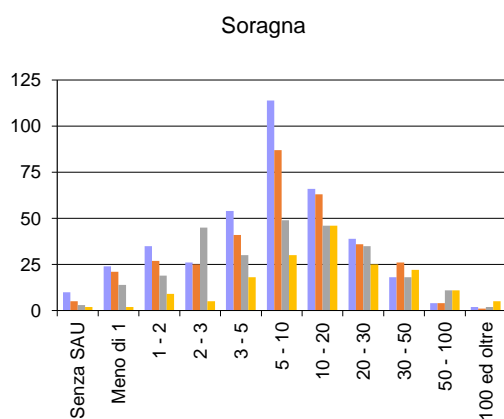
Complessivamente i dati confermano il processo di razionalizzazione del settore con la riduzione del numero di aziende, l'aumento della dimensione media aziendale e la diminuzione delle giornate di lavoro.

La tabella e i grafici seguenti mostrano la suddivisione per classi di superfici delle aziende del comune e della provincia ed il loro andamento dal 1982.

**AZIENDE PER CLASSI DI S.A.U. (in ettari)**

Soragna	Senza SAU	Meno di 1	1 - 2	2 - 3	3 - 5	5 - 10	10 - 20	20 - 30	30 - 50	50 - 100	100 ed oltre	Totale
1982	10	24	35	26	54	114	66	39	18	4	2	392
1990	5	21	27	25	41	87	63	36	26	4	1	336
2000	3	14	19	45	30	49	46	35	18	11	2	246
2010	2	2	9	5	18	30	46	25	22	11	5	175

Provincia	Senza SAU	Meno di 1	1 - 2	2 - 3	3 - 5	5 - 10	10 - 20	20 - 30	30 - 50	50 - 100	100 ed oltre	Totale
1982	330	2780	2784	2168	3576	4819	3397	1069	525	199	62	21709
1990	155	1914	2189	1867	2903	3873	2976	998	686	246	67	17874
2000	47	822	1106	994	1556	2322	1835	807	637	356	88	10570
2010	61	287	517	480	937	1694	1375	608	617	416	149	7141

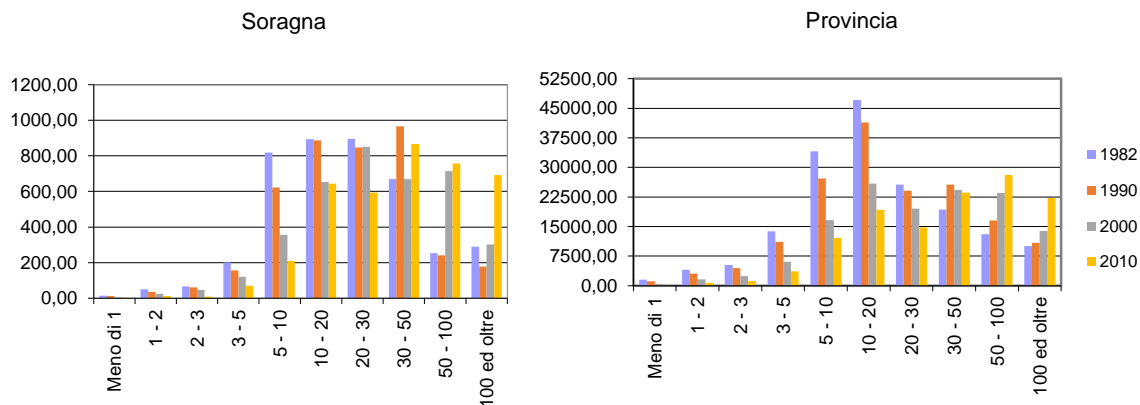


	SORAGNA - SUPERFICI DELLE AZIENDE PER CLASSI DI S.A.U. (in ettari)										Totale
	Meno di 1	1 - 2	2 - 3	3 - 5	5 - 10	10 - 20	20 - 30	30 - 50	50 - 100	100 ed oltre	
1982	15,41	50,23	66,29	202,72	818,93	893,60	894,72	668,57	254,30	289,42	4154,19
1990	12,72	37,15	61,81	157,35	621,91	885,72	847,06	966,24	242,20	177,90	4010,06
2000	6,34	25,91	47,56	121,72	356,73	653,18	850,39	669,52	713,30	302,92	3747,57



<b>2010</b>	1,00	12,53	10,06	70,63	210,35	643,69	593,75	867,49	757,64	692,69	3859,83
-------------	------	-------	-------	-------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	---------

	PROVINCIA - SUPERFICI DELLE AZIENDE PER CLASSI DI S.A.U. (in ettari)											Totale
	Meno di 1	1 - 2	2 - 3	3 - 5	5 - 10	10 - 20	20 - 30	30 - 50	50 - 100	100 ed oltre		
<b>1982</b>	1507,81	4003,96	5254,62	13794,88	34101,23	47045,89	25606,66	19273,41	13078,23	10056,69	173723,38	
<b>1990</b>	1075,08	3083,92	4435,99	11082,97	27194,49	41361,01	24095,09	25629,79	16572,28	10866,92	165397,54	
<b>2000</b>	477,23	1594,52	2416,27	6041,43	16587,51	25855,54	19518,89	24235,39	23484,03	13895,06	134105,87	
<b>2010</b>	162,57	731,98	1159,79	3661,22	12096,20	19201,96	14759,10	23618,26	28108,75	22203,48	125703,31	



A Soragna la percentuale delle aziende con SAU  $\geq 10$  ha, rispetto al totale, è passata dal 32,9 del 1982 al 62,3 del 2010 e quella con SAU  $\geq 20$  ha è passata dal 16,1 al 36,0. A questo ha corrisposto un incremento delle relative superfici: dal 72,2% al 92,1% della SAU totale per le aziende  $\geq 10$ ha e dal 50,7% al 75,4% per le aziende  $\geq 20$  ha.

A scala provinciale l'incidenza del numero di aziende con SAU  $\geq 10$  ha e con SAU  $\geq 20$  ha, rispetto al totale, presenta valori più bassi rispetto a quelli comunali: da 24,2% a 44,3% per aziende con SAU  $\geq 10$  ha e da 8,5% a 25,1% per aziende con SAU  $\geq 20$ . Ciò significa che le aziende di piccole dimensioni sono più numerose a scala provinciale. L'incidenza delle corrispondenti superfici sul totale SAU (da 66,2% a 85,8% per aziende con SAU  $\geq 10$  ha e da 39,2% a 70,6% per aziende con SAU  $\geq 20$ ) conferma la maggiore presenza in comune di aziende di grandi dimensioni.

#### 4.2.1 - Ordinamenti culturali

La seguente tabella mostra l'utilizzo della superficie agricola in Comune e in Provincia.

SORAGNA			censimenti				Var. %	
			1982	1990	2000	2010	1982-2010	2000-2010
SAU	seminativi	ettari	4078,29	3980,67	3722,41	3835,38	-6,0	3,0
		% su tot SAU	98,2	99,3	99,3	99,4		
	coltivazioni legnose agrarie	ettari	63,42	21,8	14,55	9,11	-85,6	-37,4
		% su tot SAU	1,5	0,5	0,4	0,2		
	di cui vite	ettari	60,87	21,8	14,16	5,51	-90,9	-61,1
		% su tot SAU	1,5	0,5	0,4	0,1		
	orti familiari	ettari	0	3,29	0,94	0,27	100	-71,3
		% su tot SAU	0	0,08	0,03	0,01		
	prati permanenti e pascoli	ettari	12,48	4,3	9,67	15,07	20,8	55,8
		% su tot SAU	0,3	0,1	0,3	0,4		
Totale SAU			4154,19	4010,06	3747,57	3859,83	-7,1	3,0
	arboricoltura da legno annessa ad aziende	ettari	5,4	2,5	0,91	0	-100	-100
	boschi annessi ad aziende	ettari	4,3	15,81	19,41	11,04	156,7	-43,1
	superficie agricola non utilizzata	ettari	3,28	6,61	35,7	0,47	-85,7	-98,7
	altra superficie	ettari	211,93	301,94	283,56	216,46	2,1	-23,7



PROVINCIA DI PARMA			censimenti				Var. %	Var. %
			1982	1990	2000	2010	1982-2010	2000-2010
SAU	seminativi	ettari	132.692,11	128.303,98	109.703,10	101.850,15	-23,2	-7,2
		% su tot SAU	76,4	77,6	81,8	81,0		
	coltivazioni legnose agrarie	ettari	3.155,15	1.773,48	1.433,21	1.160,13	-63,2	-19,1
		% su tot SAU	1,8	1,1	1,1	0,9		
	di cui vite	ettari	2.170,80	1.296,03	980,85	737,07	-66,0	-24,9
		% su tot SAU	1,2	0,8	0,7	0,6		
orti familiari	ettari	172,72	165,76	92,00	84,84	-50,9	-7,8	
	% su tot SAU	0,1	0,1	0,1	0,1			
prati permanenti e pascoli	ettari	37.703,40	35.154,32	22.877,56	22.608,19	-40,0	-1,2	
	% su tot SAU	21,7	21,3	17,1	18,0			
Totale SAU		ettari	173.723,38	165.397,54	134.105,87	125.703,31	-27,6	-6,3
arboricoltura da legno annessa ad aziende		ettari	1.629,37	1.507,98	891,03	466,95	-71,3	-47,6
boschi annessi ad aziende		ettari	69.588,13	70.880,06	43.103,13	34.117,34	-51,0	-20,8
superficie agricola non utilizzata		ettari	9.460,06	7.387,60	6.053,54	5.894,41	-37,7	-2,6
altra superficie		ettari	11.950,35	12.797,35	6.521,58	6.132,42	-48,7	-6,0

Si è già visto che dal 1982 al 2010 la Superficie totale aziendale e la SAU sono diminuite sia a Soragna che in Provincia. Questo si riflette sulle coltivazioni che risultano quasi tutte in riduzione, con l'eccezione, nel comune, delle voci "prati permanenti e pascoli".

Nel comune la superficie agricola (SAU) è utilizzata principalmente per seminativi con un'incidenza che è passata dal 98,2% del 1982 all'uso quasi esclusivo del 2010, pari al 99,4%, con una riduzione della superficie pari al 6,0%. Per contro è aumentato l'utilizzo a prati permanenti e pascoli con un'incidenza che è passata dallo 0,3% del 1982 allo 0,4% del 2010. Ancor meno rilevanti le coltivazioni legnose, utilizzate prevalentemente a vite, e i gli orti familiari in riduzione nell'ultimo periodo.

A scala provinciale, stante la riduzione delle superfici, i rapporti tra i vari usi risultano diversi rispetto ai dati comunali.

La SAU è ancora utilizzata principalmente per seminativi ma con un'incidenza sempre inferiore a quella comunale, benché in crescita (dal 76,4% del 1982 all'81,0% del 2010). Per contro è diminuito l'utilizzo a prati permanenti e pascoli, con un'incidenza sempre superiore a quella comunale.

#### 4.2.2 - Allevamenti

A Soragna, nel periodo considerato, in tutti i tipi di allevamento si riscontra una diminuzione sia delle aziende, sia del numero di capi, con l'eccezione degli allevamenti di suini dove diminuiscono le aziende ma aumenta il numero dei capi.

SORAGNA		censimenti				Var. %	Var. %
		1982	1990	2000	2010	1982-2010	2000-2010
totale numero aziende con allevamenti		268	189	120	50	-81,3	-58,3
bovini	aziende	231	172	100	43	-81,4	-57,0
	capi	6.950	7.419	5.685	4.149	-40,3	-27,0
	capi/azienda	30	43	57	96		
equini	aziende	3	5	4	2	-33,3	-50,0
	capi	5	7	9	4	-20,0	-55,6
	capi/azienda	2	1	2	2		
ovini	aziende	0	3	0	0	0,0	0,0
	capi	0	10	0	0	0,0	0,0
	capi/azienda	0	3	0	0		
caprini	aziende	7	7	1	0	-100,0	-100,0
	capi	17	17	4	0	-100,0	-100,0
	capi/azienda	2	2	4	0		
suini	aziende	77	20	16	5	-93,5	-68,8
	capi	5.849	5.427	3.517	6.416	9,7	82,4



	<i>capi/azienda</i>	76	271	220	1283		
avicoli	aziende	142	40	38	2	-98,6	-94,7
	capi	30.005	24.532	1.528	10.064	-66,5	558,6
	<i>capi/azienda</i>	211	613	40	5032		
conigli	aziende	94	31	17	1	-98,9	-94,1
	capi	1.684	461	220	25	-98,5	-88,6
	<i>capi/azienda</i>	18	15	13	25		

PROVINCIA DI PARMA		censimenti				Var. %	Var. %
		1982	1990	2000	2010	1982-2010	2000-2010
totale numero aziende con allevamenti		10484	6723	3770	2213	-78,9	-41,3
bovini	aziende	8.109	5.165	2.710	1.628	-79,9	-39,9
	capi	198.993	191.449	157.212	150.122	-24,6	-4,5
	<i>capi/azienda</i>	25	37	58	92		
bufalini	aziende	0	7	6	0	-	-100,0
	capi	0	12	518	0	-	-100,0
	<i>capi/azienda</i>	0	2	86	0		
equini	aziende	572	694	579	573	0,2	-1,0
	capi	1781	2615	2497	2941	65,1	17,8
	<i>capi/azienda</i>	3	4	4	5		
ovini	aziende	450	275	161	82	-81,8	-49,1
	capi	6.513	6.080	6.575	4.264	-34,5	-35,1
	<i>capi/azienda</i>	14	22	41	52		
caprini	aziende	515	323	161	66	-87,2	-59,0
	capi	2.651	2.680	1.563	1.211	-54,3	-22,5
	<i>capi/azienda</i>	5	8	10	18		
suini	aziende	2.249	834	321	101	-95,5	-68,5
	capi	309.706	264.226	180.346	111.889	-63,9	-38,0
	<i>capi/azienda</i>	138	317	562	1108		
avicoli	aziende	4.970	2.422	1.055	120	-97,6	-88,6
	capi	788.358	800.217	414.533	318.718	-59,6	-23,1
	<i>capi/azienda</i>	159	330	393	2656		
conigli	aziende	3.839	1.600	653	66	-98,3	-89,9
	capi	99.985	77.381	66.724	1.529	-98,5	-97,7
	<i>capi/azienda</i>	26	48	102	23		

In provincia si assiste all'aumento del numero di equini mentre le aziende che li allevano sono rimaste sostanzialmente stabili. In tutti gli altri tipi di allevamento si riscontra la diminuzione delle aziende e dei capi allevati.

Prendendo in esame solo i grandi animali, al 2010 a Soragna il tipo di allevamento più significativo risulta quello suinicolo (60,7% sul totale di capi), seguito da quello bovino (39,3%). In provincia è l'allevamento bovino ad avere maggiore incidenza (55,5% sul totale dei capi) seguito da quello suinicolo (41,4%).



## 5. IL PATRIMONIO EDILIZIO ABITATIVO

### 5.1 - I DATI ISTAT

L'indagine sul patrimonio abitativo risente del fatto che mancano rilevamenti puntuali successivi al censimento ISTAT 2011, essendo stati introdotti i "censimenti permanenti" che utilizzano una diversa metodologia rispetto ai censimenti decennali.

Nella tabella sotto riportata vengono indicati i dati dei censimenti decennali fino al 2011 ai quali si aggiungono i dati del censimento permanente al 2021 che, anche se non esattamente confrontabili, hanno il pregio di essere aggiornati.

Nel periodo 1991-2011 le abitazioni a Soragna sono aumentate del 32,9%, passando da 1.802 a 2.395. L'incremento maggiore si è registrato nell'ultimo periodo (+ 21,0%) mentre il periodo precedente ha visto una crescita più limitata (+9,8%). Il periodo 2011-2021 mostra di nuovo un rallentamento della crescita (+5,5%) da mettere in relazione con la contrazione della popolazione.

A livello provinciale le abitazioni hanno avuto un incremento complessivo inferiore a quello comunale (+29,2%) ma con la stessa distribuzione nel tempo. Nel primo decennio l'incremento è stato del 9,0% per poi passare al 18,5% nel decennio successivo. Anche in Provincia nel periodo 2011-2021 si rileva un rallentamento della crescita ma con un valore superiore a quello comunale (+11,4%).

La percentuale di abitazioni non occupate sul totale degli alloggi, sia a Soragna, sia in Provincia, nel periodo 1991-2001 presenta valori in leggera diminuzione. Per contro, al 2011 l'incidenza delle abitazioni non occupate sul totale aumenta, superando i dati del 1991. Lo stesso avviene nel periodo 2011-2021 che, a Soragna, porta l'incidenza al 23%.

I valori comunali risultano sempre di poco inferiori a quelli provinciali.

Anni	Abitazioni occupate e non occupate							
	Soragna				Provincia di Parma			
	Abitazioni totali	Abitazioni occupate	Abit. non occupate	Abit. non occupate su totale	Abitazioni totali	Abitazioni occupate	Abit. non occupate	Abit. non occupate su totale
	V.A.	V.A.	V.A.	%	V.A.	V.A.	V.A.	%
1991	1.802	1.477	325	18,0	186.021	151.614	34.407	18,5
2001	1.979	1.635	344	17,4	202.674	166.930	35.744	17,6
2011	2.395	1.895	500	20,9	240.171	188.362	51.809	21,6
2021 <sup>16</sup>	2.527	1.942	585	23,1	267.551	202.156	65.395	24,4

La consistenza del patrimonio abitativo occupato rilevato dai censimenti decennali è rappresentata nella seguente tabella. Il dato relativo alla superficie delle abitazioni non può essere aggiornato al 2021 in quanto non presente nel censimento permanente.

	Soragna					Provincia di Parma				
	n abitazioni	superficie delle abitazioni (mq)	superficie media abitazioni (mq/all)	Popolaz. residente	superficie per abitante (mq/res)	n abitazioni	superficie delle abitazioni	superficie media abitazioni (mq/all)	Popolaz. residente	superficie per abitante (mq/res)
1991	1.477	175.962	119,1	4.163	42,3	151.614	15.304.157	100,9	391.330	39,1
2001	1.635	198.893	121,6	4.358	45,6	166.930	16.998.279	101,8	392.976	43,3
2011	1.895	219.039	115,6	4.872	45,0	188.362	19.634.674	104,2	427.434	45,9

<sup>16</sup> Da censimento permanente delle abitazioni al 2021



Nel periodo 1991-2011 le abitazioni occupate nel comune sono aumentate del 28,3% mentre la dimensione delle abitazioni è aumentata del 24,48%. Questo ha inciso sulla dimensione media dell'alloggio, che passa da 119,1 a 115,6 mq/all. ma che rimane ancora superiore alla media provinciale (104,2 mq/all al 2011).

In provincia il numero degli alloggi occupati aumenta percentualmente in misura minore (+24,2%).

Nello stesso periodo c'è stato anche un aumento generalizzato della superficie a disposizione di ogni abitante ma mentre fino al 2001 Soragna presentava valori maggiori di quelli provinciali, al 2011 è la provincia a presentare il dato più alto.

## 5.2 - I DATI OMI

Informazioni più recenti sul patrimonio abitativo sono ricavabili dai dati dell'Agenzia delle Entrate - Osservatorio del Mercato Immobiliare, forniti dalla Provincia per gli anni dal 2016 al 2020, riferiti a tutti gli immobili censiti distinti per categoria catastale, consistenza e rendita. Per la diversa metodologia utilizzata i dati non sono esattamente confrontabili con quelli ISTAT ma consentono alcune valutazioni.

Le seguenti tabelle, ricavate dai suddetti dati, mostrano le abitazioni presenti nel comune di Soragna e nella Provincia alle date 2016-2020. che sono espressi in numero di vani e in numero di unità immobiliari.

Soragna	2016		2020		Variazioni %		Variazioni assolute	
	Consistenza in vani	Totale UIU	Consistenza in vani	Totale UIU	Consistenza in vani	Totale UIU	Consistenza in vani	Totale UIU
Abitazioni (a1-a2-a3-a4-a5-a7-a8-a9-a11) *	17.681	2.519	17.761	2.517	0,45	-0,08	80	-2
Abitazioni Rurali (a6) *	59	14	46	10	-22,03	-28,57	-13	-4
<b>Totali</b>	<b>17.740</b>	<b>2.533</b>	<b>17.807</b>	<b>2.527</b>	<b>0,38</b>	<b>-0,24</b>	<b>67</b>	<b>-6</b>

\* tra parentesi le categorie catastali

Provincia	2016		2020		Variazioni %		Variazioni assolute	
	Consistenza in vani	Totale UIU	Consistenza in vani	Totale UIU	Consistenza in vani	Totale UIU	Consistenza in vani	Totale UIU
Abitazioni (a1-a2-a3-a4-a5-a7-a8-a9-a11)	1.572.251	263.839	1.593.882	266.330	1,38	0,94	21.631	2.491
Abitazioni Rurali (a6)	7.278	1.732	6.354	1.490	-12,70	-13,97	-924	-242
<b>Totali</b>	<b>1.579.529</b>	<b>265.571</b>	<b>1.600.236</b>	<b>267.820</b>	<b>1,31</b>	<b>0,85</b>	<b>20.707</b>	<b>2.249</b>

Nel periodo considerato, il numero di vani a Soragna risulta in crescita, benché in misura inferiore rispetto al dato provinciale, mentre gli alloggi presentano una leggera flessione contro la crescita positiva in provincia. Ne segue un aumento del numero di vani per alloggio, valore già piuttosto alto nel comune, che a Soragna passa da 7,00 a 7,05 mentre in provincia l'aumento risulta meno rilevante passando da 5,95 a 5,98. Più marcata in comune, rispetto alla provincia, la diminuzione delle abitazioni rurali.

Nonostante la diversa metodologia utilizzata, il dato relativo alle unità immobiliari può essere confrontato con quello ISTAT in quanto poco soggetto a diverse interpretazioni.

Il censimento 2011 indicava in 2.395 il numero di abitazioni totali con una crescita del 21,0% nel decennio 2001-2011. Come visto sopra, al 2020 risultano 2.527 alloggi con un incremento rispetto al 2011 del 5,51%, notevolmente inferiore al periodo precedente anche tenendo conto del calcolo su nove anni anziché dieci.



Si evidenzia quindi un rallentamento dell'attività edilizia che può essere messa in relazione con la crisi economica del 2009.

In provincia nel decennio 2001-2011 l'incremento degli alloggi risultava del 18,5%. Al 2020 l'incremento rispetto al 2011 risulta dell'11,5% mostrando una tenuta maggiore rispetto alla situazione comunale. La tabella 1 riportata nella pagina seguente rappresenta i dati riferiti agli immobili censiti dall'OMI, raggruppati per categorie funzionali, nel periodo 2016-2020 che aiutano a capire le tendenze nei diversi settori.

Delle abitazioni si è già detto, evidenziando la crescita limitata ed il calo delle abitazioni rurali. Il commercio risulta in leggero incremento, sia relativamente a negozi e botteghe (c1) sia relativamente ai grandi negozi (d8).

Diminuiscono uffici (a10) e fabbricati direzionali (d5).

In incremento alberghi e pensioni (d2), fabbricati produttivi (d1-d7), fabbricati agricoli (d10) ed edifici pertinenziali. In aumento anche magazzini e laboratori (c2-c3) ma questi con riduzione della rendita catastale.

Stabili i fabbricati pubblici per esercizi sportivi (c4).

L'aggiornamento al 2023 dei dati OMI<sup>17</sup>, rappresentati nella tabella 2, consentono di leggere le trasformazioni degli ultimi tre anni a Soragna.

Relativamente alle abitazioni continua l'incremento del numero dei vani e la flessione del numero delle unità immobiliari, più marcata rispetto al periodo precedente, che porta il numero di vani per alloggio a 7,11, contro i 7,05 del 2020. Sembrerebbe che l'attività edilizia sia più rivolta alla ristrutturazione dell'esistente piuttosto che alla nuova edificazione.

Nessuna variazione nelle abitazioni rurali.

Il commercio, che al 2020 era in leggero incremento, al 2023 risulta in calo sia nella tipologia negozi e botteghe (c1) sia in "grandi negozi" (d8).

Si confermano in incremento magazzini e laboratori (c2-c3), alberghi e pensioni (d2), fabbricati produttivi (d1-d7) ed edifici pertinenziali.

Stabili i fabbricati direzionali (d5) e i fabbricati pubblici per esercizi sportivi (c4).

In decremento i fabbricati agricoli (d10).

In sintesi l'elemento più significativo è la riduzione nelle attività commerciali mentre per il resto prosegue il trend precedente.

---

<sup>17</sup> Forniti dall'Agenzia delle Entrate -



Soragna – tab 1	2016		2020				Variazioni %				Variazioni assolute					
	Consistenza in vani	Consistenza in MQ	Totale Rendita (euro)	Totale UIU	Consistenza in vani	Consistenza in MQ	Totale Rendita (euro)	Totale UIU	Consistenza in vani	Consistenza in MQ	Totale Rendita (euro)	Totale UIU	Consistenza in vani	Consistenza in MQ	Totale Rendita (euro)	Totale UIU
Abitazioni (a1-a2-a3-a4-a5-a7-a8-a9-a11)	17.681	-	1.318.344	2.519	17.761	-	1.329.693	2.517	0,45	-	0,86	-0,08	80	-	11.350	-2
Abitazioni Rurali (a6)	59	-	2.186	14	46	-	1.723	10	-22,03	-	-21,19	-28,57	-13	-	-463	-4
Uffici (a10)	223	-	29.459	55	224	-	29.333	54	0,45	-	-0,43	-1,82	1	-	-125	-1
Fabbricati commerciali (c1)	-	6.543	101.818	87	-	6.810	106.117	89	-	4,08	4,22	2,30	-	267	4.299	2
Fabbricati costruiti per attività commerciali (d8)	-	-	327.019	26	-	-	152.634	28	-	-	-53,33	7,69	-	-	-174.385	2
Alberghi e pensioni (d2)	-	-	38.606	4	-	-	45.078	5	-	-	16,77	25,00	-	-	6.473	1
Fabbricati direzionali (d5)	-	-	17.005	4	-	-	10.984	2	-	-	-35,41	-50,00	-	-	-6.021	-2
Magazzini e laboratori (c2 – c3)	-	49.062	69.951	399	-	49.761	68.806	438	-	1,42	-1,64	9,77	-	699	-1.145	39
Fabbricati produttivi (d1-d7)	-	-	870.192	165	-	-	918.534	166	-	-	5,56	0,61	-	-	48.342	1
Fabbricati agricoli (d10)	-	-	578.204	260	-	-	591.130	261	-	-	2,24	0,38	-	-	12.926	1
Edifici pertinenziali (c6-c7)	-	53.065	193.204	1.896	-	53.816	196.055	1.908	-	1,42	1,48	0,63	-	751	2.851	12
fabbricati pubblici per esercizi sportivi (c4)	-	147	342	1	-	147	342	1	-	0,00	0,00	0,00	-	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>17.963</b>	<b>108.817</b>	<b>3.546.328</b>	<b>5.430</b>	<b>18.031</b>	<b>110.534</b>	<b>3.450.429</b>	<b>5.479</b>	<b>0,38</b>	<b>1,58</b>	<b>-2,70</b>	<b>0,90</b>	<b>68</b>	<b>1.717</b>	<b>-95.899</b>	<b>49</b>



Soragna – tab 2	2020		2023				Variazioni %				Variazioni assolute					
	Consistenza in vani	Consistenza in MQ	Totale Rendita (euro)	Totale UIU	Consistenza in vani	Consistenza in MQ	Totale Rendita (euro)	Totale UIU	Consistenza in vani	Consistenza in MQ	Totale Rendita (euro)	Totale UIU	Consistenza in vani	Consistenza in MQ	Totale Rendita (euro)	Totale UIU
Abitazioni (a1-a2-a3-a4-a5-a7-a8-a9-a11)	17.761	-	1.329.693	2.517	17.807	-	1.338.107	2.506	0,26	-	0,63	-0,44	46	-	8.414	-11
Abitazioni Rurali (a6)	46	-	1.723	10	46	-	1.723	10	0,00	-	0,00	0,00	0	-	0	0
Uffici (a10)	224	-	29.333	54	222	-	29.687	54	-0,89	-	1,21	0,00	-2	-	354	0
Fabbricati commerciali (c1)	-	6.810	106.117	89	-	6.738	104.280	86	-	-1,06	-1,73	-3,37	-	-72	-1.837	-3
Fabbricati costruiti per attività commerciali (d8)	-	-	152.634	28	-	-	146.127	27	-	-	-4,26	-3,57	-	-	-6.506	-1
Alberghi e pensioni (d2)	-	-	45.078	5	-	-	47.194	6	-	-	4,69	20,00	-	-	2.116	1
Fabbricati direzionali (d5)	-	-	10.984	2	-	-	10.984	2	-	-	0,00	0,00	-	-	0	0
Magazzini e laboratori (c2 – c3)	-	49.761	68.806	438	-	54.545	74.189	523	-	9,61	7,82	19,41	-	4.784	5.383	85
Fabbricati produttivi (d1-d7)	-	-	918.534	166	-	-	925.387	172	-	-	0,75	3,61	-	-	6.853	6
Fabbricati agricoli (d10)	-	-	591.130	261	-	-	589.586	256	-	-	-0,26	-1,92	-	-	-1.544	-5
Edifici pertinenziali (c6-c7)	-	53.816	196.055	1.908	-	53.950	196.829	1.912	-	0,25	0,39	0,21	-	134	774	4
fabbricati pubblici per esercizi sportivi (c4)	-	147	342	1	-	147	342	1	-	0,00	0,00	0,00	-	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>18.031</b>	<b>110.534</b>	<b>3.450.429</b>	<b>5.479</b>	<b>18.075</b>	<b>115.380</b>	<b>3.464.436</b>	<b>5.555</b>	<b>0,24</b>	<b>4,38</b>	<b>0,41</b>	<b>1,39</b>	<b>44</b>	<b>4.846</b>	<b>14.007</b>	<b>76</b>



## 6. DINAMICHE E CARATTERISTICHE DEGLI INSEDIAMENTI

### 6.1 - EVOLUZIONE STORICA DEGLI INSEDIAMENTI

L'attuale sistema insediativo è il frutto dell'evoluzione degli originari nuclei abitati, rispetto alla situazione climatica e morfologica (l'evoluzione del corso del torrente Stirone e del Rovacchia) ed alle vicende storiche (politiche, sociali ed economiche) che hanno caratterizzato il territorio<sup>18</sup>.

#### SORAGNA

Soragna ha origini remote. Sul territorio sono state rinvenute tracce di insediamenti risalenti all'età del bronzo dalle caratteristiche terramaricole<sup>19</sup>. Nella stessa zona passarono gli Etruschi, i Galli e infine i Romani "che diedero avvio ad un'imponente opera di bonifica: così si scavarono canali per favorire il deflusso delle acque, si dissodarono le terre, si tagliarono gli alberi e si costruirono strade di comunicazione"<sup>20</sup>, come testimoniato da "numerosi ritrovamenti che fanno pensare a un'opera di centuriazione e ad una colonizzazione sviluppatasi verso ponente sino a Diolo e al canale Rigosa"<sup>21</sup>. Sotto la civiltà Longobarda (VIII-X sec.), si ripresero ad arginare i corsi d'acqua e a bonificare le terre, favorendo la formazione del primo nucleo abitato, in località Brè e Gazzolo, ed ebbe inizio la storia documentata di Soragna e delle sue signorie: in un documento del 712 del re Liutprando si trova citata la *Corte regia di Soragna* ed è dell'894 il privilegio di Arnolfo, re di Germania, a favore del vescovo di Parma Vibodo relativamente al feudo di *Soranea*.

I casati Obertenghi, Pallavicino, Cavalcabò, Lupi e Meli Lupi hanno plasmato la crescita di Soragna nei secoli successivi, sia a livello architettonico/urbanistico che normativo, educativo, culturale e sociale. Numerosi e di pregio sono i castelli, le mura difensive, gli edifici con funzioni amministrative e di servizio, le opere di carità e di assistenza ai bisognosi, agli ammalati, agli indigenti, costruiti nel tempo dai feudatari. Altrettanto importanti sono stati gli scritti, gli statuti, gli atti volti a governare, primo tra tutti il documento del 1571 "*Bandi marchionali*" costituito da 37 capitoli che hanno lo scopo di "*provvedere al buono et quieto vivere*"<sup>22</sup>, ripresi ed ampliati nel 1747, iniziative di governo che oggi potremmo definire di "attenzione al benessere sociale", al senso etico, religioso, di educazione al senso civico e all'accoglienza, al rispetto delle differenti tradizioni culturali. Esempio ne è la presenza della Sinagoga, con l'annesso museo e i cimiteri ebraici vecchio e nuovo, sono memoria della fiorente comunità instauratasi a Soragna fin dal XVI secolo<sup>23</sup> e testimoniamo l'inclinazione del luogo e dei suoi abitanti per una convivenza pacifica nel rispetto della persona e dell'altro. Soragna "*offre dal punto di vista urbanistico un grande interesse oltre che per la forma, anche per l'armonia delle sue composizioni ambientali*"<sup>24</sup>.

<sup>18</sup> "Nel contesto dell'organizzazione del territorio, un ruolo senza dubbio importante è sempre stato occupato, fin dai tempi più remoti, dalla campagna, con le sue strutture e le sue regole, ma più ancora con i suoi usi, le sue consuetudini e le sue tradizioni: una componente sociale che, se da un lato ha costituito il primario supporto all'economia di un centro prevalentemente agricolo come quello di Soragna, dall'altro ha saputo caratterizzare – proprio con la sua identità riscontrabile principalmente nelle diverse espressioni legate al lavoro ed alla famiglia – tanti aspetti della vita locale attraverso i secoli." B.Colombi, *Soragna feudo e comune*, Vol. 2, Luigi Battei, Parma, 1986

<sup>19</sup> "Ritrovamenti di pali carbonificati verticali ed orizzontali a metri 1,50 di profondità nella zona antistante la chiesa parrocchiale – venuti alla luce nel 1955 durante i lavori di costruzione della nuova rete fognaria urbana – hanno avvalorato notevolmente l'ipotesi di un insediamento già esistente fin dall'età del bronzo (2000-1000 anni a.C.), in quel periodo cioè che fu caratterizzato dalla cultura terramaricola e dal sorgere di villaggi su palafitte, specialmente nelle zone paludose che erano la caratteristica della nostra pianura in tale tempo...". B.Colombi, *Soragna feudo e comune*, Vol. 1, Luigi Battei, Parma, 1986

<sup>20</sup> B.Colombi, *Soragna feudo e comune*, Vol. 1, Luigi Battei, Parma, 1986

<sup>21</sup> G.Cirillo, G.Godi, B.Colombi, *Soragna*, Milano 1996

<sup>22</sup> B.Colombi, *Soragna feudo e comune*, Vol. 1, Luigi Battei, Parma, 1986

<sup>23</sup> "All'inizio del XVI secolo si instaurò a Soragna una forte Comunità Ebraica che gestiva il cosiddetto "banco dei pegni"; questa situazione non determinò mai particolari discriminazioni razziali, ma non evitò il raggrupparsi di queste famiglie in determinate contrade del paese. Gli Israeliti avevano, nella primitiva "Casa grande degli ebrei" posta a Nord di via Cavour, il loro luogo di ritrovo e di culto rimasto inalterato sino al 1855, anno in cui si decise di trasformarlo in una più moderna Sinagoga in stile neoclassico." P.Tonnini, F.Tanzi, *Soragna dalle origini*, Quaderni Soragnesi n. 4, 1998

<sup>24</sup> L.Dodi, *Le formazioni urbane del parmense*, Parma 1965



Nell'organismo urbano coesistono infatti due parti ben differenziate e tra loro comunicanti: la parte di mezzogiorno, più antica, stretta attorno alla rocca, e quella settentrionale, moderna, sviluppatasi oltre la strada maestra (attuale via Garibaldi).

Ancora oggi, Soragna si mostra, nella sua parte di mezzogiorno, come tipico aggregato feudale, progettato con evidenti scopi difensivi: regolare e squadrata, con un'estensione urbana formata da tre strade principali parallele ed equidistanti tra loro, quasi a formare "un quadrato di circa 200 metri di lato, simile a quelli degli impianti originari di Fontanellato, di Monticelli d'Ongina, di San Secondo, di Roccabianca, di Sissa, di Busseto, di Noceto"<sup>25</sup>.

Anche se il nucleo primitivo di Soragna, dove sorgeva il primo castello (lambito dal corso del torrente Stirone) e la chiesa parrocchiale di San Giacomo, è localizzabile nella zona compresa tra l'attuale cimitero ed il podere detto "La Motta" (nel significato longobardo di altura, eminenza di terreno), è nel 1385, con l'inizio della costruzione del nuovo castello ad opera dei cugini Bonifacio e Antonio Lupi (su licenza di Gian Galeazzo Visconti, Duca di Milano), che nasce il nuovo borgo, in quella zona denominata "cantone dei Mangi", area scelta in base alla necessità di aria salubre, vicinanza a corsi d'acqua ("il nuovo borgo era circondato da un'ampia fossa alimentata dal canale Lupi che ivi convogliava le acque del torrente Stirone"<sup>26</sup>) e buona esposizione.

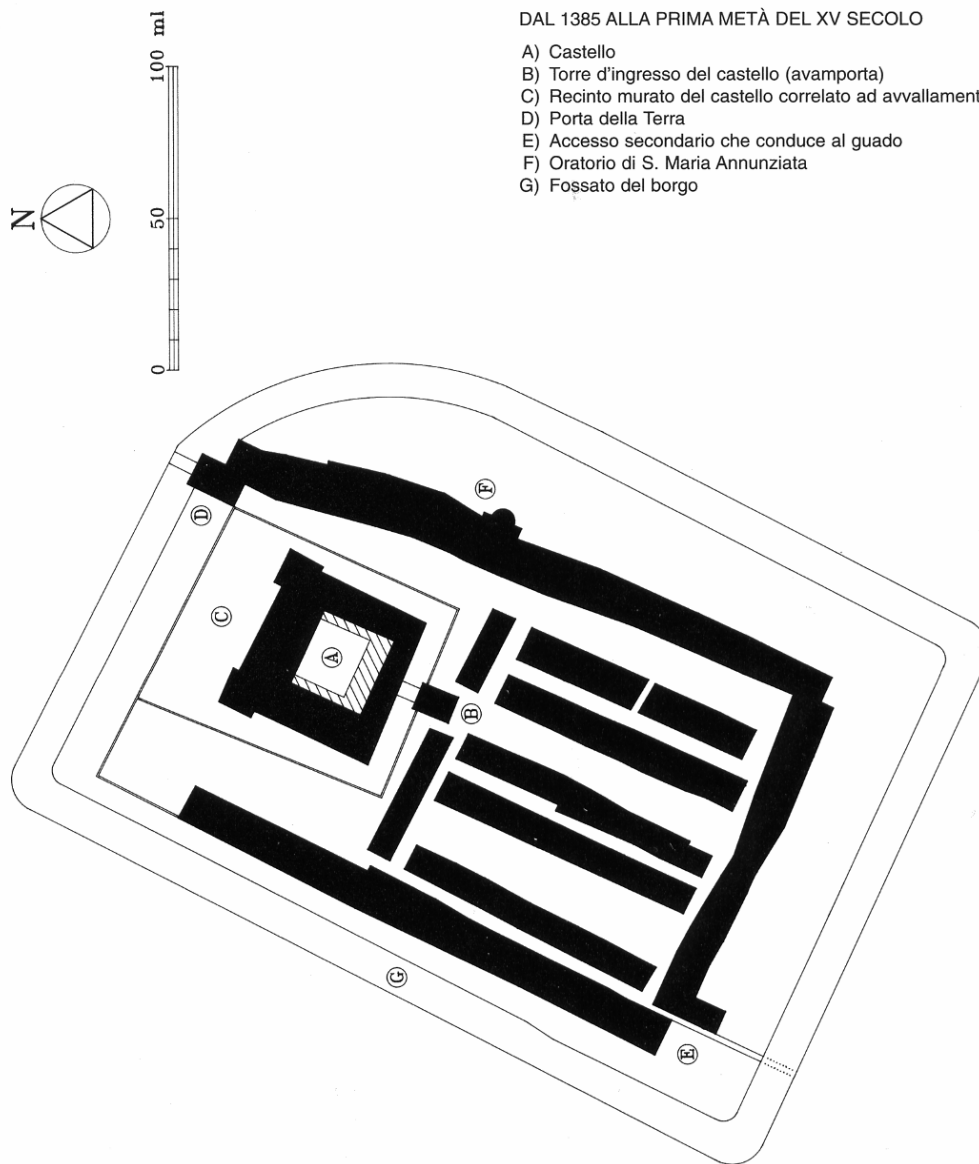
Nel XIV secolo Soragna è divisa in quattro "quartieri" (*Soranea Luporum, Soranea civium, Soranea terrariorum, Soranea domini Gerardi*), da qui le quattro torri che compaiono agli angoli dello scudo sullo stemma comunale<sup>27</sup>.

---

<sup>25</sup> L.Dodi, *Le formazioni urbane del parmense*, Parma 1965

<sup>26</sup> P.Tonnini, F.Tanzi, *Soragna dalle origini*, Quaderni Soragnesi n. 4, 1998

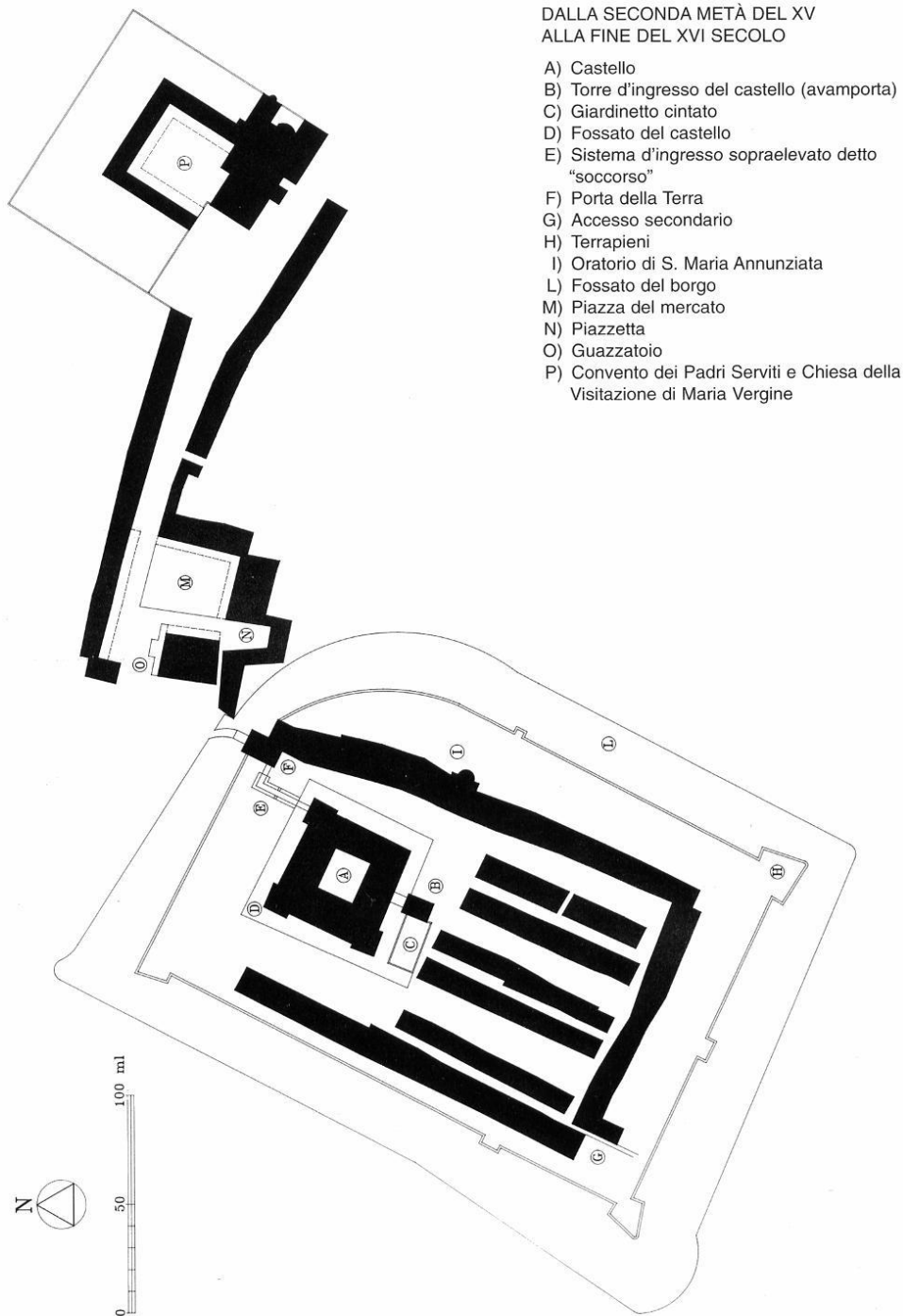
<sup>27</sup> B.Colombi, *Soragna feudo e comune*, Vol. 2, Luigi Battei, Parma, 1986



Nel 1499, l'architetto Giovita de Fays, su commissione del marchese Diofebo Lupi, trasforma buona parte delle capanne esistenti in case in muratura e il borgo si amplia verso Nord, con la creazione di edifici e della piazza nuova del mercato (oggi Piazza Garibaldi), dove un guazzatoio (coperto poi nel 1800), alimentato dalle acque del *Canale Lupi*<sup>28</sup>, "veniva utilizzato sia per abbeverare e lavare il bestiame che per usi domestici"<sup>29</sup>.

<sup>28</sup> "Nato da una forzata deviazione delle acque del torrente Stirone in villa Brè, in luogo detto appunto "il muro di Stirone", questo canale attraversava poi tutto il centro urbano e in villa Alberici iniziava la sua funzione energetica nei due molini marchionali, quello *di sopra* o di Soragna, e quello *di sotto* o della Chiavica". B.Colombi, *Soragna feudo e comune*, Vol. 2, Luigi Battei, Parma, 1986

<sup>29</sup> P.Tonnini, F.Tanzi, *Soragna dalle origini*, Quaderni Soragnesi n. 4, 1998



DALLA SECONDA METÀ DEL XV  
ALLA FINE DEL XVI SECOLO

- A) Castello
- B) Torre d'ingresso del castello (avamporta)
- C) Giardinetto cintato
- D) Fossato del castello
- E) Sistema d'ingresso sopraelevato detto "soccorso"
- F) Porta della Terra
- G) Accesso secondario
- H) Terrapieni
- I) Oratorio di S. Maria Annunziata
- L) Fossato del borgo
- M) Piazza del mercato
- N) Piazzetta
- O) Guazzatoio
- P) Convento dei Padri Serviti e Chiesa della Visitazione di Maria Vergine

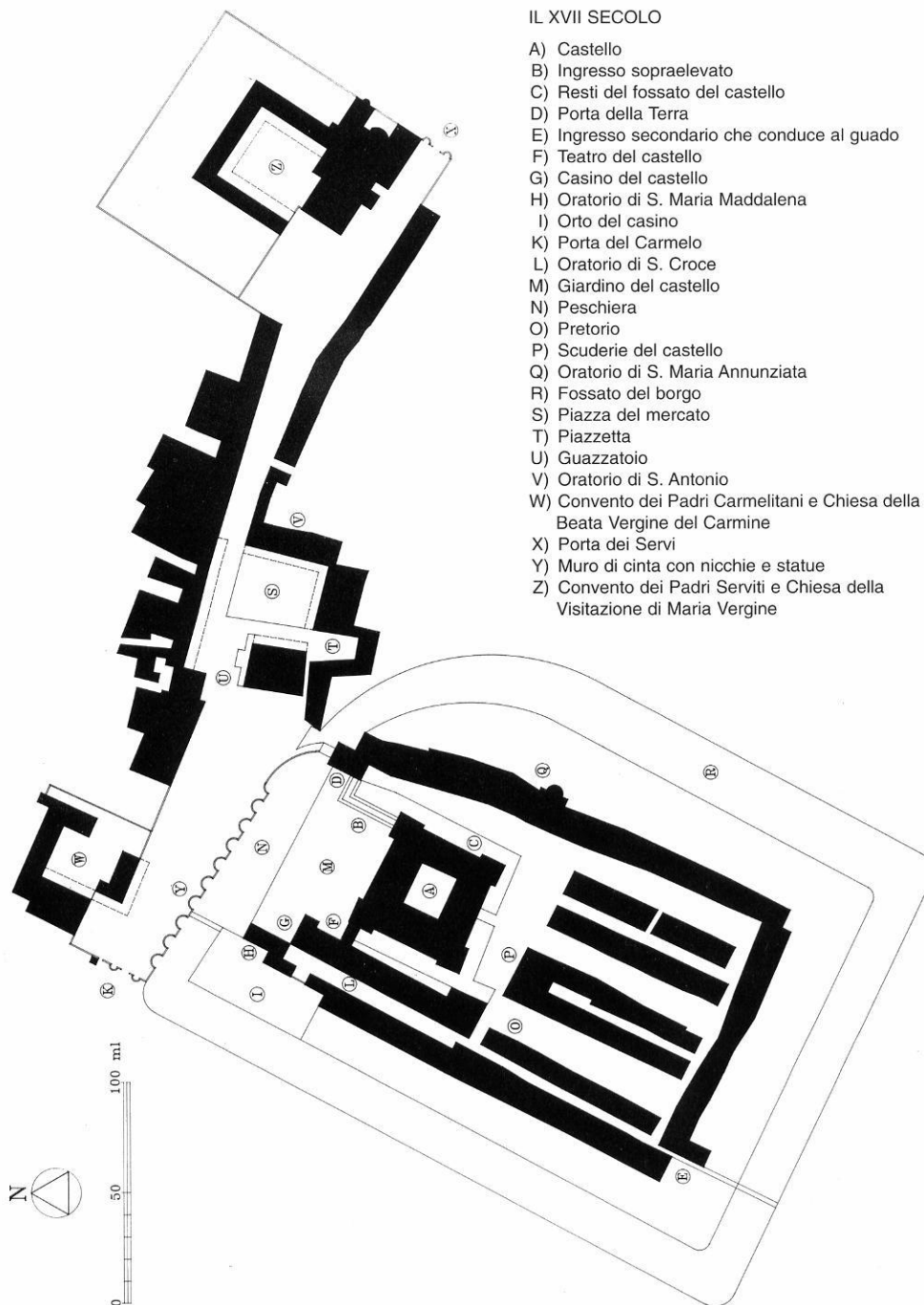
È la prima crescita urbana di Soragna, perpendicolarmente al borgo iniziale, secondo la direttiva Ovest-Est in funzione del complesso dei padri Serviti per i quali, nel 1496, viene edificata la chiesa della Visitazione di Maria Vergine con annesso convento, importante complesso architettonico successivamente purtroppo demolito.

Il contatto tra il vecchio e il nuovo borgo si collocava nella cosiddetta "Porta della Terra", accessibile un tempo tramite ponte levatoio e demolita nel 1782. Nella parte settentrionale, il motivo predominante è da subito quello commerciale e di socializzazione: dalla piazza del mercato si aprono strade, incroci, portici che alimentano il movimento e l'incontro degli abitanti, le attività economiche, educative e di svago. In questa



parte del paese, sorta intorno alla piazza del mercato, si trovavano infatti “l’Hostaria, la beccharia, la tentoria ed il marescalco, oltre ovviamente a numerose altre botteghe, case e portici”<sup>30</sup>.

Secondo un disegno del 1553, le case che costituivano il “di dentro” di Soragna (la parte del centro storico più antico, antistante al castello) erano 107 e “Oltre il paese c’erano mulini, fornaci e fienili”<sup>31</sup>.



Durante il XVII secolo Soragna si arricchisce di nuovi spazi ed edifici di pregio: un ricco giardino limitrofo al castello, un casino per i cadetti, due oratori in direzione Nord (al di là dell’attuale via Silvio Pellico), la chiesa della Beata Vergine del Carmine con annesso convento, nuove abitazioni ad Ovest (dalla piazza verso l’attuale Oratorio di San Rocco), le nuove scuderie antistanti il castello, le porte di ingresso al paese (“porta dei Servi” a Est e “porta del Carmine” a Ovest, demolite nel 1800), l’oratorio di S. Antonio prospiciente la piazza del mercato.

<sup>30</sup> P.Tonnini, F.Tanzi, *Soragna dalle origini*, Quaderni Soragnesi n. 4, 1998

<sup>31</sup> P.Tonnini, F.Tanzi, *Soragna dalle origini*, Quaderni Soragnesi n. 4, 1998



DAL XVIII AI PRIMI ANNI DEL XIX SECOLO

- A) Castello
- B) Ex ingresso sopraelevato del castello
- C) Orto del castello
- D) Oratorio di S. Croce
- E) Fattoria del castello detta "Agenzia"
- F) Galleria dei poeti
- G) Giardino del castello
- H) Ingresso secondario
- I) Porta nuova detta "Voltone"
- K) Porta del Carmelo
- L) Scuderia del castello
- M) Municipio
- N) Chiesa di S. Giacomo
- O) Resti del fossato del borgo
- P) Piazza del mercato
- Q) Piazzetta
- R) Guazzatoio
- S) Oratorio di S. Antonio
- T) Convento dei Padri Serviti e Chiesa della Visitazione di Maria Vergine
- U) Colonnato con la stele della Madonna Addolorata
- V) Porta dei Servi
- X) Casa colonica del podere Bresciana
- Y) Convento dei Padri Carmelitani e Chiesa della Beata Vergine del Carmine
- Z) Locanda del Lupo



Dalla seconda metà del '700, con il principe Guido IV, ultimo feudatario di Soragna, il paese vive un considerevole sviluppo urbanistico: vengono costruiti portici, alcuni ancora oggi rimasti intatti nelle loro diverse fatture, si apre l'arco (l'attuale "Voltone") tra la piazza del mercato e la zona più a Nord del borgo, viene costruito il nuovo Pretorio comunale (attuale Municipio), con annesse le carceri. Negli stessi anni vengono anche demolite alcune costruzioni: la "Porta della Terra", il casino di Casa Soragna, l'oratorio di S. Maria Maddalena e quello di S. Maria Annunziata (che viene sostituito dalla chiesa di San Giacomo).



Da un punto di vista storico, artistico e architettonico, i secoli successivi ci raccontano purtroppo più di perdite che di acquisizioni per Soragna. L'ampliamento del paese c'è stato, naturalmente, ma si è rivolto soprattutto allo scambio con l'esterno (incremento delle vie di comunicazione) e agli aspetti sociali,



assistenziali, educativi della cittadinanza: costruzione del nuovo ponte e della stazione tramvai, edificazione del nuovo ospedale, realizzazione della circonvallazione Nord e dell'importante edificio scolastico tuttora in uso. Restano, a ricordo del gusto per il bello che ha caratterizzato l'aristocrazia di un tempo, piccole torrette sui tetti delle costruzioni del paese, "la cui tonalità cromatica va dal bianco, al giallo Parma, al color mattone; sagomature alle finestre, lesene, marcapiani, cornicioni, balconcini ed antiche figure religiose dipinte sulle facciate, nonché massicci portali in legno"<sup>32</sup>.

### CASTELLINA

La località di Castellina sorge sulla riva destra del torrente Stirone, a circa 2 km a sud rispetto al centro di Soragna.

Nel secolo XII, era sede di uno dei quattro castelli edificati dal casato Pallavicino a difesa del borgo di Soragna. Purtroppo del *Castrum Vetus de Sancta Maria de Soranea*<sup>33</sup> non resta oggi alcuna traccia in quanto, dopo essere stato colpito e ricostruito ripetutamente nel corso dei secoli, fu definitivamente demolito tra il 1752 e il 1756 per riutilizzare parte dei materiali nella ristrutturazione della vicina [chiesa dell'Annunciazione di Maria Vergine](#)<sup>34</sup>.

Castellina mantiene tuttavia alcuni edifici di interesse storico ed architettonico, oltre alla citata chiesa dell'Annunciazione: la chiesa di San Pietro e Villa Castellina.

Della storia della frazione sappiamo che, dopo i vari avvicendamenti legati agli scontri tra le famiglie dominanti per il controllo del territorio, nel 1805 Castellina diviene frazione del nuovo comune di Soragna, a seguito dell'abolizione dei diritti feudali sancita da Napoleone nell'ex ducato di Parma e Piacenza<sup>35</sup>.

Per quanto riguarda lo sviluppo insediativo, si evince come nel corso degli anni la presenza dell'asse viario che collega Soragna a Fidenza sia stata centrale anche per lo sviluppo delle aree industriali. La sua economia è comunque prettamente agricola, anche se non si escludono attività di tipo artigianale o commerciale.<sup>36</sup>

### CARZETO

La località di Carzeto sorge a nord-est di Soragna, nel territorio pianeggiante tra i torrenti Stirone e Rovacchia, a circa 3 km dal capoluogo.

Il più antico documento che menzioni il borgo di Carzeto risale al 9 maggio dell'882<sup>37</sup>. In epoca [medievale](#) fu edificata la primitiva [cappella di Carezeto](#), nominata nel 1230 nel *Capitulum seu Rotulus Decimarum* della [diocesi di Parma](#)<sup>38</sup>.

Il villaggio, dipendente dal vicino centro di Soragna, feudo dal 1347 dei marchesi [Lupi](#), fu successivamente citato nel 1520 come *Carzereto* e nel 1550 come *Cazereto*<sup>39</sup>.

Il [marchesato](#), ereditato nel 1513 da Giampaolo I Meli Lupi, nel 1709 fu elevato al rango di [principato imperiale](#) da [Giuseppe I d'Asburgo](#)<sup>40</sup>.

Nel 1805 [Napoleone](#) decretò l'abolizione dei diritti feudali nell'ex [ducato di Parma e Piacenza](#) e l'anno seguente Carzeto divenne frazione del nuovo comune (o *mairie*) di Soragna<sup>41</sup>.

Carzeto presenta alcuni edifici e luoghi di interesse storico, architettonico ma anche sociale: la chiesa di San Giovanni Battista e la Fontana della giovinezza (realizzata nel 1933 attingendo naturalmente l'acqua da una falda artesiane individuata da un raddomante, oggi simbolo del borgo<sup>42</sup>).

Si tratta di un piccolo centro con un'economia basata in prevalenza sull'agricoltura ma nella quale trovano spazio anche aziende artigianali di buona consistenza.<sup>43</sup> Caratteristica di questa frazione è la particolare

<sup>32</sup> P. Tonnini, F. Tanzi, *Soragna dalle origini*, Quaderni Soragnesi n. 4, 1998

<sup>33</sup> [Rocca di Soragna, origini e metamorfosi di un antico castello](#), su [ilparmense.net](#). URL consultato il 4 luglio 2017

<sup>34</sup> [Castellina](#), su [geo.regione.emilia-romagna.it](#). URL consultato il 4 luglio 2017 (archiviato dall'url originale l'8 novembre 2018)

<sup>35</sup> L. Molossi, *Vocabolario topografico dei Ducati di Parma, Piacenza e Guastalla*, Parma, Tipografia Ducale, 1832-1834

<sup>36</sup> B. Colombi, *Soragna feudo e comune*, Vol. 2, Luigi Battei, Parma, 1986

<sup>37</sup> Vincenzo Crescini, Filippo Ermini, Pietro Fedele, *Studi medievali*, Torino, Giovanni Chiantore, 1971

<sup>38</sup> *Le chiese delle diocesi italiane*, Conferenza Episcopale Italiana. URL consultato il 6 luglio 2017

<sup>39</sup> R. Catellani, *I comuni del Parmense*, Parma, tipografia Bodoniana, 1959

<sup>40</sup> [Soragna e la sua terra](#), su [parmigianoreggiano.museidelcibo.it](#). URL consultato il 29 maggio 2018

<sup>41</sup> L. Molossi, *Vocabolario topografico dei Ducati di Parma, Piacenza e Guastalla*, Parma, Tipografia Ducale, 1832-1834

<sup>42</sup> S. Delendati, [Nel segno dell'acqua](#) (PDF), in *Parma economica*, n. 3, Parma, Camera di Commercio di Parma, 2013. URL consultato il 6 luglio 2017

<sup>43</sup> B. Colombi, *Soragna feudo e comune*, Vol. 2, Luigi Battei, Parma, 1986



vivacità delle iniziative sociali, ricreative e culturali dei suoi abitanti, in particolare ad opera del Circolo “Gli amici di Carzeto”.

Tra il 1946 e il 1948 le strade della località furono trasformate a cadenza annuale in circuito motociclistico per una delle più importanti manifestazioni sportive dell'epoca di tutto il Parmense. A distanza di circa 50 anni, è stata avviata (dal 1996 al 2011) la Rievocazione storica del circuito di Carzeto, manifestazione che si svolgeva nei 5 km che circondano e attraversano la frazione.

### DIOLO

Diolo sorge a settentrione di Soragna, a circa 4 km del capoluogo. È attraversata da sud a nord dal piccolo canale dei Lupi.

Viene menzionata già nel XII secolo, quando il marchese Guido Lupi effettua una permuta col vescovo di Parma, cedendo a lui metà dei suoi possedimenti in Diolo<sup>44</sup>.

Come Castellina e Carzeto, Diolo segue le vicende storiche della vicina Soragna e diviene quindi, nel 1805, frazione del nuovo comune (o *mairie*) di Soragna, per volere di Napoleone con il decreto di abolizione dei diritti feudali nell'ex [ducato di Parma e Piacenza](#)<sup>45</sup>.

Questa frazione presenta alcuni edifici e luoghi di interesse storico, architettonico e culturale: la chiesa di Santa Caterina d'Alessandria (edificata ad inizio del XVI secolo e successivamente ricostruita), il Centro del Boscaccio, sede del Museo Giovannino Guareschi (all'interno del campanile dell'originaria chiesa di Diolo), che raccoglie oggetti, testimonianze e scritti dedicati all'autore<sup>46</sup>, attualmente chiuso.

Si tratta di una piccola frazione con attività economica prevalentemente agricola.

## 6.2 - CARATTERISTICHE E FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA INSEDIATIVO

La lettura del tessuto delle diverse parti edificate proposta di seguito si pone l'obiettivo di analizzare e raccontare i brani di tessuto in base alla loro caratteristiche, criticità e opportunità.

Gli elementi rilevati finalizzati alla costruzione degli obiettivi, delle strategie e dei parametri di piano sono:

- Caratteri morfologici, funzionali e qualitativi dei tessuti (QC SF 3.1);
- Parametri quantitativi dei tessuti: altezze e densità fondiari (QC SF 3.2);
- Parametri quantitativi dei tessuti: indici di copertura (QC SF 3.3).

### 6.2.1 - Caratteri morfologici, funzionali e qualitativi

La lettura degli usi e delle diverse forme che hanno assunto le diverse parti della città, fornisce elementi e suggerimenti importanti di lavoro per le scelte di piano rivolte all'obiettivo del miglioramento della qualità urbana.

L'obiettivo di una qualità urbana rivolta a chi vive la città, a chi la usa, a chi la visita e a chi può desiderare di insediarsi come residente e/o come imprenditore, si persegue lungo tre percorsi principali:

- quello della sostenibilità urbanistica e ambientale del suo sistema insediativo;
- quello della funzionalità dei suoi tessuti (accessibilità, fruibilità, sicurezza, ricchezza dell'offerta);
- quello della bellezza della città e della leggibilità-comprensibilità della sua organizzazione e delle sue relazioni, della identità delle sue parti.

È a quest'ultimo percorso che si propone come supporto la conoscenza della morfologia dei tessuti urbani nelle diverse forme in cui si è stratificata e organizzata nel tempo.

La carta della morfologia, costruita come lettura integrata con gli usi del territorio insediato, rappresenta le caratteristiche più immediatamente percepibili delle diverse parti del tessuto (di Soragna, Castellina, Diolo e Carzeto), articolato in:

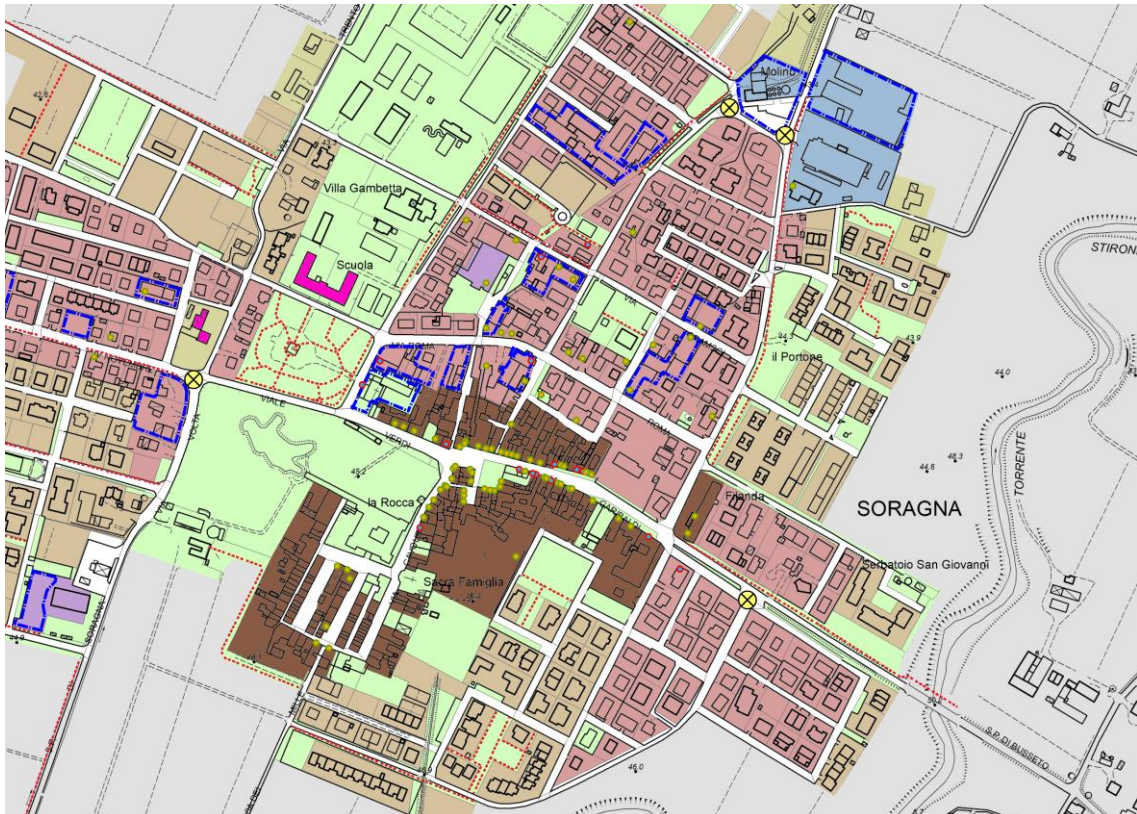
<sup>44</sup> B.Colombi, *Soragna feudo e comune*, Vol. 2, Luigi Battei, Parma, 1986

<sup>45</sup> [Soragna e la sua terra](#), su [parmigianoreggiano.museidelcibo.it](#). URL consultato il 27 giugno 2018

<sup>46</sup> [Centro del Boscaccio - Diolo](#), su [museiparma.it](#). URL consultato il 29 giugno 2017



- Tessuti compatti storici di antico impianto, che ricomprendono i nuclei storici di Castellina e del capoluogo, dove si è mantenuto, o prevale l'antico impianto urbanistico e delle architetture. Impianto urbanistico storico del capoluogo a morfologia definita, con la Rocca Meli Lupi quale principale elemento generatore e sviluppo del tessuto. Impianto urbanistico tipico del borgo agricolo di Castellina (nucleo di case sparse), con la strada di attraversamento quale principale elemento generatore e sviluppo del tessuto.
- Tessuti urbani misti prevalentemente residenziali consolidati, generalmente caratterizzati da coerenza compositiva (allineamenti dei fronti, altezze) e da infrastrutture per la mobilità (veicolare e ciclo-pedonale) da qualificare (sezioni stradali relativamente ridotte e/o con carenza di spazi per marciapiedi, o sezioni adeguate scarsamente dotate di percorsi ciclo-pedonali). Si tratta delle parti di città del capoluogo sorti principalmente nella II° metà del '900, a nord del centro storico (tra via Trento e via Trieste), ad ovest verso Roncole (lungo le strade che si attestano su via IV Novembre), ad est verso Pongennaro (lungo le strade che si attestano su Viale Dante). Si tratta dei primi consolidamenti dei nuclei rurali di Diolo (attorno alla ex scuola elementare), di Carzeto (attorno all'"osteria", sull'incrocio tra due attuali provinciali SP91 e SP50), a Castellina (attorno al nucleo storico e in corrispondenza della prima espansione insediativa lungo Strada delle Castelline).
- Tessuti urbani misti prevalentemente residenziali, omogenei e/o con coerenza compositiva, generalmente frutto di sviluppi insediativi recenti e/o in corso di realizzazione, dotati di adeguati livelli quali-quantitativi degli spazi pubblici (Aree verdi, spazi pubblici, percorsi ciclo-pedonali, sezioni stradali adeguate). Sono costituiti dagli sviluppi insediativi recenti, avvenuti negli ultimi 30 anni nel capoluogo e che costituiscono la definizione degli attuali limiti del sistema insediativo verso nord (lungo via Maestà di Chiavica), verso nord-ovest (via Salvo d'Acquisto), in corrispondenza del quadrante sud-ovest (tra via Pertini e via Saragat), a sud del centro Storico (attorno a via Martiri della Libertà), ad est (su via Marzabotto e viale Alpini d'Italia).
- Tessuti urbani prevalentemente residenziali, a bassa densità, di franquia o caratterizzati da ampi spazi pertinenziali dove la sistemazione arborea ed arbustiva si propone alla percezione in modo affatto prevalente rispetto al manufatto edilizio.
- Tessuti prevalentemente produttivi;
- Tessuti prevalentemente terziario-commerciali;
- Sistema delle Dotazioni Territoriali;
- Sistema delle Infrastrutture per la mobilità.



Stralcio tavola QC\_SF3.1- Analisi dei tessuti: caratteri morfologici, funzionali e qualitativi

Completano la lettura delle caratteristiche funzionali e qualitative dei tessuti, le indicazioni sulle emergenze, opportunità e criticità del sistema insediativo e delle relative dotazioni territoriali, quali elementi di diagnosi e condizionamento per la definizione degli obiettivi e delle azioni della Strategia per la Qualità Urbana del PUG:

- le polarità funzionali pubbliche e/o di interesse pubblico (il sistema scolastico-sportivo e quello turistico-culturale della Rocca, in primis);
- il sistema degli elementi di rilevanza storico architettonica diffusi, esterni al tessuto del centro storico;
- le indicazioni sulla vitalità commerciale del tessuto, in riferimento alla presenza di attività commerciali, pubblici esercizi, artigianato di servizio, uffici, ecc., attive e non attive;
- le situazioni di disuso, degrado, obsolescenza e/o disomogeneità morfologica, in corrispondenza di alcune parti del tessuto a nord e ad ovest del Centro Storico del Capoluogo e delle aree centrali di Diolo, Castellina e Carzeto;
- gli elementi del sistema della viabilità caratterizzati da particolari situazioni di criticità (tratti stradali con sezioni di carreggiata ridotti e/o mancanza di percorsi in sicurezza e/o soggetti ad elevato traffico così come gli incroci stradali da potenziare e/o mettere in sicurezza);
- il sistema della viabilità dolce (percorsi ciclo-pedonali esistenti), rete di collegamento del sistema dei principali spazi pubblici;
- le caratteristiche dei bordi del sistema urbano:
  - quelli incompiuti e/o di potenziale "rammendo", eventualmente riconfigurabili attraverso interventi di rigenerazione/sviluppo e/o eventuale rilocalizzazione di opere "incongrue" del territorio rurale;
  - quelli generalmente definiti e/o da salvaguardare e qualificare rispetto alla componente percettiva da e verso il territorio rurale.

### 6.2.2 - Altezze, densità fondiaria e indici di copertura

Le tavole QC\_SF3.2 e QC\_SF3.3 offrono alcuni elementi quantitativi per l'analisi dei tessuti in relazione alle altezze, densità fondiaria e rapporti di copertura, rilevati nel territorio urbanizzato.



Stralcio tavola QC\_SF3.3 – Indici di copertura

Il calcolo della densità fondiaria del tessuto urbanizzato del Comune di Soragna, è stato svolto operando una stima del volume dell'edificato, utilizzando le altezze aggiornate al 2018. Più precisamente per il calcolo del volume è stata presa in considerazione l'area (la quale, quando residenziale, è stata depurata del 20%) ed è stata moltiplicata per l'altezza. Da questo calcolo è stato conteggiato il 70%, facendo una stima della quota accessori.

Sono stati così ottenuti:

- l'indice di densità fondiaria, inteso come rapporto tra il volume calcolato come sopra descritto e la superficie dell'area di pertinenza;
- l'indice di copertura, inteso come rapporto tra la superficie coperta dei fabbricati e la superficie dell'area di pertinenza.

## 6.3 - QUALITÀ E CONSISTENZA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI SPAZI PUBBLICI

### 6.3.1 - Qualità e consistenza delle attrezzature e degli spazi pubblici: quadro generale

L'analisi della città pubblica è finalizzata a fornire un quadro complessivo, dal punto di vista qualitativo, sull'attuale disponibilità di attrezzature e spazi pubblici sul territorio comunale di Soragna e sul loro effettivo utilizzo da parte dei cittadini.

La tavola QC\_SF3.4 evidenzia il quadro complessivo dei servizi di interesse locale e di quelli di interesse sovralocale presenti sul territorio, evidenziando la consistenza e la localizzativa del sistema delle attrezzature:

- di interesse comunale (amministrative, socio-culturali e ricreative);
- religiose e parrocchiali;
- scolastiche
- a verde pubblico attrezzato e/o per lo sport, dei viali alberati e delle fontane pubbliche presenti;
- per la mobilità, rispetto a quella veicolare e rispetto al sistema delle connessioni ciclo-pedonali;
- per le politiche abitative sociali.



Stralcio tavola QC\_SF3.4 – Attrezzature e spazi pubblici: Consistenza e localizzazione

Dal punto di vista quantitativo, la dotazione per abitante risulta considerevolmente adeguata ed è pari a circa 68 mq/ab, escludendo ulteriori 8,50mq/ab connessi alla dotazione culturale della Rocca Meli Lupi (privata, ma di interesse pubblico e aperta ai visitatori).

Località	Abitanti (al 01.01.2024)	Mq	Mq/ab
Soragna	3.658	258.788	70,74
Castellina	343	37.349	108,89
Carzeto	411	8.275	20,13
Diolo e Samboseto	354	20.494	57,89
<b>TOTALE</b>	<b>4.766</b>	<b>324.906</b>	<b>68,17</b>



Sono di seguito riportati i rapporti per ogni tipologia di attrezzatura:

Località	Abitanti (al 01.01.2024)	Attrezzature di interesse comunale	
		mq	mq/ab
Soragna	3.658	27.446*	7,50
Castellina	343	5.849	17,05
Carzeto	411	1.730	4,21
Diolo e Samboseto	354	1.750	4,94
<b>TOTALE</b>	<b>4.766</b>	<b>76.761</b>	<b>16,11</b>

\*E' esclusa dal conteggio la Rocca di Soragna (privata): 39.986mq.

Località	Abitanti (al 01.01.2024)	Attrezzature scolastiche	
		mq	mq/ab
Soragna	3.658	20.032	5,48
Castellina	343	-	-
Carzeto	411	-	-
Diolo e Samboseto	354	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>4.766</b>	<b>20.032</b>	<b>4,20</b>

Località	Abitanti (al 01.01.2024)	Attrezzature religiose e parrocchiali	
		mq	mq/ab
Soragna	3.658	14.615	3,99
Castellina	343	9.568	27,89
Carzeto	411	6.545	15,92
Diolo e Samboseto	354	18.744	52,95
<b>TOTALE</b>	<b>4.766</b>	<b>49.472</b>	<b>10,38</b>

Località	Abitanti (al 01.01.2024)	Attrezzature sportive	
		mq	mq/ab
Soragna	3.658	61.001	16,67
Castellina	343	-	-
Carzeto	411	-	-
Diolo e Samboseto	354	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>4.766</b>	<b>61.001</b>	<b>12,80</b>

Località	Abitanti (al 01.01.2024)	Verde pubblico	
		mq	mq/ab
Soragna	3.658	98.213	26,85
Castellina	343	15.467	45,09
Carzeto	411	-	000
Diolo e Samboseto	354	-	000
<b>TOTALE</b>	<b>4.766</b>	<b>113.680</b>	<b>23,85</b>

Località	Abitanti (al 01.01.2024)	Parcheggi pubblici	
		mq	mq/ab
Soragna	3.658	37.481	10,25
Castellina	343	6.465	18,85
Carzeto	411	-	-
Diolo e Samboseto	354	3.892	10,99
<b>TOTALE</b>	<b>4.766</b>	<b>47.838</b>	<b>10,04</b>



### 6.3.2 - Qualità e consistenza delle attrezzature e degli spazi pubblici: schedatura puntuale

La puntuale disamina degli elementi costitutivi della città pubblica è inoltre costituita da una schedatura dei principali servizi pubblici e ad uso pubblico che dia il maggior numero di informazioni sia dal punto di vista qualitativo, che dal punto di vista quantitativo.

Parte della presente schedatura costituisce inoltre l'“*Albo degli immobili pubblici disponibili per la Rigenerazione Urbana*” di cui all’art.15 della L.R.24/2017.

I servizi analizzati sono stati suddivisi in base alla loro funzione principale, secondo la seguente articolazione:

Tipologia	Luogo	Servizi pubblici/ad uso pubblico	
Attrezzature amministrative e per la sicurezza	Soragna	Sede Municipale, Sede Polizia Municipale e Ufficio Turistico	
		Ufficio postale	
		Carabinieri	
Attrezzature religiose e parrocchiali	Soragna	Chiesa Santuario di San Giacomo, Parrocchia Sacra Famiglia, Oratorio Giovanni XXIII e Circolo Anspi	
		Oratorio di Sant'Antonio	
		Chiesa di San Rocco (BV del Carmine) - (Albo R.U.)	
		Maestà dei Violini	
	Diolo	Chiesa cattolica Santa Caterina Vergine e Martire	
	Samboseto	Parrocchia di San Vigilio Vescovo	
	Carzeto	Chiesa cattolica di San Giovanni Battista	
Attrezzature sanitarie e socio-assistenziali	Soragna	Casa Protetta Santa Rita e ASP Distretto di Fidenza	
		Croce Rossa Italiana Comitato di Soragna	
Attrezzature scolastiche	Soragna	Sezione AVIS di Soragna	
		Castellina	Casa di Castellina ex Istituto Polinelli
		Soragna	Scuola dell'Infanzia “Arcobaleno”
Scuola Primaria Statale “Riccio Da Parma”			
Scuola Secondaria di primo grado “Cesare Battisti”			
Attrezzature socio-culturali	Soragna	Rocca di Soragna	
		Teatro e Biblioteca Comunali	
		Sinagoga e Museo Ebraico “Fausto Levi”	
		Museo del Parmigiano Reggiano e Museo della Civiltà Contadina di Parizzi	
		Centro Sociale Ricreativo Anziani	
		Gruppo Alpini	
	Circolo ARCI “Sutarco”		
Carzeto	Circolo “Gli Amici di Carzeto” - Centro culturale		
Diolo	Centro Del Boscaccio - Museo Giovannino Guareschi		
Attrezzature sportive	Soragna	Campo Sportivo “Stefano Tabloni”	
		Palapattinaggio, Palestra, Piscine	
Verde Pubblico	Soragna	Parco “F.lli Verduri”	
		Parco delle Rimembranze	
		Parchetto collinare	
		Giardino Marinai d'Italia	
		Parco giochi Via Marzabotto	



## Servizi pubblici e ad uso pubblico DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE - Soragna



- Attrezzature amministrative e per la sicurezza
- Attrezzature religiose e parrocchiali
- Attrezzature sanitarie e socio-assistenziali
- Attrezzature scolastiche
- Attrezzature socio-culturali
- Attrezzature sportive
- Verde Pubblico



**SCHEDA**

**Servizi pubblici e ad uso pubblico  
DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Soragna**

**Sede Municipale, Sede Polizia Municipale e Ufficio Turistico**



Ortofoto Regione Emilia Romagna



Fonte: google street view

<b>Categoria</b>	<i>Attrezzature amministrative e per la sicurezza</i>
<b>Localizzazione</b>	<i>Sede Municipale: Piazzale Meli Lupi, 1, 43019 Soragna PR Sede Polizia Municipale: Via Camillo Benso Conte di Cavour, 2A, 43019 Soragna PR Ufficio Turistico: Via della Repubblica, 3, 43019 Soragna PR</i>
<b>Caratteristiche tecniche</b>	
<b>Valutazioni qualitative</b>	<i>L'edificio costruito alla fine del 1700 come nuovo pretorio, si trova in discreto stato di conservazione e necessita di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria. La piazza e le vie su cui affaccia sono in ottimo stato di conservazione e presentano sia parcheggi liberi che piccoli spazi verdi. Sono anche presenti 4 punti di acqua nelle immediate vicinanze (1 fontanella a colonna e 3 fontanelle a incasso muro). L'edificio si integra con il contesto urbano in cui si trova, sia come cromatismo, sia come altezza. Gli Uffici Comunali, insieme alla sede della Polizia Municipale e all'Ufficio Turistico, si trovano in posizione centrale rispetto al tessuto urbanizzato, di fronte alla Rocca Meli Lupi e di fianco al Santuario di San Giacomo. La posizione permette agli uffici comunali di essere facilmente raggiungibili sia pedonalmente, sia con mezzi privati, sia con mezzi pubblici, trovandosi nelle immediate vicinanze la fermata dell'autobus in Piazza Garibaldi.</i>
<b>Soggetti / enti coinvolti</b>	<i>Comune di Soragna Polizia Municipale di Soragna ProLoco di Soragna</i>



**SCHEDA**

**Servizi pubblici e ad uso pubblico  
DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Soragna**

**Ufficio Postale**



Ortofoto Regione Emilia Romagna



Fonte: google street view

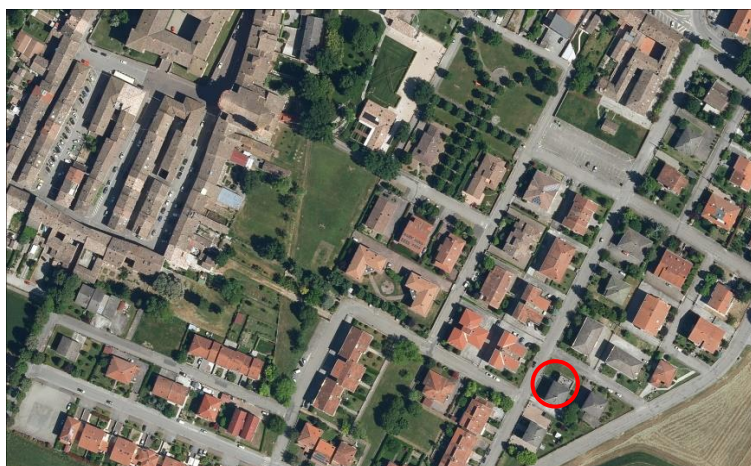
<b>Categoria</b>	<i>Attrezzature amministrative e per la sicurezza</i>
<b>Localizzazione</b>	<i>Via Don Giovanni Minzoni, 15, 43019 Soragna PR</i>
<b>Caratteristiche tecniche</b>	
<b>Valutazioni qualitative</b>	<p><i>L'ufficio postale si trova in un edificio indipendente e si presenta in ottimo stato di conservazione. Esso si integra con il contesto urbano in cui si trova, sia come cromatismo che come altezza.</i></p> <p><i>L'ufficio si trova in posizione discretamente centrale rispetto al tessuto urbanizzato.</i></p> <p><i>La posizione permette alle poste di essere raggiungibili sia pedonalmente, sia con mezzi privati, sia con mezzi pubblici, in quanto è presente la fermata dell'autobus a 300m (Piazza Garibaldi).</i></p> <p><i>L'edificio è dotato di un parcheggio. È presente inoltre un ampio parcheggio gratuito e uno spazio di verde pubblico nelle immediate vicinanze, fornito anche di fontanella a colonna.</i></p>
<b>Soggetti / enti coinvolti</b>	<i>Poste Italiane</i>

Servizi pubblici e ad uso pubblico

SCHEDA

DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Soragna

Carabinieri Comando Stazione di Soragna



Ortofoto Regione Emilia Romagna



Fonte: google street view

<b>Categoria</b>	<i>Attrezzature amministrative e per la sicurezza</i>
<b>Localizzazione</b>	<i>Via 7 Fratelli Cervi, 17, 43019 Soragna PR</i>
<b>Caratteristiche tecniche</b>	
<b>Valutazioni qualitative</b>	<p><i>La Stazione dei Carabinieri si trova in un edificio indipendente che si presenta in ottimo stato di conservazione. L'edificio si integra con il contesto urbano in cui si trova, sia come cromatismo, pur distinguendosi, che come altezza.</i></p> <p><i>La Stazione si trova in posizione centrale rispetto al tessuto urbanizzato. La posizione rende la Stazione raggiungibile con i mezzi pubblici in quanto è presente la fermata dell'autobus in Via Dante.</i></p> <p><i>L'edificio risulta facilmente raggiungibile con l'automobile e sono presenti parcheggi liberi nelle immediate vicinanze.</i></p>
<b>Soggetti / enti coinvolti</b>	<i>Carabinieri di Soragna</i>



Servizi pubblici e ad uso pubblico  
DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Soragna

**SCHEMA**

**Chiesa Santuario di San Giacomo, Parrocchia Sacra Famiglia,  
Oratorio Giovanni XXIII e Circolo ANSPI**



Ortofoto Regione Emilia Romagna



Fonte: google street view



Fonte: google street view

<b>Categoria</b>	<i>Attrezzature religiose e parrocchiali</i>
<b>Localizzazione</b>	<i>Chiesa di San Giacomo e Parrocchia Sacra Famiglia: Via Camillo Benso Conte di Cavour, 49, 43019 Soragna PR Oratorio Giovanni XXIII e Circolo ANSPI: Via Camillo Benso Conte di Cavour, 63/4, 43019 Soragna PR</i>
<b>Caratteristiche tecniche</b>	
<b>Valutazioni qualitative</b>	<i>La Chiesa, insieme gli edifici ad essa collegati che ospitano le attività parrocchiali, si presenta in ottimo stato di conservazione. La costruzione della Chiesa risale alla seconda metà del 1700; gli ultimi restauri esterni sono del 1928 e quelli interni del 1939. Gli edifici si trovano in posizione centrale rispetto al tessuto urbanizzato, nelle immediate vicinanze della Rocca, degli Uffici Comunali e della Piazza centrale. La posizione permette alla Parrocchia di essere facilmente raggiungibile sia pedonalmente, sia con mezzi privati, sia con mezzi pubblici, trovandosi nelle immediate vicinanze la fermata dell'autobus in Piazza Garibaldi. Sono disponibili parcheggi gratuiti nelle vie prospicienti. Sono anche presenti 4 punti di acqua nelle immediate vicinanze (1 fontanella a colonna e 3 fontanelle a incasso muro).</i>
<b>Soggetti / enti coinvolti</b>	<i>Diocesi di Parma</i>



**SCHEDA**

**Servizi pubblici e ad uso pubblico  
DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Soragna**

**Oratorio di Sant'Antonio**



Ortofoto Regione Emilia Romagna



Fonte: google street view

<b>Categoria</b>	<i>Attrezzature religiose e parrocchiali</i>
<b>Localizzazione</b>	<i>Piazza Garibaldi, 43019 Soragna PR</i>
<b>Caratteristiche tecniche</b>	
<b>Valutazioni qualitative</b>	<p><i>L'oratorio si presenta in buono stato di conservazione e si integra perfettamente con il contesto urbano in cui si trova, sia come cromatismo, sia come altezza. Costruito alla fine del 1600, ha visto il rifacimento della facciata all'inizio del 1800 e l'ultimo restauro nel 2009. Predomina la piazza pubblica a bassi portici posta nel mezzo della via principale del paese, in posizione centrale rispetto al tessuto urbanizzato.</i></p> <p><i>La collocazione permette all'oratorio di essere di immediato accesso sia pedonalmente, sia con mezzi privati, sia con mezzi pubblici, trovandosi nelle immediate vicinanze la fermata dell'autobus in Piazza Garibaldi. L'edificio è dotato di parcheggi a tempo sulla piazza antistante e liberi nelle vie adiacenti.</i></p> <p><i>Proposta di miglioramento: l'eliminazione del parcheggio sul piazzale antistante potrebbe valorizzarne gli aspetti estetico-architettonici, inoltre l'eventuale collocazione di panchine, punti di verde e fonti d'acqua potrebbe contribuire a creare un luogo di interesse turistico e di aggregazione.</i></p>
<b>Soggetti / enti coinvolti</b>	<i>Diocesi di Parma</i>



**SCHEMA**

**Servizi pubblici e ad uso pubblico  
DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Soragna**

**Chiesa di San Rocco (Beata Vergine del Carmine)**



Ortofoto Regione Emilia Romagna



Fonte: google street view

<b>Categoria</b>	<i>Attrezzature religiose e parrocchiali</i>
<b>Localizzazione</b>	<i>Viale Giuseppe Verdi, 30, 43019 Soragna PR</i>
<b>Caratteristiche tecniche</b>	
<b>Valutazioni qualitative</b>	<p><i>La Chiesa si presenta in buono stato di conservazione e fa parte di un complesso architettonico edificato nel 1640. Nata insieme all'annesso convento dei carmelitani, adibito nel corso degli anni a orfanotrofio e sede scolastica. L'ultimo restauro risale al 2015. L'edificio si integra con il contesto urbano in cui si trova, sia come cromatismo, sia come altezza. Si trova in posizione centrale rispetto al tessuto urbanizzato, adiacente il parco della Rocca e il Parco delle Rimembranze.</i></p> <p><i>La posizione permette all'edificio di essere di immediato accesso sia pedonalmente, sia con mezzi privati, sia con mezzi pubblici, trovandosi nelle immediate vicinanze la fermata dell'autobus in Piazza Garibaldi e in via Verdi.</i></p> <p><i>Sono presenti parcheggi gratuiti nelle vie laterali e prospicienti.</i></p> <p><i>Sono presenti piccoli spazi verdi e una fontanella a colonna nelle immediate vicinanze.</i></p> <p><i>Attualmente in disuso, l'edificio è oggetto di studio all'interno di progetti e ipotesi di recupero funzionale a cura dell'Amministrazione comunale.</i></p> <p><i>Il fabbricato fa parte dell' "Albo degli Immobili disponibili per la Rigenerazione Urbana".</i></p>
<b>Soggetti / enti coinvolti</b>	<i>Comune di Soragna</i>



Servizi pubblici e ad uso pubblico  
DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Soragna

SCHEDA

**Maestà dei Violini**



Ortofoto Regione Emilia Romagna



Fonte: sopralluoghi gruppo PUG

<b>Categoria</b>	<i>Attrezzature religiose e parrocchiali</i>
<b>Localizzazione</b>	<i>Strada Maestà dei Violini, 43019 Soragna PR</i>
<b>Caratteristiche tecniche</b>	
<b>Valutazioni qualitative</b>	<i>La Maestà dei Violini si trova in posizione decentrata rispetto al tessuto urbanizzato, a circa 1,5km a nord-ovest dal centro di Soragna, collocata in aperta campagna, all'incrocio di Strada dei Bonatti con Strada della Madonna dei Violini, parte di un edificio rurale. Edificata nel XVIII secolo, si presenta in discreto stato di conservazione e necessita di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.</i>
<b>Soggetti / enti coinvolti</b>	<i>Diocesi di Parma</i>

**SCHEDA**

**Servizi pubblici e ad uso pubblico  
DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Soragna**

**Casa Protetta Santa Rita e ASP Distretto di Fidenza**



Ortofoto Regione Emilia Romagna



Fonte: google street view

<b>Categoria</b>	<i>Attrezzature sanitarie e socio-assistenziali</i>
<b>Localizzazione</b>	<i>Via IV Novembre, 32, 43019 Soragna PR</i>
<b>Caratteristiche tecniche</b>	
<b>Valutazioni qualitative</b>	<p><i>L'edificio si presenta come un'imponente struttura, residenza nobiliare del XVI-XIX secolo dei Principi Meli Lupi, donata al Comune di Soragna, in ottimo stato di conservazione. A circa 300m dal centro del paese, ne segna l'ingresso dal lato ovest, affacciandosi sulla campagna e integrandosi perfettamente con il contesto rurale e urbano, grazie all'eleganza discreta dell'edificio e del parco che la circonda.</i></p> <p><i>Attualmente ospita un servizio residenziale socio-sanitario per anziani e adulti che necessitano di assistenza. La residenza si articola su due piani con ascensore. La posizione permette alla struttura di essere facilmente raggiungibile sia pedonalmente, sia con mezzi privati, sia con mezzi pubblici, trovandosi a circa 50m dalla fermata dell'autobus (via IV Novembre). L'edificio è dotato di parcheggio interno.</i></p> <p><i>Nota storica: alla munificenza della principessa Giuseppina Gonzaga Meli Lupi (1882-1948) si deve la fondazione dell'ospedale Santa Rita per l'assistenza ad ammalati e indigenti di Soragna.</i></p>
<b>Soggetti / enti coinvolti</b>	<p><i>Comune di Soragna</i></p> <p><i>Soc. Coop. PROGES di Parma</i></p> <p><i>Azienda pubblica di Servizi alla Persona Distretto di Fidenza</i></p>



**SCHEDA**

**Servizi pubblici e ad uso pubblico  
DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Soragna**

**Croce Rossa Italiana Comitato di Soragna**



Ortofoto Regione Emilia Romagna



Fonte: google street view

<b>Categoria</b>	<i>Attrezzature sanitarie e socio-assistenziali</i>
<b>Localizzazione</b>	<i>Viale Giuseppe Verdi, 14, 43019 Soragna PR</i>
<b>Caratteristiche tecniche</b>	
<b>Valutazioni qualitative</b>	<p><i>La sede della Croce Rossa si trova in un edificio su tre piani semi-indipendente, all'interno di un caseggiato, e si presenta in buono stato di conservazione. Esso si integra con il contesto urbano in cui si trova, sia come cromatismo che come altezza, pur differenziandosi rispetto agli edifici adiacenti per la presenza di una pregevole fascia decorata sulla parte più alta della facciata.</i></p> <p><i>La posizione centrale rispetto al tessuto urbanizzato permette alla Croce Rossa di essere immediatamente operativa, trovandosi affacciata su uno dei viali di accesso del paese.</i></p> <p><i>È facilmente raggiungibile sia pedonalmente, sia con mezzi privati, sia con i mezzi pubblici in quanto è presente la fermata dell'autobus a 100m. E' dotata di un parcheggio libero sulla strada di ingresso.</i></p> <p><i>Sono presenti piccoli spazi verdi e una fontanella a colonna nelle immediate vicinanze.</i></p>
<b>Soggetti / enti coinvolti</b>	<i>Croce Rossa Italiana Comitato di Soragna</i>

Servizi pubblici e ad uso pubblico  
DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Soragna

SCHEDA

Sezione Avis di Soragna



Ortofoto Regione Emilia Romagna



Fonte: google street view

<b>Categoria</b>	<i>Attrezzature sanitarie e socio-assistenziali</i>
<b>Localizzazione</b>	<i>Via Giuseppe Mazzini, 20, 43019 Soragna PR</i>
<b>Caratteristiche tecniche</b>	
<b>Valutazioni qualitative</b>	<p><i>La sede AVIS di Soragna si trova in un edificio su due piani semi-indipendente e si presenta in buono stato di conservazione. Esso si integra con il contesto urbano in cui si trova, sia come cromatismo che come altezza.</i></p> <p><i>La posizione centrale rispetto al tessuto urbanizzato permette alla sezione AVIS di essere facilmente raggiungibile sia pedonalmente, sia con pezzi privati, sia con i mezzi pubblici in quanto è presente la fermata dell'autobus a circa 100m. E' dotata di parcheggi liberi e a tempo nelle vie adiacenti e parcheggio riservato ai disabili di fronte all'ingresso.</i></p>
<b>Soggetti / enti coinvolti</b>	<i>Sezione Avis di Soragna</i>

**SCHEMA**

**Servizi pubblici e ad uso pubblico  
DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Soragna**

**Scuola dell'Infanzia "Arcobaleno"**



Ortofoto Regione Emilia Romagna



Fonte: google street view

<b>Categoria</b>	<i>Attrezzature scolastiche</i>
<b>Localizzazione</b>	<i>Via Vittorio Veneto, 3, 43019 Soragna PR</i>
<b>Caratteristiche tecniche</b>	
<b>Valutazioni qualitative</b>	<p><i>L'edificio, costruito nel 1977, ad un solo piano, si presenta in buono stato di conservazione ed è dotato di un ampio spazio verde di pertinenza attrezzato con giochi, all'interno del polo scolastico comunale. Esso si integra con il contesto urbano in cui si trova, pur differenziandosi per la vivacità dei colori.</i></p> <p><i>Si trova in posizione centrale rispetto al tessuto urbanizzato, a circa 500m dalla piazza centrale del paese, adiacente al polo sportivo e al Parco delle Rimembranze.</i></p> <p><i>La scuola non è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici a causa dell'assenza di fermate del bus di linea entro i 250m (distanza 500m dalla fermata); è invece dotata di servizio scuolabus comunale ed è inoltre facilmente raggiungibile sia pedonalmente, sia con mezzi privati, vista anche la presenza di fonte all'ingresso e nelle strade limitrofe di parcheggi gratuiti.</i></p>
<b>Soggetti / enti coinvolti</b>	<i>Comune di Soragna</i>

**SCHEMA**

**Servizi pubblici e ad uso pubblico  
DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Soragna**

**Scuola Primaria Statale “Riccio Da Parma”**



Ortofoto Regione Emilia Romagna



Fonte: google street view

<b>Categoria</b>	<i>Attrezzature scolastiche</i>
<b>Localizzazione</b>	<i>Via Roma, 34, 43019 Soragna PR</i>
<b>Caratteristiche tecniche</b>	
<b>Valutazioni qualitative</b>	<p><i>L'edificio è originario del 1920, a due piani, sottoposto a tutela Belle Arti, si presenta imponente e in buono stato di conservazione, recentemente messo a norma con intervento di manutenzione straordinaria, consolidamento e adeguamento sismico. E' dotato di un ampio spazio verde di pertinenza attrezzato, all'interno del polo scolastico comunale. Esso si integra con il contesto urbano in cui si trova, per cromatismo e per altezza.</i></p> <p><i>Si trova in posizione centrale rispetto al tessuto urbanizzato, a circa 400m dalla piazza centrale del paese, adiacente al Parco delle Rimembranze.</i></p> <p><i>La scuola non è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici a causa dell'assenza di fermate del bus di linea entro i 250m (distanza 250-300m dalla fermata); è invece dotata di servizio scuolabus comunale ed è inoltre facilmente raggiungibile sia pedonalmente, sia con mezzi privati, vista anche la presenza di fonte all'ingresso e nelle strade limitrofe di parcheggi gratuiti.</i></p>
<b>Soggetti / enti coinvolti</b>	<i>Comune di Soragna</i>



Servizi pubblici e ad uso pubblico

SCHEDA

DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Soragna

**Scuola Secondaria di primo grado “Cesare Battisti”**



Ortofoto Regione Emilia Romagna



Fonte: google street view

<b>Categoria</b>	Attrezzature scolastiche
<b>Localizzazione</b>	Via Roma, 32, 43019 Soragna PR
<b>Caratteristiche tecniche</b>	
<b>Valutazioni qualitative</b>	<p>L'edificio è originario del 1920, a due piani, sottoposto a tutela Belle Arti, si presenta imponente e in buono stato di conservazione, recentemente messo a norma con intervento di manutenzione straordinaria, consolidamento e adeguamento sismico. E' dotato di un ampio spazio verde di pertinenza attrezzato, all'interno del polo scolastico comunale. Esso si integra con il contesto urbano in cui si trova, per cromatismo e per altezza.</p> <p>Si trova in posizione centrale rispetto al tessuto urbanizzato, a circa 400m dalla piazza centrale del paese, adiacente al Parco delle Rimembranze.</p> <p>La scuola non è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici a causa dell'assenza di fermate del bus di linea entro i 250m (distanza 250-300m dalla fermata); è invece dotata di servizio scuolabus comunale ed è inoltre facilmente raggiungibile sia pedonalmente, sia con mezzi privati, vista anche la presenza di fonte all'ingresso e nelle strade limitrofe di parcheggi gratuiti.</p>
<b>Soggetti / enti coinvolti</b>	Comune di Soragna

Servizi pubblici e ad uso pubblico  
DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Soragna

SCHEDA

Rocca di Soragna



Ortofoto Regione Emilia Romagna



Fonte: google street view

<b>Categoria</b>	<i>Attrezzature socio-culturali</i>
<b>Localizzazione</b>	<i>Piazzale Meli Lupi, 5, 43019 Soragna PR</i>
<b>Caratteristiche tecniche</b>	
<b>Valutazioni qualitative</b>	<p><i>L'edificio, nato nel 985 come castello difensivo, è stato più volte riedificato nel corso dei secoli e trasformato nel 1600 in dimora nobiliare. Di impatto visivo imponente e austero, si presenta in ottimo stato di conservazione sia nella parte edificata che nel vasto parco facente parte del complesso. Durante gli ultimi 50 anni sono stati realizzati interventi di rifacimento e consolidamento delle strutture, anche in seguito ad eventi sismici. L'edificio si integra con il contesto urbano in cui si trova, sia come cromatismo, sia come altezza. Si trova in posizione centrale rispetto al tessuto urbanizzato, di fronte al Municipio e di fianco al Santuario di San Giacomo. La piazza e le vie su cui affaccia sono in ottimo stato di conservazione e presentano sia parcheggi liberi che piccoli spazi verdi. Sono anche presenti 4 punti di acqua nelle immediate vicinanze (1 fontanella a colonna e 3 fontanelle a incasso muro). La posizione permette alla Rocca di essere facilmente raggiungibile sia pedonalmente, sia con mezzi privati, sia con mezzi pubblici, trovandosi nelle immediate vicinanze la fermata dell'autobus in Piazza Garibaldi. L'edificio ha di recente subito danni causati da violenti temporali che hanno abbattuto una garitta, attualmente in corso di ristrutturazione.</i></p>
<b>Soggetti / enti coinvolti</b>	<i>Famiglia Meli Lupi di Soragna</i>

**SCHEDA**

**Servizi pubblici e ad uso pubblico  
DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Soragna**

**Teatro e Biblioteca Comunali**



Ortofoto Regione Emilia Romagna



Fonte: google street view

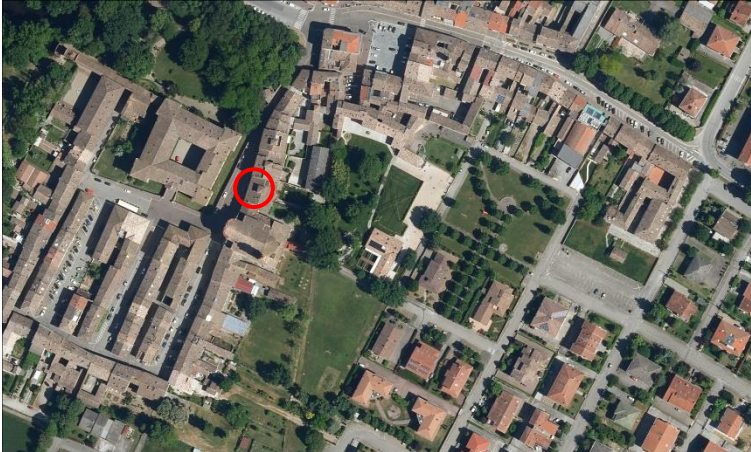
<b>Categoria</b>	<i>Attrezzature socio-culturali</i>
<b>Localizzazione</b>	<i>Nuovo Teatro di Soragna: Via Garibaldi, 52, 43019 Soragna PR Biblioteca Comunale: Via Garibaldi, 50, 43019 Soragna PR</i>
<b>Caratteristiche tecniche</b>	
<b>Valutazioni qualitative</b>	<p><i>Il Teatro e la Biblioteca comunali occupano un edificio su tre piani, semi-indipendente, all'interno di un caseggiato. In stile moderno, l'edificio si presenta in buono stato di conservazione e si integra con il contesto urbano in cui si trova, sia come cromatismo che come altezza, pur differenziandosi rispetto agli edifici adiacenti per la presenza di elementi architettonici in ferro e vetro sulla facciata.</i></p> <p><i>La posizione centrale rispetto al tessuto urbanizzato permette al Teatro e alla Biblioteca di essere immediatamente accessibili, trovandosi affacciati su uno dei viali di accesso del paese e a soli 100m dalla Piazza principale del paese. L'edificio è quindi facilmente raggiungibile sia pedonalmente, sia con mezzi privati, sia con i mezzi pubblici in quanto è presente la fermata dell'autobus nelle immediate vicinanze.</i></p> <p><i>E' dotato di un parcheggio sulla strada fronte ingresso.</i></p> <p><i>È presente una fontanella a colonna nelle immediate vicinanze.</i></p>
<b>Soggetti / enti coinvolti</b>	<i>Comune di Soragna</i>



Servizi pubblici e ad uso pubblico  
DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Soragna

SCHEMA

Sinagoga e Museo Ebraico “Fausto Levi”



Ortofoto Regione Emilia Romagna



Fonte: google street view

<b>Categoria</b>	<i>Attrezzature socio-culturali</i>
<b>Localizzazione</b>	<i>Via Camillo Benso Conte di Cavour, 43, 43019 Soragna PR</i>
<b>Caratteristiche tecniche</b>	
<b>Valutazioni qualitative</b>	<p><i>La Sinagoga e il Museo Ebraico hanno sede in un elegante e sobrio edificio su tre piani, ristrutturato nel 1855 in stile neoclassico, all'interno del centro storico del paese, adiacente il Santuario di San Giacomo, la Rocca e il Municipio. L'edificio si presenta in ottimo stato di conservazione, integrandosi nel contesto urbano in cui si trova, sia come cromatismo, sia come altezza.</i></p> <p><i>La posizione permette alla Sinagoga e al Museo di essere facilmente raggiungibili sia pedonalmente, sia con mezzi privati, sia con mezzi pubblici, trovandosi nelle immediate vicinanze la fermata dell'autobus in Piazza Garibaldi.</i></p> <p><i>L'edificio offre parcheggi nelle vie limitrofe.</i></p> <p><i>In località Argine, si trova, in aperta campagna alla periferia di Soragna, il Cimitero Ebraico. Di forma rettangolare, tutt'ora in uso, risale alla prima metà dell'Ottocento, quando andò a sostituire il precedente sito posto in centro del paese.</i></p>
<b>Soggetti / enti coinvolti</b>	<i>Comunità Ebraica di Parma</i>

Servizi pubblici e ad uso pubblico  
DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Soragna

**SCHEDA**

**Museo del Parmigiano Reggiano e Museo della Civiltà Contadina di Parizzi**



Ortofoto Regione Emilia Romagna



Fonte: google street view

<b>Categoria</b>	<i>Attrezzature socio-culturali</i>
<b>Localizzazione</b>	<i>Corte Castellazzi, Via Volta, 5, 43019 Soragna PR</i>
<b>Caratteristiche tecniche</b>	
<b>Valutazioni qualitative</b>	<p><i>I due musei sono situati nell'area della storica tenuta Castellazzi, citata già nei documenti del XIII secolo, tuttora proprietà del Principe Meli Lupi di Soragna. Il Museo del Parmigiano Reggiano ha sede all'interno dell'antico caseificio, di particolare pregio grazie alla sua forma circolare e agli elementi decorativi e di finitura. Entrambi gli edifici, ristrutturati, si presentano in ottimo stato di conservazione e si integrano con il contesto, in parte rurale e in parte urbano, in cui si trovano, all'ingresso del territorio urbanizzato, a sud del parco della Rocca.</i></p> <p><i>La posizione permette ai musei di essere raggiungibili con mezzi pubblici, trovandosi a circa 500m dalle fermate dell'autobus in Piazza Garibaldi e via Verdi, con percorso riservato pedonale e ciclabile.</i></p> <p><i>L'edificio risulta facilmente raggiungibile con l'automobile ed è dotato di parcheggio interno alla corte.</i></p>
<b>Soggetti / enti coinvolti</b>	<i>I Musei del Cibo di Parma</i>

**SCHEDA**

**Servizi pubblici e ad uso pubblico  
DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Soragna**

**Centro Sociale Ricreativo Anziani**



Ortofoto Regione Emilia Romagna



Fonte: google street view

<b>Categoria</b>	<i>Attrezzature socio-culturali</i>
<b>Localizzazione</b>	<i>Via Giacomo Matteotti, 23, 43019 Soragna PR</i>
<b>Caratteristiche tecniche</b>	
<b>Valutazioni qualitative</b>	<p><i>La sede del Centro Sociale Anziani si trova in un edificio indipendente su un unico piano terra e si presenta in ottimo stato di conservazione. Esso si integra con il contesto urbano in cui si trova, sia come cromatismo che come altezza.</i></p> <p><i>La posizione centrale rispetto al tessuto urbanizzato lo rende raggiungibile sia pedonalmente, sia con mezzi privati, sia con i mezzi pubblici in quanto è presente la fermata dell'autobus a circa 300m (Piazza Garibaldi e via Trieste). L'edificio offre un parcheggio di pertinenza sull'ingresso e parcheggi sulle vie adiacenti. E' costeggiato da un percorso ciclabile che collega Via Matteotti a Via Guareschi.</i></p>
<b>Soggetti / enti coinvolti</b>	<i>Comune di Soragna</i>

**SCHEDA**

**Servizi pubblici e ad uso pubblico  
DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Soragna**

**Gruppo Alpini**



Ortofoto Regione Emilia Romagna



Fonte: google street view

<b>Categoria</b>	<i>Attrezzature socio-culturali</i>
<b>Localizzazione</b>	<i>Via Vittorio Veneto, 1/C, 43019 Soragna PR</i>
<b>Caratteristiche tecniche</b>	
<b>Valutazioni qualitative</b>	<p><i>La sede del Gruppo Alpini si trova nella “Casa dell’Alpino”, un edificio di recente costruzione, immerso nel verde del polo scolastico e sportivo del paese. Si tratta di un edificio indipendente, su un unico piano terra, e si presenta in ottimo stato di conservazione.</i></p> <p><i>L’edificio si integra con il contesto urbano in cui si trova, sia come cromatismo che come altezza, pur distinguendosi per la sua architettura che richiama le case in legno della tradizione alpina.</i></p> <p><i>La posizione centrale rispetto al tessuto urbanizzato lo rende raggiungibile sia pedonalmente, sia con mezzi propri, sia con i mezzi pubblici in quanto è presente la fermata dell’autobus a circa 350m (Viale Verdi e Piazza Garibaldi).</i></p> <p><i>Presenta parcheggi sulle vie adiacenti.</i></p> <p><i>Nel parcheggio di ingresso è presente la Casa dell’Acqua di Soragna.</i></p>
<b>Soggetti / enti coinvolti</b>	<i>Comune di Soragna</i>

**SCHEDA**

**Servizi pubblici e ad uso pubblico  
DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Soragna**

**Circolo ARCI “Sutarco”**



Ortofoto Regione Emilia Romagna



Fonte: google street view

<b>Categoria</b>	<i>Attrezzature socio-culturali</i>
<b>Localizzazione</b>	<i>Via Giuseppe Verdi, 30, 43019 Soragna PR</i>
<b>Caratteristiche tecniche</b>	
<b>Valutazioni qualitative</b>	<p><i>La sede del Circolo ARCI “Sutarco” si colloca all’interno di un edificio facente parte del caseggiato collegato alla Chiesa di San Pietro. L’edificio si presenta in un discreto stato di conservazione e necessita di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.</i></p> <p><i>L’edificio si integra con il contesto urbano in cui si trova, sia come cromatismo, sia come altezza.</i></p> <p><i>Presenta piccoli spazi di verde pubblico in facciata.</i></p> <p><i>Si trova in posizione centrale rispetto al tessuto urbanizzato, adiacente il parco della Rocca e il Parco delle Rimembranze.</i></p> <p><i>Risulta facilmente raggiungibile sia pedonalmente, sia con mezzi privati, sia con mezzi pubblici, in quanto la fermata dell’autobus si trova nelle immediate vicinanze (viale Verdi).</i></p> <p><i>Sono presenti parcheggi gratuiti nelle vie laterali e prospicienti.</i></p> <p><i>Sono presenti nelle immediate vicinanze due fontanelle a colonna (Parco delle Rimembranze e Monumento ai martiri di Soragna antistante la Rocca).</i></p>
<b>Soggetti / enti coinvolti</b>	<i>Comune di Soragna</i>



**SCHEDA**

**Servizi pubblici e ad uso pubblico**  
**DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Soragna**

**Campo Sportivo “Stefano Tabloni”**



Ortofoto Regione Emilia Romagna



Fonte: google street view

<b>Categoria</b>	<i>Attrezzature sportive</i>
<b>Localizzazione</b>	<i>Via Trento, 12, 43019 Soragna PR</i>
<b>Caratteristiche tecniche</b>	
<b>Valutazioni qualitative</b>	<p><i>Il campo sportivo comunale viene regolarmente utilizzato da diverse società e associazioni sportive locali quindi è soggetto a periodica manutenzione.</i></p> <p><i>L’area si trova in posizione centrale rispetto al tessuto urbanizzato rappresentando una quota importante di verde pubblico all’interno dell’edificato.</i></p> <p><i>Il centro sportivo è raggiungibile sia pedonalmente, sia con mezzi privati, sia con i mezzi pubblici grazie alla presenza della fermata del bus di linea a circa 750m.</i></p> <p><i>E’ servito da un ampio parcheggio pubblico situato all’ingresso, oltre ad avere nelle vicinanze molti posteggi gratuiti lungo le vie circostanti.</i></p>
<b>Soggetti / enti coinvolti</b>	<i>Comune di Soragna</i>

**SCHEDA**

**Servizi pubblici e ad uso pubblico  
DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Soragna**

**Palapattinaggio "Giuseppe Avanzini", Piscina "La Bolla" e Piscina al coperto "Sport Spirit"**



Ortofoto Regione Emilia Romagna



Fonte: google street view

<b>Categoria</b>	<i>Attrezzature sportive</i>
<b>Localizzazione</b>	<i>Palapattinaggio: Via Trento, 14, 43019 Soragna PR Piscina Pubblica "La Bolla": Via Vittorio Veneto, 5, 43019 Soragna PR Piscina coperta "Sport Spirit": Via Don Mattioli, 1, 43019 Soragna PR</i>
<b>Caratteristiche tecniche</b>	
<b>Valutazioni qualitative</b>	<i>All'interno del polo sportivo comunale si collocano il campo da pattinaggio su rotelle coperto, la piscina comunale all'aperto e la piscina al coperto. Gli edifici vengono utilizzati e gestiti da società e associazioni sportive pertanto sono soggetti a periodiche manutenzioni. Essi si presentano in buono stato conservativo e si integrano con il contesto urbano in cui si trovano, sia come cromatismi, sia come altezze. L'area si trova in posizione centrale rispetto al tessuto urbanizzato. Le strutture sono raggiungibili sia pedonalmente, sia con mezzi privati, sia con i mezzi pubblici grazie alla presenza della fermata del bus di linea a 700m circa. Sono serviti da un ampio parcheggio pubblico situato all'ingresso dell'adiacente Campo Sportivo, oltre ad avere nelle vicinanze molti posteggi gratuiti lungo le vie circostanti.</i>
<b>Soggetti / enti coinvolti</b>	<i>Comune di Soragna</i>

**Servizi pubblici e ad uso pubblico**



**SCHEDA**

**DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Soragna**

**Parco “F.lli Verduri”**



Ortofoto Regione Emilia Romagna



Fonte: google street view

<b>Categoria</b>	<i>Verde Pubblico</i>
<b>Localizzazione</b>	<i>Via Sandro Pertini, 43019 Soragna PR Via Giuseppe di Vittorio, 43019 Soragna PR</i>
<b>Caratteristiche tecniche</b>	
<b>Valutazioni qualitative</b>	<i>Il Parco “F.lli Venturi” è situato nella parte ovest del tessuto urbanizzato, relativamente vicino ai poli scolastico e sportivo, che distano circa 500m, ma piuttosto distante dai servizi del centro storico (Uffici comunali, Poste, Teatro e Biblioteca, Circoli ricreativi) che distano 700-1.000m. L’accesso all’area verde è garantito su due lat. Il parco è facilmente raggiungibile sia pedonamente, sia con mezzi privati, sia con mezzi pubblici in quanto la fermata dell’autobus si trova a circa 300m di distanza (via IV Novembre). Sono presenti parcheggi liberi nelle immediate vicinanze. Presenta una fontanella a colonna ed è collegato agli edifici del quartiere con una pista ciclabile.</i>
<b>Soggetti / enti coinvolti</b>	<i>Comune di Soragna</i>

**SCHEDA**

**Servizi pubblici e ad uso pubblico  
DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Soragna**

**Parco delle Rimembranze**



Ortofoto Regione Emilia Romagna



Fonte: google street view

<b>Categoria</b>	<i>Verde Pubblico</i>
<b>Localizzazione</b>	<i>Via Trento, 43019 Soragna PR Via Roma, 43019 Soragna PR Via Giuseppe Verdi, 43019 Soragna PR Via Vittorio Veneto, 43019 Soragna PR</i>
<b>Caratteristiche tecniche</b>	
<b>Valutazioni qualitative</b>	<i>Il Parco delle Rimembranze è situato al centro del tessuto urbanizzato, adiacente al polo scolastico e nelle immediate vicinanze dei servizi comunali. Fu inaugurato nel 1926. L'accesso all'area verde è garantito su tre lati; il parco è facilmente raggiungibile sia pedonalmente, sia con mezzi privati, sia con mezzi pubblici in quanto la fermata dell'autobus si trova nelle immediate vicinanze. Sono presenti parcheggi liberi lungo il perimetro del Parco. All'ingresso ovest si trova una fontanella a colonna. Dalla caratteristica configurazione all'inglese, il parco è costeggiato da viali alberati, oltre a presentare al suo interno numerosi percorsi pedonali/ciclabili e il monumento, in stile liberty, ai caduti della Prima Guerra Mondiale.</i>
<b>Soggetti / enti coinvolti</b>	<i>Comune di Soragna</i>

**SCHEMA**

**Servizi pubblici e ad uso pubblico  
DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Soragna**

**Parchetto collinare**



Ortofoto Regione Emilia Romagna



Fonte: google street view

<b>Categoria</b>	Verde Pubblico
<b>Localizzazione</b>	Via Don P. Mattioli, 43019 Soragna PR
<b>Caratteristiche tecniche</b>	
<b>Valutazioni qualitative</b>	<p><i>Il Parchetto collinare è una piccola area verde adiacente al polo scolastico, al centro del tessuto urbanizzato, attrezzata per la pratica del "calisthenics".</i></p> <p><i>Inaugurato nel 2019, nasce come luogo di aggregazione sociale votato alla pratica sportiva e al benessere fisico e si presenta come uno spazio molto apprezzato dai giovani.</i></p> <p><i>È accessibile da un solo lato.</i></p> <p><i>Facilmente raggiungibile sia pedonalmente, sia con mezzi privati, sia con mezzi pubblici in quanto la fermata dell'autobus si trova a circa 500m di distanza.</i></p> <p><i>Sono presenti parcheggi liberi nelle immediate vicinanze.</i></p> <p><i>Nell'ampio parcheggio del polo scolastico si trova la Casa dell'Acqua.</i></p>
<b>Soggetti / enti coinvolti</b>	Comune di Soragna

**Servizi pubblici e ad uso pubblico**  
**DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Soragna**

**SCHEMA**

**Giardino Marinai d'Italia**



Ortofoto Regione Emilia Romagna



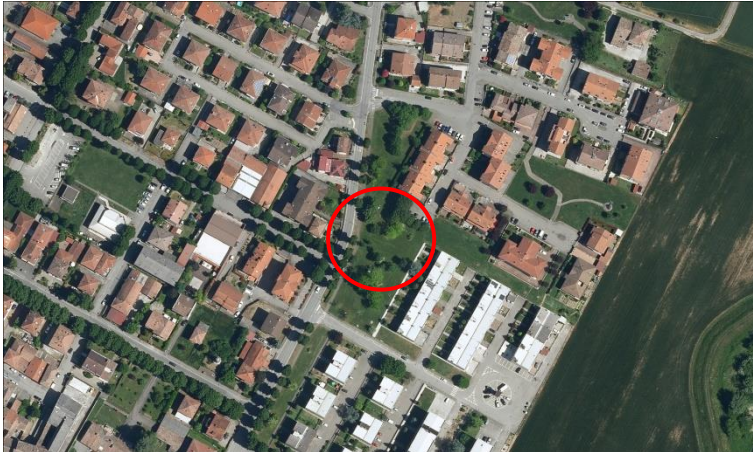
Fonte: google street view

<b>Categoria</b>	<i>Verde Pubblico</i>
<b>Localizzazione</b>	<i>Via Unicef, 43019 Soragna PR Via Monsignor Bruno Binini, 43019 Soragna PR</i>
<b>Caratteristiche tecniche</b>	
<b>Valutazioni qualitative</b>	<i>Il Giardino Marinai d'Italia si trova in posizione relativamente centrale rispetto al tessuto urbanizzato, nell'area ad est a circa 500m dagli uffici comunali. L'accesso all'area verde è garantito su 4 lati, grazie ad un viale alberato che lo collega all'ingresso sud. Il parco è facilmente raggiungibile sia pedonalmente, sia con mezzi privati, sia con mezzi pubblici in quanto la fermata dell'autobus si trova a circa 400m di distanza. Sono presenti parcheggi liberi nelle immediate vicinanze. Presenta al suo interno numerosi percorsi pedonali/ciclabili. Proposta migliorativa: inserire punto acqua (se effettivamente non presente).</i>
<b>Soggetti / enti coinvolti</b>	<i>Comune di Soragna</i>

Servizi pubblici e ad uso pubblico  
DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Soragna

SCHEDA

Parco giochi Via Marzabotto



Ortofoto Regione Emilia Romagna



Fonte: google street view

<b>Categoria</b>	Verde Pubblico
<b>Localizzazione</b>	Via Marzabotto, 43019 Soragna PR Via Trieste, 43019 Soragna PR Via Paracadutisti d'Italia, 43019 Soragna PR
<b>Caratteristiche tecniche</b>	
<b>Valutazioni qualitative</b>	<p><i>Il Parco giochi di Via Marzabotto è situato ad est rispetto al centro del territorio urbanizzato e si sviluppa in senso verticale.</i></p> <p><i>L'accesso all'area verde è garantito su tutti i lati.</i></p> <p><i>Il parco è facilmente raggiungibile sia pedonalmente, sia con mezzi privati, sia con mezzi pubblici in quanto la fermata dell'autobus si trova a circa 300m di distanza.</i></p> <p><i>Sono disponibili parcheggi liberi nelle immediate vicinanze.</i></p> <p><i>Presenta una fontanella a colonna all'ingresso principale su Via Marzabotto, è attrezzato con giochi e piante oltre ad essere fiancheggiato da percorsi pedonali/ciclabili.</i></p>
<b>Soggetti / enti coinvolti</b>	Comune di Soragna



## Servizi pubblici e ad uso pubblico DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE - Diolo



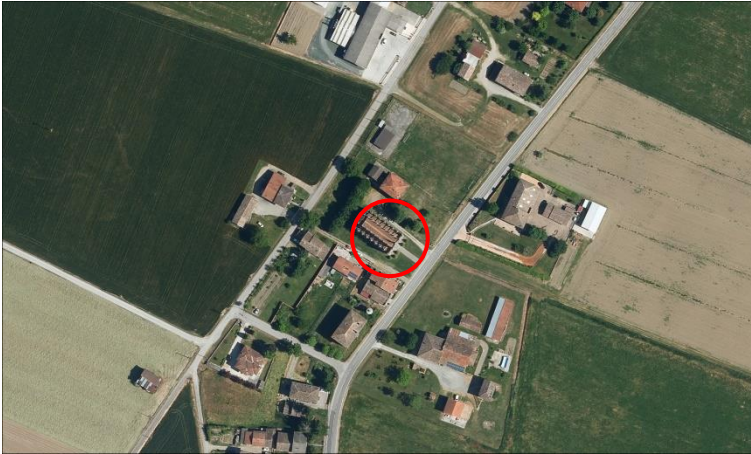
- Attrezzature amministrative e per la sicurezza
- Attrezzature religiose e parrocchiali
- Attrezzature sanitarie e socio-assistenziali
- Attrezzature scolastiche
- Attrezzature socio-culturali
- Attrezzature sportive
- Verde Pubblico



**SCHEMA**

Servizi pubblici e ad uso pubblico  
DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Diolo

**Chiesa cattolica Santa Caterina Vergine e Martire**



Ortofoto Regione Emilia Romagna



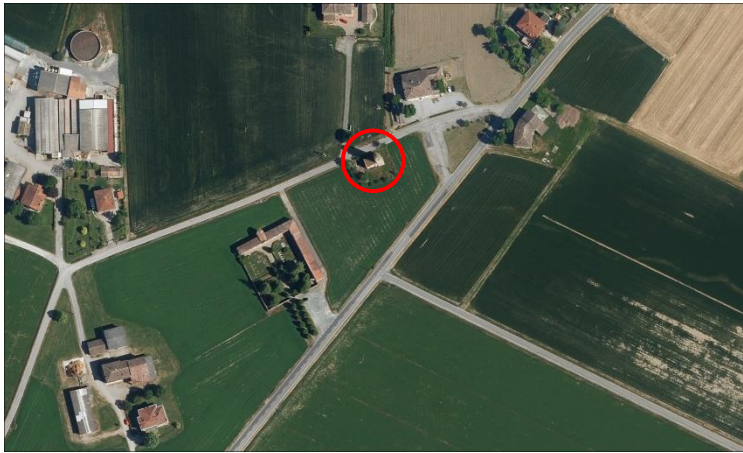
Fonte: sopralluoghi gruppo PUG

<b>Categoria</b>	<i>Attrezzature religiose e parrocchiali</i>
<b>Localizzazione</b>	<i>Strada Provinciale 59, 43019 Diolo di Soragna, PR</i>
<b>Caratteristiche tecniche</b>	
<b>Valutazioni qualitative</b>	<p><i>La Chiesa di Santa Caterina si trova in posizione centrale rispetto al tessuto urbanizzato di Diolo. È dotata di un giardino con viale di accesso antistante. L'edificio, ricostruito agli inizi del 1900 in stile neogotico, in calcestruzzo armato mescolato con graniglia bianca, si presenta in buono stato di conservazione, anche grazie a successivi interventi di manutenzione e consolidamento, gli ultimi eseguiti nel 2000.</i></p> <p><i>La Chiesa è facilmente raggiungibile con l'automobile e presenta parcheggio sul retro.</i></p> <p><i>Fanno parte del complesso parrocchiale: il campo sportivo e un edificio attualmente affittato ad uso residenziale.</i></p>
<b>Soggetti / enti coinvolti</b>	<i>Diocesi di Parma</i>

**SCHEDA**

**Servizi pubblici e ad uso pubblico  
DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Diolo**

**Centro Del Boscaccio – Museo “Giovannino Guareschi”**



Ortofoto Regione Emilia Romagna



Fonte: sopralluoghi gruppo PUG

<b>Categoria</b>	<i>Attrezzature socio-culturali</i>
<b>Localizzazione</b>	<i>Strada Circonvallazione Chiesa, 43019 Diolo di Soragna, PR</i>
<b>Caratteristiche tecniche</b>	
<b>Valutazioni qualitative</b>	<i>Il Museo, temporaneamente chiuso, è collocato nella piccola torre campanaria settecentesca, frammento superstite dell’antica chiesa parrocchiale di cui rimangono tracce di decorazione a quadratura, in posizione centrale rispetto al tessuto urbanizzato di Diolo, a breve distanza dal podere “Bosco”. Si presenta come edificio in buon stato conservativo. È facilmente raggiungibile con l’automobile e presenta parcheggi nelle immediate adiacenze.</i>
<b>Soggetti / enti coinvolti</b>	<i>Comune di Soragna</i>



**Servizi pubblici e ad uso pubblico**  
**DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Samboseto**



- Attrezzature amministrative e per la sicurezza
- Attrezzature religiose e parrocchiali
- Attrezzature sanitarie e socio-assistenziali
- Attrezzature scolastiche
- Attrezzature socio-culturali
- Attrezzature sportive
- Verde Pubblico



**SCHEDA**

**Servizi pubblici e ad uso pubblico  
DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Samboseto**

**Parrocchia di San Vigilio Vescovo**



Ortofoto Regione Emilia Romagna

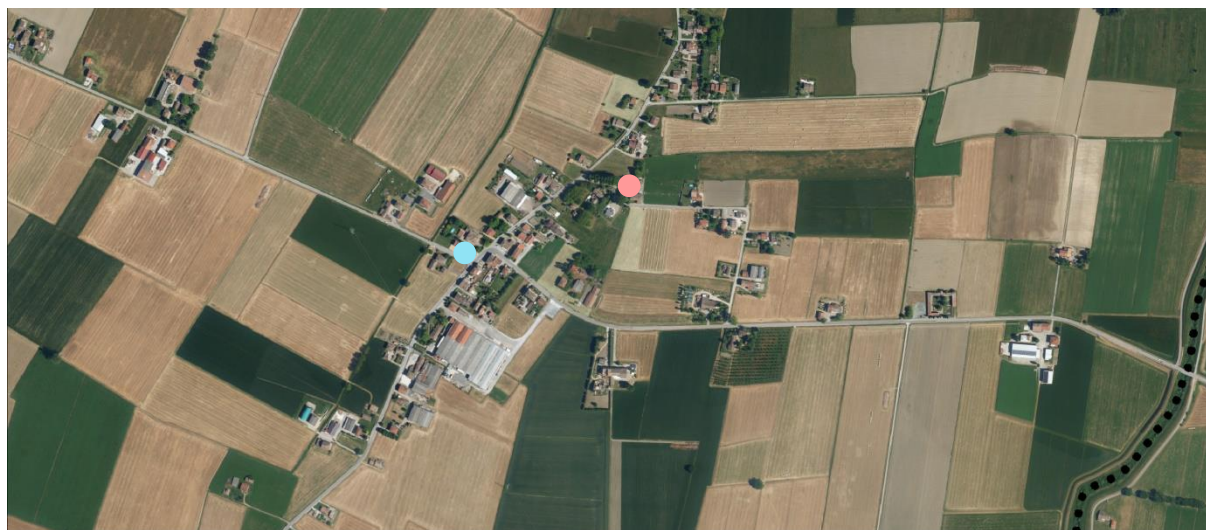


Fonte: sopralluoghi gruppo PUG

<b>Categoria</b>	<i>Attrezzature religiose e parrocchiali</i>
<b>Localizzazione</b>	<i>Strada Provinciale, 91, 43011 Samboseto di Diolo di Soragna, PR</i>
<b>Caratteristiche tecniche</b>	
<b>Valutazioni qualitative</b>	<p><i>Edificio costruito nel 1650 ca, è collocato in posizione centrale rispetto al tessuto urbanizzato della frazione di Samboseto, si presenta in discreto stato conservativo e necessita di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.</i></p> <p><i>Fanno parte del complesso parrocchiale: la canonica con Salone Parrocchiale, il cimitero, un monumento ai caduti, il campo sportivo e fabbricati in disuso adiacenti la Chiesa.</i></p> <p><i>È facilmente raggiungibile con l'automobile e presenta possibilità di parcheggio nell'area di pertinenza.</i></p>
<b>Soggetti / enti coinvolti</b>	<i>Diocesi di Parma</i>



**Servizi pubblici e ad uso pubblico**  
**DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Carzeto**



- Attrezzature amministrative e per la sicurezza
- Attrezzature religiose e parrocchiali
- Attrezzature sanitarie e socio-assistenziali
- Attrezzature scolastiche
- Attrezzature socio-culturali
- Attrezzature sportive
- Verde Pubblico

**SCHEDA**

**Servizi pubblici e ad uso pubblico  
DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Carzeto**

**Chiesa Cattolica di San Giovanni Battista**



Ortofoto Regione Emilia Romagna



Fonte: sopralluoghi gruppo PUG

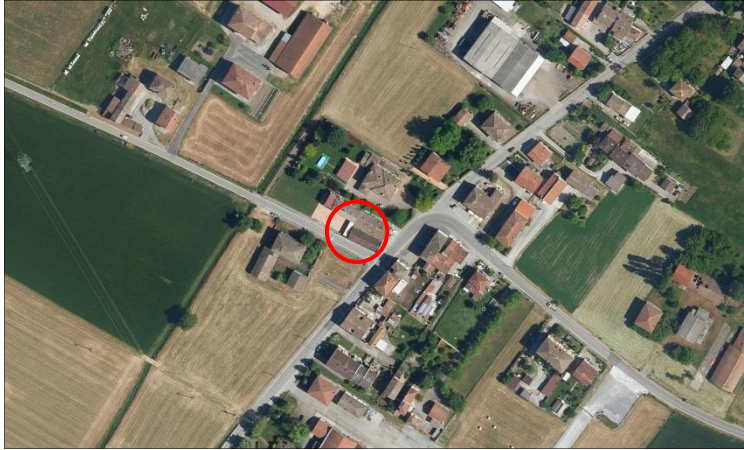
<b>Categoria</b>	<i>Attrezzature religiose e parrocchiali</i>
<b>Localizzazione</b>	<i>Strada della Zecca, 43019 Carzeto di Soragna, PR</i>
<b>Caratteristiche tecniche</b>	
<b>Valutazioni qualitative</b>	<p><i>Edificio originario del 1200 e successivamente riedificato nel 1600, completato nel 1800, restaurato e consolidato nel 2015.</i></p> <p><i>È collocato in posizione centrale rispetto al tessuto urbanizzato della frazione di Carzeto, a 200m dalla “Fontana della giovinezza”, si presenta in buono stato conservativo.</i></p> <p><i>Presenta un viale di accesso alberato con una fontanella a colonna e un ampio campo sportivo facente parte del complesso parrocchiale.</i></p> <p><i>È facilmente raggiungibile con l’automobile e presenta possibilità di parcheggio nell’area di pertinenza.</i></p>
<b>Soggetti / enti coinvolti</b>	<i>Diocesi di Parma</i>



**SCHEDA**

**Servizi pubblici e ad uso pubblico  
DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Carzeto**

**Circolo “Gli Amici di Carzeto” – Centro culturale**



Ortofoto Regione Emilia Romagna



Fonte: google street view

<b>Categoria</b>	<i>Attrezzature socio-culturali</i>
<b>Localizzazione</b>	<i>Strada degli Azzali, Frazione Carzeto 26/B, 43019 Carzeto di Soragna, PR</i>
<b>Caratteristiche tecniche</b>	
<b>Valutazioni qualitative</b>	<p><i>La sede del Circolo “Gli Amici di Carzeto” si trova in un edificio indipendente su un unico piano terra e si presenta in ottimo stato di conservazione. L’area comprende anche un ampio cortile interno e giardino attrezzato con giochi.</i></p> <p><i>L’edificio si integra con il contesto urbano in cui si trova, sia come cromatismo che come altezza.</i></p> <p><i>È collocato al centro del territorio urbanizzato di Carzeto, a 50m dalla “Fontana della giovinezza”.</i></p> <p><i>Risulta perfettamente raggiungibile con l’automobile ed è dotato di parcheggi sulle vie adiacenti.</i></p>
<b>Soggetti / enti coinvolti</b>	<i>Comune di Soragna</i>



## Servizi pubblici e ad uso pubblico DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Castellina



- Attrezzature amministrative e per la sicurezza
- Attrezzature religiose e parrocchiali
- Attrezzature sanitarie e socio-assistenziali
- Attrezzature scolastiche
- Attrezzature socio-culturali
- Attrezzature sportive
- Verde Pubblico

**SCHEDA**

**Servizi pubblici e ad uso pubblico  
DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Castellina**

**Chiesa cattolica Annunciazione di Maria Vergine**



Ortofoto Regione Emilia Romagna



Fonte: sopralluoghi gruppo PUG

<b>Categoria</b>	<i>Attrezzature religiose e parrocchiali</i>
<b>Localizzazione</b>	<i>Santa Maria 32/A, 43019 Castellina di Soragna, PR</i>
<b>Caratteristiche tecniche</b>	
<b>Valutazioni qualitative</b>	<p><i>L'ampio edificio è originario del 1200 e successivamente riedificato nel 1700, completato nel 1800, restaurato nel 1900 e infine risistemato nelle coperture nel 2008.</i></p> <p><i>È collocato in posizione centrale rispetto al tessuto urbanizzato della frazione di Castellina e si presenta in buono stato conservativo.</i></p> <p><i>Di fronte alla Chiesa si pone un'ampia zona verde con viale di accesso. Adiacente all'edificio il piccolo cimitero e l'ex Istituto Donati-Polinelli.</i></p> <p><i>È facilmente raggiungibile con l'automobile e presenta possibilità di parcheggio nell'area di pertinenza.</i></p>
<b>Soggetti / enti coinvolti</b>	<i>Diocesi di Parma</i>

**SCHEDA**

**Servizi pubblici e ad uso pubblico  
DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Castellina**

**Chiesa di San Pietro**



Ortofoto Regione Emilia Romagna



Fonte: sopralluoghi gruppo PUG

<b>Categoria</b>	<i>Attrezzature religiose e parrocchiali</i>
<b>Localizzazione</b>	<i>Strada Provinciale, 12, 43019 Castellina di Soragna, PR</i>
<b>Caratteristiche tecniche</b>	
<b>Valutazioni qualitative</b>	<p><i>L'edificio è originario del 1200 e successivamente modificato nel 1600, ristrutturato nel 1700 e infine arricchito con la nuova facciata neoclassica a fine del 1800; tra la fine del 1900 e l'inizio del 2000 sono stati consolidati la struttura e le coperture.</i></p> <p><i>La Chiesa è collocata in posizione centrale rispetto al tessuto urbanizzato della frazione di Castellina e si presenta in buono stato conservativo.</i></p> <p><i>Intorno alla Chiesa si pone un'ampia zona verde.</i></p> <p><i>È facilmente raggiungibile con l'automobile e presenta possibilità di parcheggio nell'area di pertinenza.</i></p>
<b>Soggetti / enti coinvolti</b>	<i>Diocesi di Parma</i>



Servizi pubblici e ad uso pubblico

**SCHEMA**

**DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE – Castellina**

**Casa di Castellina FARD – Ex Istituto Donati Polinelli**



Ortofoto Regione Emilia Romagna



Fonte: <https://www.fondazionecrip.it/interventi/casa-di-castellina-fard/>

<b>Categoria</b>	<i>Attrezzature sanitarie e socio-assistenziali</i>
<b>Localizzazione</b>	<i>Via S. Maria, 32 – 43019 - Castellina di Soragna, PR</i>
<b>Caratteristiche tecniche</b>	
<b>Valutazioni qualitative</b>	<i>La Casa di Castellina è una residenza per disabili non autosufficienti e non autonomi fortemente voluta dall'associazione FARD. L'edificio si presenta in buono stato conservativo essendo stato completamente ristrutturato nel 2004, con messa a norma di tutti gli impianti oltre all'abbattimento delle barriere architettoniche. L'edificio è adiacente alla Chiesa di San Pietro. È facilmente raggiungibile con l'automobile e presenta possibilità di parcheggio nell'area di pertinenza.</i>
<b>Soggetti / enti coinvolti</b>	<i>Associazione FARD (Famiglie Associate Ragazzi Disabili) di Fidenza</i>



### 6.3.3 - Valutazione della multiprestazionalità e idoneità delle dotazioni territoriali

Un'ulteriore valutazione qualitativa del sistema delle dotazioni territoriali è stata condotta, in allineamento con quanto disposto dalla DGR n.110/2021 ("Approvazione atto di coordinamento tecnico sulle dotazioni territoriali"), rispetto alla multiprestazionalità ed alla idoneità delle singole dotazioni rispetto ai seguenti criteri:

- A1. Microclima Urbano, che valuta il contributo che il servizio svolge rispetto alla partecipazione ai cambiamenti climatici (permeabilità dei suoli, sistema vegetazionale);
- A2. Sostenibilità energetica, che valuta il contributo fornito a livello di produzione e/o contenimento dei consumi energetici;
- A3. Fruibilità e flessibilità d'uso, che valuta il livello di fruibilità sociale e il ventaglio di fasce di cittadini che possono usufruire del servizio e/o a cui è rivolta l'attrezzatura, insieme alla possibilità di utilizzo della stessa per diversi usi o diverse tipologie di fruitori;
- A4. Multiscalarità, che valuta come si inserisce, a livello funzionale, l'attrezzatura rispetto al tessuto circostante e rispetto alle altre dotazioni, anche in riferimento al bacino di utenza (locale, comunale, sovracomunale) a cui il servizio è rivolto;
- B1. Accessibilità universale, che valuta il livello di "agevole accessibilità" attraverso sistemi di mobilità sostenibile, nonché la presenza di spazi per la sosta veicolare privata nei pressi dell'attrezzatura;
- B2. Contesto, comfort e sicurezza, che, relativamente agli spazi aperti (verde pubblico, verde sportivo, parcheggi), valuta la presenza di elementi vegetazionali, di attrezzature per la sosta, di fontane, l'illuminazione e visibilità degli spazi aperti, dagli altri spazi pubblici, per garantirne la sicurezza, la modalità con cui si inserisce, a livello percettivo, l'area rispetto al tessuto circostante e rispetto alle altre dotazioni.

La lettura delle tavole prodotte ([QC\\_SF3.5a](#) e [QC\\_SF3.5b](#)) induce ad alcune riflessioni circa i punti di forza del territorio, le criticità e le sue potenzialità.

#### Capoluogo - Soragna

Dal punto di vista *microclimatico*, le dotazioni di Soragna capoluogo sono in larga parte realizzate nel rispetto dell'ambiente (presenza di aree verdi, alberature, suoli permeabili, parcheggi drenanti o semi-drenanti). La caratteristica peculiare di Soragna rispetto alla presenza di viali alberati che disegnano la pianta del tessuto urbano, risultato di interventi lungimiranti del passato, insieme all'attenzione sempre presente verso la realizzazione di aree verdi, si traduce in un quadro ottimale rispetto al contributo che le dotazioni territoriali attualmente svolgono per la salvaguardia dell'ambiente. In particolare si può notare come il livello qualitativo aumenti in presenza delle alberature e lungo la "fascia verde" che attraversa il capoluogo da nord-est a sud-ovest (dal campo sportivo "Stefano Tabloni" al Museo del Parmigiano Reggiano). Il miglioramento è sempre auspicabile per quanto concerne l'arricchimento vegetazionale delle attrezzature esistenti e una progettazione sostenibile per gli interventi futuri. La situazione esistente appare dunque ottima ma comunque migliorabile, in particolare per l'area est del tessuto urbanizzato e per l'area artigianale.





Dal punto di vista della *fruibilità sociale* e della *flessibilità di utilizzo*, il capoluogo presenta un quadro mediamente più che ottimo grazie alla presenza di dotazioni per la maggior parte dotate di buona fruibilità sociale (attrezzature sportive, aree a verde pubblico, centri culturali e ricreativi, scuole, attrezzature religiose e amministrative, parcheggi) e potenzialmente utilizzabili per altre funzioni (aree verdi e parcheggi di dimensioni medio-grandi o lungo strade di quartiere, luoghi di aggregazione, locali all'interno di strutture esistenti come Scuole e Centro Ebraico), incentivando iniziative occasionali socio-culturali e commerciali/artigianali che possano animare i luoghi, in modo da aumentarne la flessibilità di utilizzo. Sono comunque presenti numerose dotazioni che per loro natura sono già vocate alla polifunzionalità: aree verdi attrezzate e locali parrocchiali, spazi ricreativi (Centro Sociale per Anziani e Gruppo Alpini), locali che ospitano Teatro e Biblioteca, dotazioni di attrazione turistica (Rocca e Musei), aree destinate alle attività sportive.

A *livello funzionale (multiscalarità)* il capoluogo presenta alcune importanti dotazioni con un bacino di utenza sovracomunale: la Casa Protetta "Santa Rita" e l'ASP Distretto di Fidenza con relative aree verdi e parcheggi, la ROCCA con il Parco, il Museo del Parmigiano Reggiano e il Museo della Civiltà Contadina, l'Ufficio Postale, la Sinagoga e il Museo Ebraico. Numerose sono le dotazioni che si rivolgono ad un bacino di utenza comunale e risultano connesse sia tra loro che con le diverse parti della città: aree a verde pubblico, parcheggi, attrezzature scolastiche, sportive, religiose, socio-culturali. Il quadro attuale risulta mediamente più che ottimale, tuttavia un ampliamento del sistema ciclo-pedonale potrebbe contribuire al rafforzamento della connessione funzionale tra i servizi esistenti.

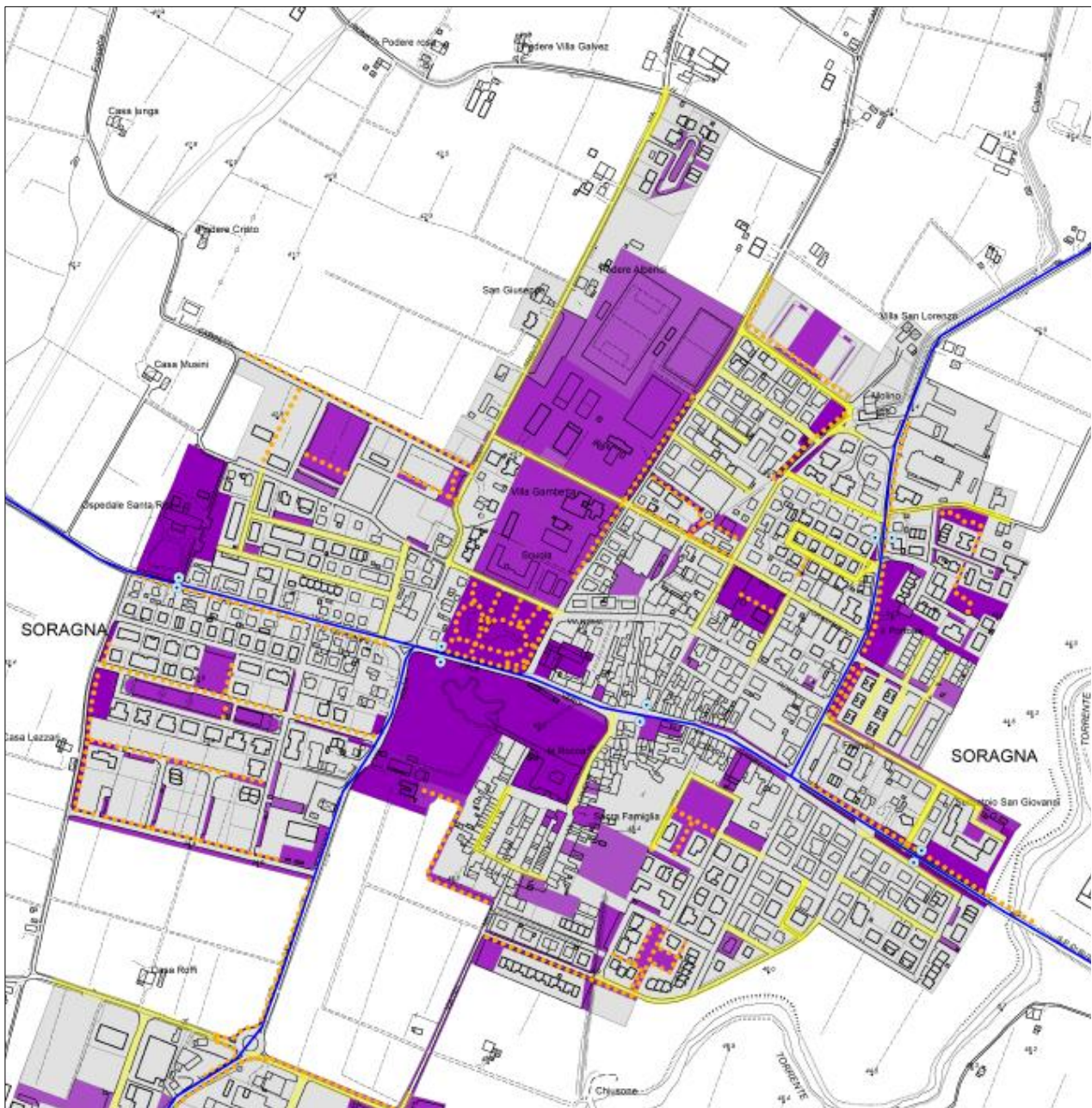
A *livello di accessibilità*, il quadro delle dotazioni presenti nel capoluogo risulta quasi eccellente, grazie alla presenza di numerosi spazi per la sosta e percorsi pedonali e grazie anche all'assenza di barriere architettoniche nella maggior parte dei servizi. L'analisi evidenzia che gli aspetti migliorabili riguardano la diffusione dei percorsi ciclopedonali (il sistema è già molto valido ma ampliabile) e la copertura della linea di trasporti pubblici locali (TPL). Una seconda riflessione su questo tema riguarda l'opportunità di aumentare l'impegno nei confronti della fruibilità di alcuni servizi per persone con difficoltà motorie, sensoriali, intellettive, secondo il concetto di inclusività sociale, attraverso l'adeguamento e la valorizzazione di aree già accessibili destinate alle attività ludiche e l'implementazione dei servizi per lo sport inclusivo: attrezzature sportive e ludiche come canestri da Baskin<sup>47</sup>, impianti per il Sitting Volley<sup>48</sup>, strutture per il Paraclimbing<sup>49</sup>, percorsi naturalistici accessibili, aree gioco inclusive, strutture combinate per lo sport e di arredo urbano.

La valutazione degli *elementi di comfort e sicurezza* e il *contesto* (presenza di vegetazione, arredi, punti di illuminazione, visibilità, percezione ambientale) evidenzia una realtà medio alta quindi un giudizio complessivamente ottimo delle dotazioni esistenti nel capoluogo. In particolare risultano eccellenti molte aree a verde pubblico, attrezzature scolastiche e sportive, parrocchiali, sanitarie, assistenziali e socio-culturali. Ottime o buone le altre aree verdi, attrezzature religiose e parrocchiali, i parcheggi. Si evidenzia una capillare distribuzione di punti d'acqua sul tessuto urbano, un'attenzione questa verso il cittadino che Soragna porta avanti fin dai tempi antichi, come dimostrano le piccole fontane presenti nelle mura di ingresso al centro storico. I miglioramenti possibili riguardano in generale il potenziamento dell'arredo sia vegetazionale che urbano, con particolare attenzione all'inclusione sociale.

<sup>47</sup> Basket inclusivo





<sup>48</sup> Pallavolo paraolimpica

<sup>49</sup> Arrampicata sportiva adatta per persone con disabilità

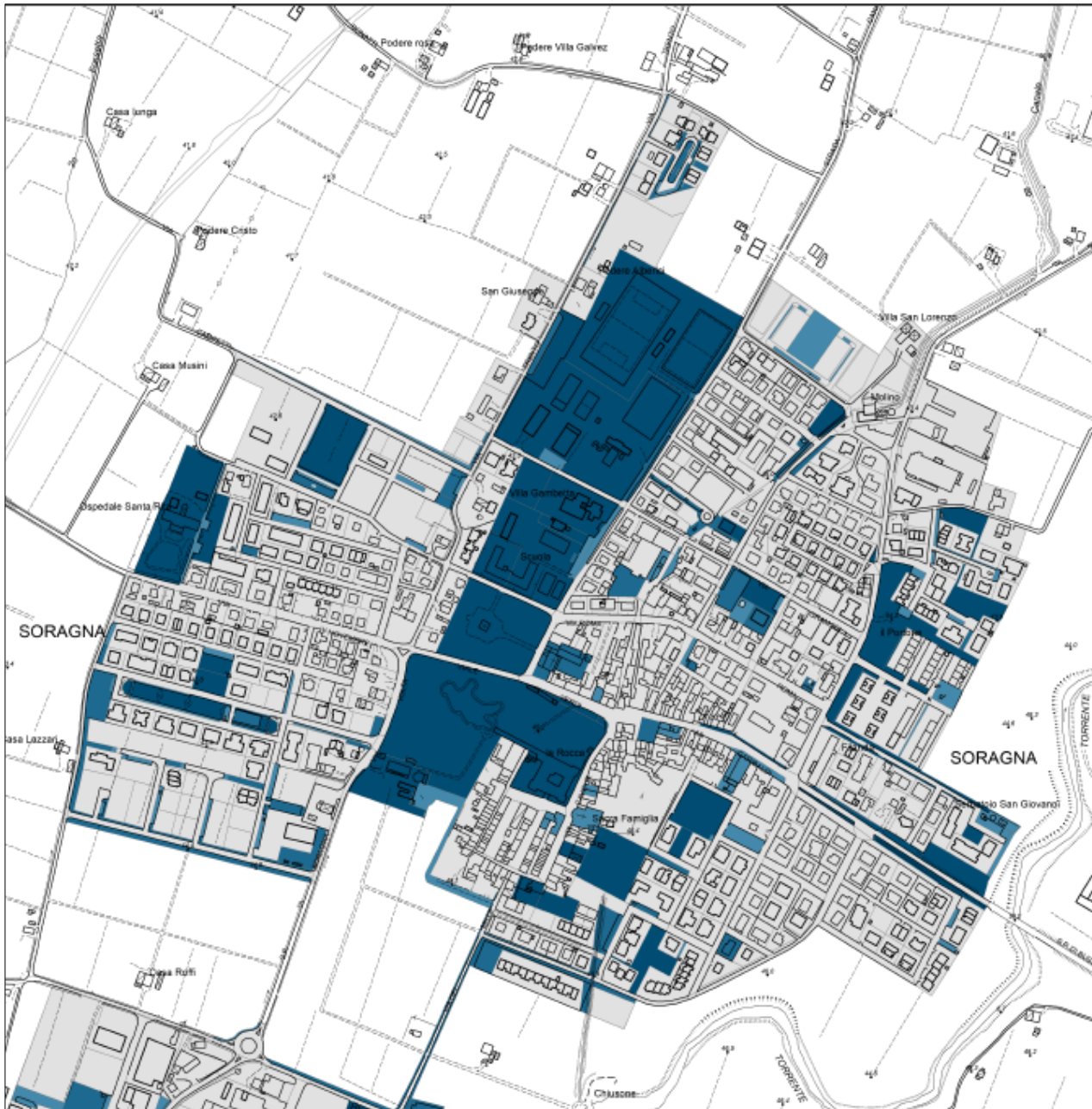


**INTERSETTORIALITA', INTEGRAZIONE E MULTISCALARITA'**

**B1 - Accessibilità universale**

-  Delimitazione del Territorio Urbanizzato
-  Tratti stradali a sezione ridotta e/o con percorsi pedonali insufficienti
-  Percorsi ciclabili esistenti
-  Linee e pensiline del Trasporto Pubblico Locale

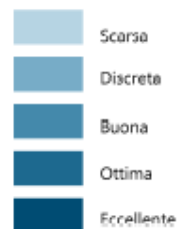
-  Scarsa
-  Discreta
-  Buona
-  Ottima
-  Eccellente



**INTERSETTORIALITA', INTEGRAZIONE E MULTISCALARITA'**

**B2 - Contesto, comfort e sicurezza**

 Delimitazione del Territorio Urbanizzato



Castellina

Dal punto di vista *microclimatico*, le dotazioni di Castellina presentano un livello medio ottimo in quanto si tratta di aree destinate a verde pubblico o di attrezzature dotate di ampia area verde e alberature. Un maggior contributo rispetto alla salvaguardia dell'ambiente può essere svolto rinforzando le aree verdi esistenti attraverso la messa a dimora di nuovi alberi. La situazione esistente appare dunque già molto buona ma comunque migliorabile.



Dal punto di vista della *sostenibilità energetica*, le dotazioni territoriali di Castellina sono in generale a basso consumo energetico in quanto si tratta di aree a verde pubblico e parcheggi oppure di edifici inseriti in un ampio contesto verde che ne mitiga gli effetti.

Dal punto di vista della *fruibilità sociale* e della *flessibilità di utilizzo*, anche Castellina, come il capoluogo, presenta un quadro mediamente più che ottimo grazie alla presenza di dotazioni per la maggior parte dotate di buona fruibilità sociale (aree a verde pubblico, attrezzature religiose e parrocchiali, parcheggi) e potenzialmente utilizzabili per altre funzioni (alcune aree verdi e parcheggi e l'edificio Casa di Castellina ex Istituto Polinelli), incentivando iniziative anche occasionali di tipo socio-culturale e/o commerciale/artigianale, che possano animare i luoghi, in modo da aumentarne la flessibilità di utilizzo. Al centro del nucleo abitativo (Via Santa Maria) si trova una dotazione che risulta polifunzionale in quanto si tratta di un'area con possibilità di parcheggio che ospita anche arredi e alberature per piccole soste ed è Stazione degli autobus.


A *livello funzionale (multiscalarità)* le dotazioni esistenti a Castellina risultano tra loro quasi completamente in continuità in quanto collocate lungo la strada che attraversa il nucleo urbano (Strada Provinciale 12). In particolare si osserva come il percorso ciclo-pedonale esistente potrebbe essere integrato aggiungendo il tratto mancante tra le due Chiese. In questo modo le dotazioni di Castellina risulterebbero tra loro tutte collegate e a loro volta integrate nel sistema ciclo-pedonale di Soragna. Per quanto riguarda il bacino di utenza, ad eccezione della Casa di Castellina ex Istituto Polinelli, che presenta un bacino di utenza sovracomunale, troviamo attrezzature religiose e parrocchiali che hanno valenza comunale e le rimanenti dotazioni (parcheggi e aree a verde pubblico) che sono rivolte ad un bacino di utenza locale.





A *livello di accessibilità*, il quadro delle dotazioni presenti a Castellina risulta ottimo, grazie alla presenza di spazi per la sosta e percorsi ciclo-pedonali e grazie anche all'assenza di barriere architettoniche nella maggior parte dei servizi. L'analisi evidenzia che gli aspetti migliorabili riguardano la diffusione dei percorsi ciclopedonali (il sistema è già molto valido ma ampliabile) e l'aggiunta di fermate lungo la linea di trasporti pubblici locali (TPL) esistente. Una seconda riflessione su questo tema riguarda l'opportunità di aumentare l'impegno nei confronti della fruibilità di alcuni servizi per persone con difficoltà motorie, sensoriali, intellettive, secondo il concetto di inclusività sociale, attraverso l'implementazione delle dotazioni esistenti con strutture combinate per il gioco e lo sport e di arredo urbano.

La valutazione degli *elementi di comfort e sicurezza* e il *contesto* (presenza di vegetazione, arredi come panchine e punti d'acqua, illuminazione, visibilità, percezione ambientale) delle dotazioni territoriali a Castellina evidenzia una realtà ottimale. In particolare risultano eccellenti la Chiesa di San Pietro, il parco della Casa di Castellina, il cimitero, l'area multifunzionale di Via Santa Maria (parcheggio alberato, stazione bus) e la piccola area verde attrezzata di Via San Pietro. Ottime o buone le altre aree verdi, attrezzature religiose e parrocchiali, parcheggi. Miglioramenti possibili riguardano in generale il potenziamento dell'arredo sia vegetazionale che urbano, con particolare attenzione all'inclusione sociale.



**INTERSETTORIALITA', INTEGRAZIONE E MULTISCALARITA'**  
**A3 - Fruibilità e flessibilità d'uso**

 Delimitazione del Territorio Urbanizzato

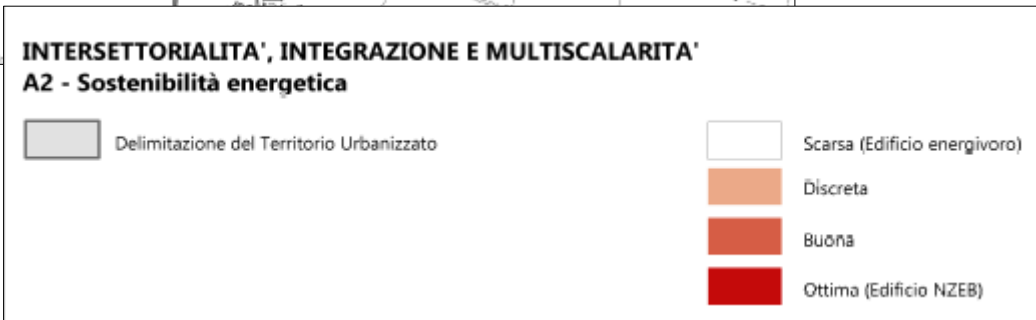
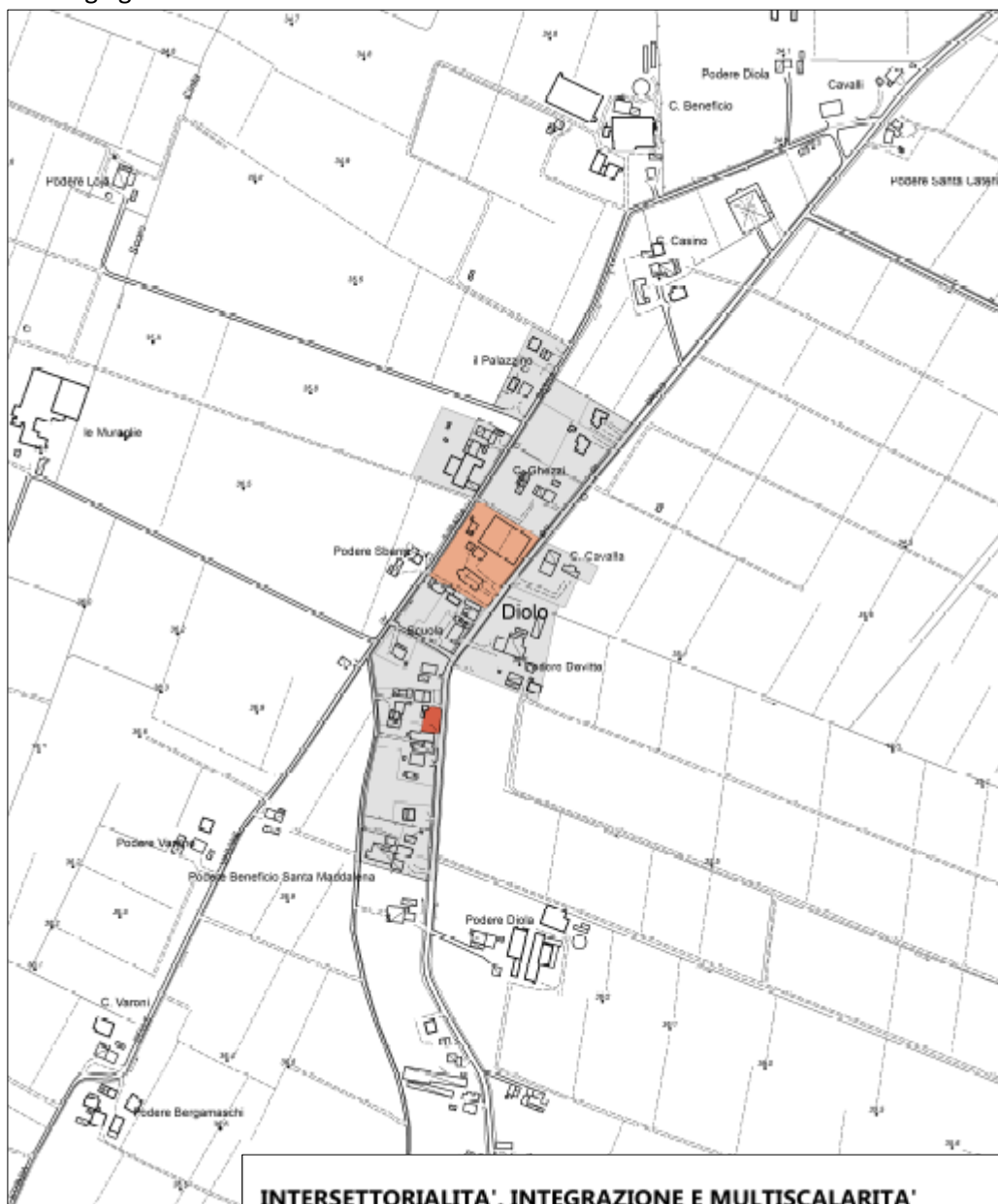
-  Scarsa
-  Discreta
-  Buona
-  Ottima
-  Eccellente



## Diolo

Dal punto di vista *microclimatico*, le dotazioni di Diolo presentano un livello medio ottimo in quanto si tratta di attrezzature dotate di ampia area verde e alberature. Un maggior contributo rispetto alla salvaguardia dell'ambiente può essere svolto intervenendo sulle aree a parcheggio esistenti attraverso la messa a dimora di vegetazione arborea. La situazione esistente appare dunque già molto buona ma comunque migliorabile.

Dal punto di vista della *sostenibilità energetica*, le dotazioni territoriali di Diolo sono in generale a basso consumo energetico in quanto si tratta di parcheggi oppure di edifici inseriti in un ampio contesto verde che ne mitiga gli effetti.





Dal punto di vista della *fruibilità sociale* e della *flessibilità di utilizzo*, Diolo presenta un quadro mediamente buono ma migliorabile. La Chiesa di Santa Caterina, con la sua ampia area verde adibita anche a gioco e sport, risulta già utilizzata in modo polifunzionale. La scuola dismessa e i parcheggi esistenti sono dotazioni potenzialmente utilizzabili per altre funzioni, incentivando iniziative anche occasionali di tipo socio-culturale e/o commerciale/artigianale, che possano animare i luoghi, in modo da aumentarne la flessibilità di utilizzo.

A *livello funzionale (multiscalarità)* le dotazioni esistenti a Diolo risultano in parte in continuità tra loro in quanto collocate lungo la strada che attraversa il piccolo nucleo urbano (Strada Provinciale 59). Da notare che la frazione di Diolo non è attraversata da percorsi ciclo-pedonali che la colleghino al sistema ciclo-pedonale di Soragna. Per quanto riguarda il bacino di utenza, troviamo attrezzature religiose e parrocchiali, scolastiche e infrastrutture tecnologiche (acquedotto e centrale elettrica) che hanno valenza comunale, mentre i parcheggi sono rivolti ad un bacino di utenza locale.

A livello di *accessibilità*, il quadro delle dotazioni presenti a Diolo risulta buono ma sicuramente migliorabile. La mancanza di percorsi ciclo-pedonali caratterizza l'intero tessuto urbanizzato e rende le dotazioni meno accessibili di quanto potrebbero essere. La linea di trasporti pubblici locali (TPL) esistente copre le dotazioni a nord mentre sarebbe ottimale l'aggiunta di una fermata all'altezza del parcheggio in area artigianale. Una seconda riflessione su questo tema riguarda l'opportunità di aumentare l'impegno nei confronti della fruibilità di alcuni servizi per persone con difficoltà motorie, sensoriali, intellettive, secondo il concetto di inclusività sociale, attraverso l'implementazione delle dotazioni esistenti con strutture combinate per il gioco e lo sport e di arredo urbano.

La valutazione degli *elementi di comfort e sicurezza* e il *contesto* (presenza di vegetazione, arredi come panchine e punti d'acqua, illuminazione, visibilità, percezione ambientale) delle dotazioni territoriali a Diolo evidenzia una realtà migliorabile. Risulta eccellente da questo punto di vista soltanto la Chiesa di Santa Caterina che presenta vegetazione, arredo, illuminazione, visibilità e che a livello percettivo ben si inserisce nel tessuto circostante. I miglioramenti auspicabili per le altre dotazioni riguardano in generale il potenziamento dell'arredo urbano, con particolare attenzione all'inclusione sociale, e all'impatto percettivo delle dotazioni nel contesto ambientale.

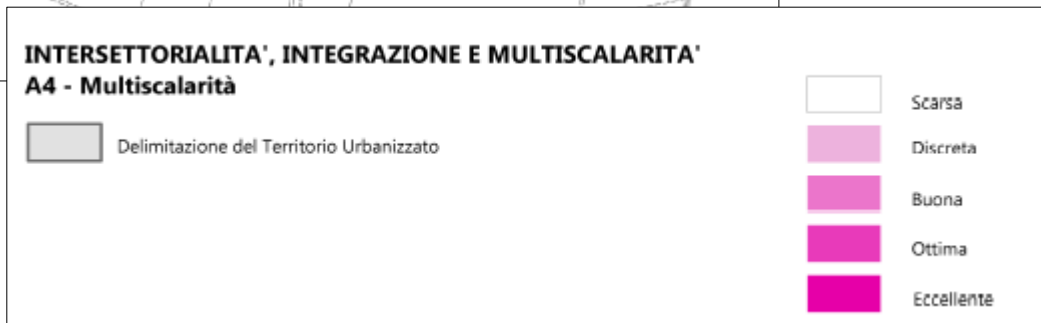
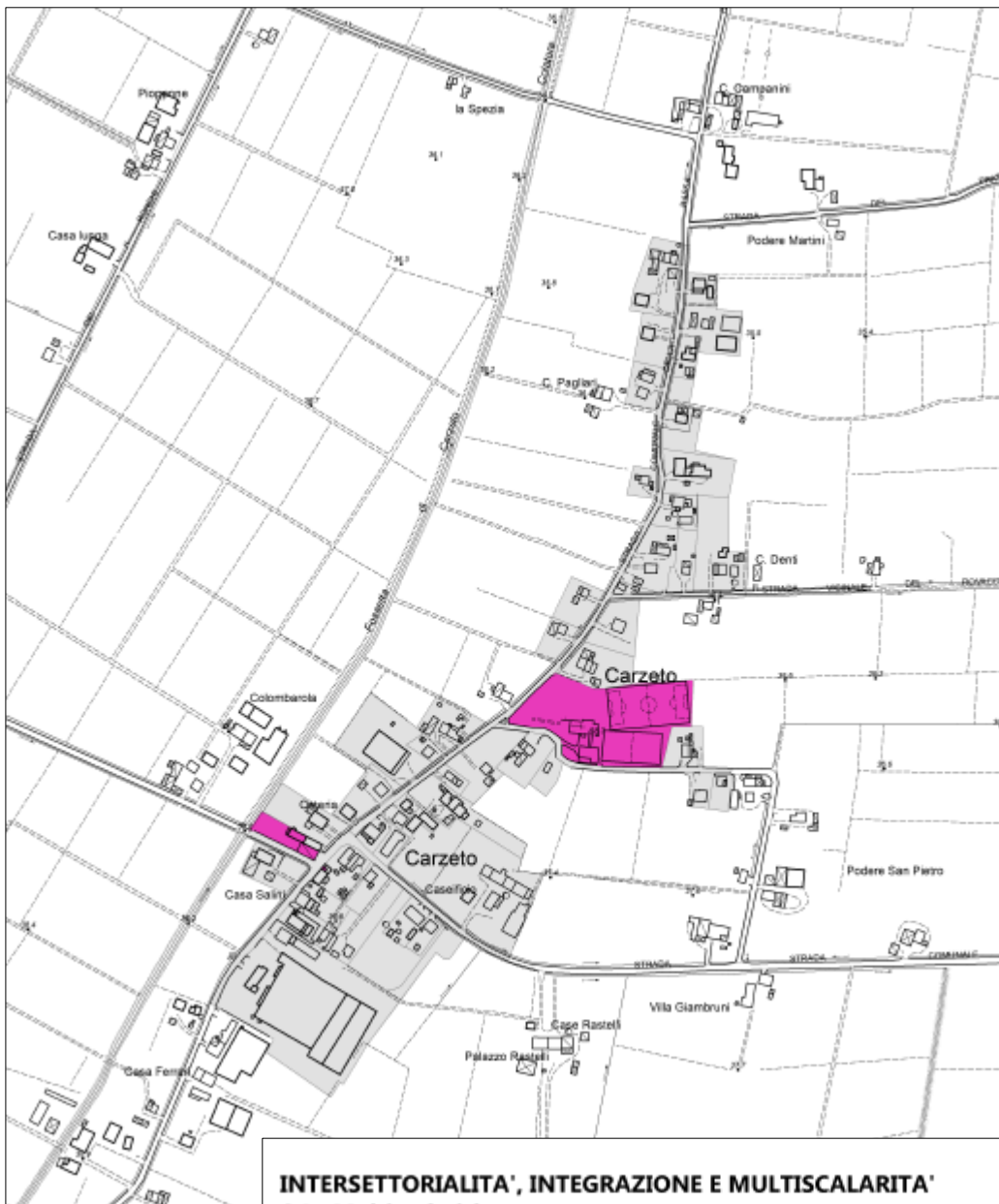
#### Carzeto

Dal punto di vista *microclimatico*, le dotazioni di Carzeto presentano un livello medio: la Chiesa con il suo ampio parco è un esempio di dotazione che contribuisce a mitigare i cambiamenti climatici; il Circolo ricreativo con l'area verde di pertinenza svolge un minimo contributo in tal senso; nessun contributo positivo è attribuibile alla piccola Maestà.

Dal punto di vista della *sostenibilità energetica*, le dotazioni territoriali di Carzeto sono in generale a consumo energetico in quanto di tratta edifici, anche se inseriti in contesti verdi che ne mitigano gli effetti.

Dal punto di vista della *fruibilità sociale* e della *flessibilità di utilizzo*, Carzeto presenta un quadro mediamente eccellente in quanto sia la Chiesa di San Giovanni, con la sua ampia area verde adibita anche a gioco e sport, che il Circolo "Amici di Carzeto", risultano già utilizzati in modo polifunzionale. Le dotazioni di Carzeto hanno tutte una fruibilità sociale buona.

A *livello funzionale (multiscalarità)* le dotazioni esistenti a Carzeto risultano in continuità tra loro in quanto collocate lungo la strada che attraversa il piccolo nucleo urbano (Strada della Zecca) nel breve tratto di 300 metri. Da notare che la frazione di Carzeto non è attraversata da percorsi ciclo-pedonali che la colleghino al sistema ciclo-pedonale di Soragna. Per quanto riguarda il bacino di utenza, troviamo le attrezzature religiose e parrocchiali e il Circolo "Amici di Carzeto" che hanno valenza comunale, mentre la piccola Maestà votiva è rivolta ad un bacino di utenza locale.



A livello di *accessibilità*, il quadro delle dotazioni presenti a Carzeto risulta buono ma sicuramente migliorabile. La mancanza di percorsi ciclo-pedonali e di aree di sosta nelle immediate vicinanze delle dotazioni caratterizza l'intero tessuto urbanizzato e rende le dotazioni meno accessibili di quanto potrebbero essere. La linea di trasporti pubblici locali (TPL) esistente risponde alle attuali esigenze della frazione. Una seconda riflessione su questo tema riguarda l'opportunità di aumentare l'impegno nei confronti della fruibilità di alcuni servizi per persone con difficoltà motorie, sensoriali, intellettive, secondo il concetto di inclusività sociale, attraverso l'implementazione delle dotazioni esistenti con strutture combinate per il gioco e lo sport e di arredo urbano.



La valutazione degli *elementi di comfort e sicurezza* e il *contesto* (presenza di vegetazione, arredi come panchine e punti d'acqua, illuminazione, visibilità, percezione ambientale) delle dotazioni territoriali a Carzeto evidenzia una realtà ottimale. Risulta eccellente da questo punto di vista sia la Chiesa di San Giovanni che la sede del Circolo in quanto presentano vegetazione, arredo, illuminazione, visibilità e a livello percettivo ben si inseriscono nel tessuto circostante.

### 6.3.4 - Elementi per la definizione delle politiche abitative sociali

Relativamente alle politiche abitative sociali, la consistenza dell'offerta per il Comune di Soragna è rappresentata da 13 alloggi di edilizia Residenziale Sociale, localizzati nel capoluogo (4 in via Roma, 5 in via Marzabotto e 4 in via F.lli Cervi).

Il bilancio rispetto alla domanda, utilizzando l'ultima graduatoria comunale disponibile (2021), evidenzia un numero di richieste inevase pari a 11 alloggi.

Comune	Tipo di graduatoria	Anno del bando	N° domande pervenute	N° domande in graduatoria ai fini dell'assegnazione	N° assegnazioni effettuate nel 2022	N° domande in graduatoria in attesa di assegnazione al 31.12.2022	N° di alloggi ERP al 31.12.2022
Soragna	C	2021	13	13	2	11	15

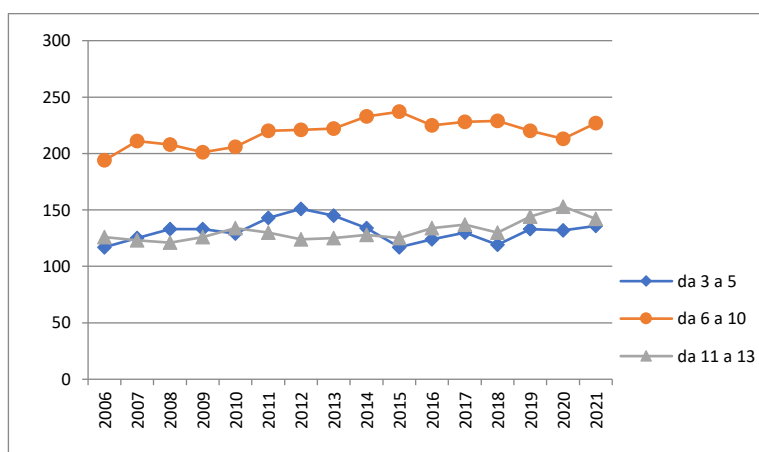
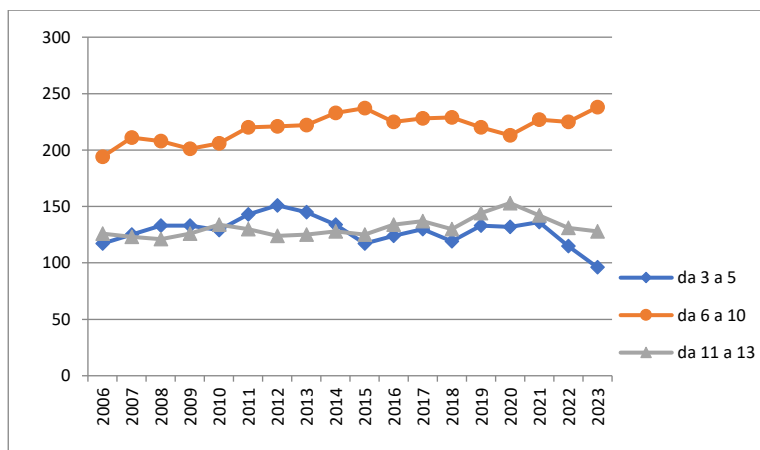
*Fonte RER (Osservatorio regionale del sistema abitativo) - 2022*

### 6.3.5 - Elementi per la definizione delle politiche scolastiche

I fenomeni migratori, come visto sopra, hanno inciso in modo significativo sulla composizione della popolazione, in particolare su quella in età scolare.

La tabella che segue mostra la serie storica della popolazione di Soragna in età scolare e mette in evidenza, dal 2005, il peso della popolazione straniera.

	3-5 anni			6-10 anni			11-13 anni		
	totale residenti	di cui stranieri	% str/tot	totale residenti	di cui stranieri	% str/tot	totale residenti	di cui stranieri	% str/tot
2005	110	11	10,0	201	21	10,4	114	6	5,3
2006	117	19	16,2	194	19	9,8	126	7	5,6
2007	125	25	20,0	211	19	9,0	123	7	5,7
2008	133	25	18,8	208	23	11,1	121	9	7,4
2009	133	24	18,0	201	31	15,4	126	12	9,5
2010	129	24	18,6	206	35	17,0	134	17	12,7
2011	143	40	28,0	220	36	16,4	130	15	11,5
2012	151	43	28,5	221	41	18,6	124	19	15,3
2013	145	43	29,7	222	45	20,3	125	18	14,4
2014	134	37	27,6	233	48	20,6	128	20	15,6
2015	117	37	31,6	237	48	20,3	125	19	15,2
2016	124	38	30,6	225	50	22,2	134	19	14,2
2017	130	37	28,5	228	50	21,9	137	19	13,9
2018	119	24	20,2	229	47	20,5	130	16	12,3
2019	133	26	19,5	220	49	22,3	144	24	16,7
2020	132	27	20,5	213	38	17,8	153	27	17,6
2021	136	21	15,4	227	44	19,4	142	20	14,1
2022	115	-	-	225	-	-	131	-	-
2023	96	-	-	238	-	-	128	-	-



Come si può notare dal grafico l'andamento dei diversi gruppi di età riflette, con i necessari slittamenti, la flessione avvenuta per il totale della popolazione.

Stabilire un trend per i diversi gruppi di classi di età non è impresa semplice in quanto le variabili sono numerose.

Si è già visto che al 2012 si è interrotta la crescita di popolazione che a Soragna, pur con diversa intensità, si era manifestata fin dal 1981.

La diminuzione del numero di stranieri residenti si registra dal 2014, che continua fino al 2016 per poi stabilizzarsi.

I tassi di fecondità totale, dopo un periodo di incremento e un periodo altalenante (2010-2015) sono tornati a scendere, come dimostra la seguente tabella che riporta i dati della regione e della provincia di Parma (dati ISTAT):

	Provincia di Parma		Regione E.R.	
	tasso di fecondità totale	età media delle madri al parto	tasso di fecondità totale	età media delle madri al parto
2005	1,29	30,24	1,34	30,82
2006	1,32	30,91	1,38	30,84
2007	1,40	30,92	1,43	30,91
2008	1,43	31,01	1,48	30,91
2009	1,45	31,12	1,50	30,91
2010	1,48	31,08	1,49	31,04
2011	1,38	31,44	1,46	31,20
2012	1,45	31,33	1,57	31,20



2013	1,44	31,45	1,45	31,32
2014	1,41	31,44	1,42	31,42
2015	1,52	31,37	1,45	31,24
2016	1,41	31,58	1,40	31,62
2017	1,36	31,84	1,35	31,76
2018	1,33	31,92	1,34	31,94
2019	1,34	31,96	1,30	31,94
2020	1,30	32,01	1,26	32,09
2021	1,31	32,38	1,27	32,33

Inoltre il trend di natalità è fortemente influenzato dal contributo delle donne straniere, caratterizzate da un tasso di fertilità più elevato e dalla propensione ad avere figli in età più giovane.

2021	Italiane		Straniere	
	tasso di fecondità totale	età media delle madri al parto	tasso di fecondità totale	età media delle madri al parto
Provincia	1,10	33,39	2,03	30,23
Regione	1,13	33,20	1,94	29,86

Stante questa situazione di incertezza sull'evoluzione della popolazione scolastica può essere utile un confronto con l'offerta formativa.



La popolazione scolastica si è rapportata negli ultimi anni all'offerta delle scuole presenti come da tabella seguente.

	Classi o sezioni	Capienza	ALUNNI ISCRITTI						
			2017-18	2018-19	2019-20	2020-21	2021-22	2022-23	2023-24
<b>SCUOLA MATERNA (arcobaleno)</b>									
Via veneto 3	5	147	140	144	144	137	132	118	99
<i>residenti età 3-5 anni (al 31.12)</i>			119	133	132	136	126	115	98
differenza			21	11	12	1	6	3	1
<b>PRIMARIA</b>									
Via Roma 34	12	320	219	211	220	234	240	240	238
<i>residenti età 6-10 anni (al 31.12)</i>			229	220	213	227	225	225	238
differenza			-10	-9	7	7	15	15	0
<b>SECONDARIA I° GRADO</b>									
Via Roma 34	7	210	130	145	151	143	139	125	129
<i>residenti età 11-13 anni (al 31.12)</i>			130	144	153	142	140	131	128
differenza			0	1	-2	1	-1	-6	1

Dalla tabella emerge che l'offerta complessiva dei servizi scolastici, rapportata alla popolazione scolastica, non solo risulta sufficiente ma, a livello di elementari e medie, si dimostrerebbe adeguata anche in caso di un'eventuale inversione del trend demografico attuale.

Anche la scuola materna risulta ampiamente sufficiente, considerando che ospita più alunni che residenti. Si può presumere che questa differenza dipenda dall'arrivo di bimbi da altri comuni, in relazione, ad esempio, al posto di lavoro dei genitori.

Relativamente all'asilo nido l'offerta comunale sembra risultare poco adeguata benché la popolazione infantile abbia subito un calo continuo. In realtà fino al 2021 il comune ha assolto il suo compito dando risposta a tutte le domande di iscrizione pervenute. Negli anni successivi la struttura ha esaurito la capienza ma, tenendo conto che il 40% degli iscritti è non residente e che la graduatoria di accesso da priorità ai residenti, il servizio a questi ultimi è garantito.

Il Nido è posto nella stessa struttura della Scuola Materna vista sopra.

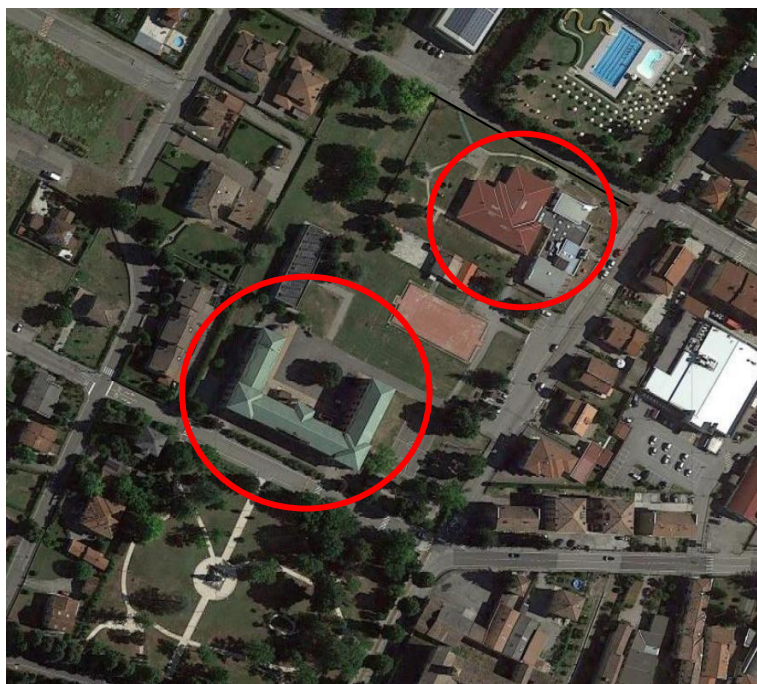
Non sono presenti offerte esclusivamente private.

	Classi o sezioni	Capienza	ALUNNI ISCRITTI						
			2017-18	2018-19	2019-20	2020-21	2021-22	2022-23	2023-24
<b>ASILO NIDO (L'acquerello)</b>									
Via Veneto 3	2	32	17	31	26	21	31	32	32
<i>residenti età 0-2 anni (al 31.12)</i>			137	123	112	100	97	94	91
differenza			-120	-92	-86	-79	-66	-62	-59

In funzione della valutazione dimensionale del deficit, occorre considerare anche la situazione effettiva delle dotazioni di strutture scolastiche comunali.

Gli edifici scolastici sono due:

- Scuola dell'infanzia in via Veneto, che comprende sia la scuola materna che l'asilo nido;
- Edificio sito in Via Roma 32/34, che comprende la scuola primaria "Riccio da Parma" e la scuola secondaria di I° grado "Cesare Battisti".



Localizzazione delle strutture scolastiche

La valutazione viene effettuata a partire dalla tabella che segue tenendo anche conto che entrambi gli edifici necessitano di interventi di manutenzioni, sostituzioni o rifacimenti e adeguamenti alle nuove normative (sismiche, acustiche, di accessibilità e di efficienza energetica).

Sintesi delle condizioni del sistema scolastico (fonte: scuola in chiaro – ministero dell'istruzione)

tipo di scuola	Infanzia	Primaria Secondaria di I° grado
nome	Scuola materna Arcobaleno	Scuola Primaria "Riccio da Parma" Scuola Media "Cesare Battisti"
indirizzp	Via Veneto 3, Soragna	Via Roma 32/34, Soragna
offerta strutture	didattica	didattica
accessibilità	scuolabus mezzo privato servizio disabili	scuolabus mezzo privato servizio disabili
consistenza	Sup area scolastica 4.300 mq; vol lordo dell'edificio 4.852 mc; n piani = 1	Sup area scolastica 1.036 mq; vol lordo dell'edificio 19.865 mc; n piani = 4
titolo di godimento	Comune	Comune
anno di costruzione	1977	1920
strutture vert	muratura portante in laterizi	muratura portante in laterizi
strutture orizz	solai in laterocemento	solai in laterocemento e in ferro; volte in muratura
riscaldamento	-	-
superamento barriere architettoniche	-	-
isolamento termico ed acustico	-	-



## 6.4 - MOBILITÀ E ACCESSIBILITÀ TERRITORIALE

Il sistema di accessibilità territoriale è uno dei nodi cardine della valutazione della sostenibilità dello sviluppo urbano.

La principale viabilità veicolare esistente (SP12, SP59, SP11, SP49) consente un collegamento diretto, dal Comune di Soragna:

- con il versante Nord (Comuni rivieraschi del Po);
- con il versante Sud (Fidenza, Salsomaggiore);
- con il versante Ovest (Busseto);
- con il versante Est (San Secondo, Fontanellato, Fontevivo).

La propaggine sud del territorio comunale è interessata inoltre in direzione nord sud (e per l'ampiezza del territorio comunale in quel tratto, pari a circa 800mt) dai tracciati dell'Autostrada del Sole (A1) e della linea ferroviaria di Alta Velocità.

La criticità viabilistica più rilevante è individuata a Soragna, per l'attraversamento, in particolare del traffico pesante, della SP12-SP50 in direzione Sud-Nord e della SP11 in direzione Est-Ovest.

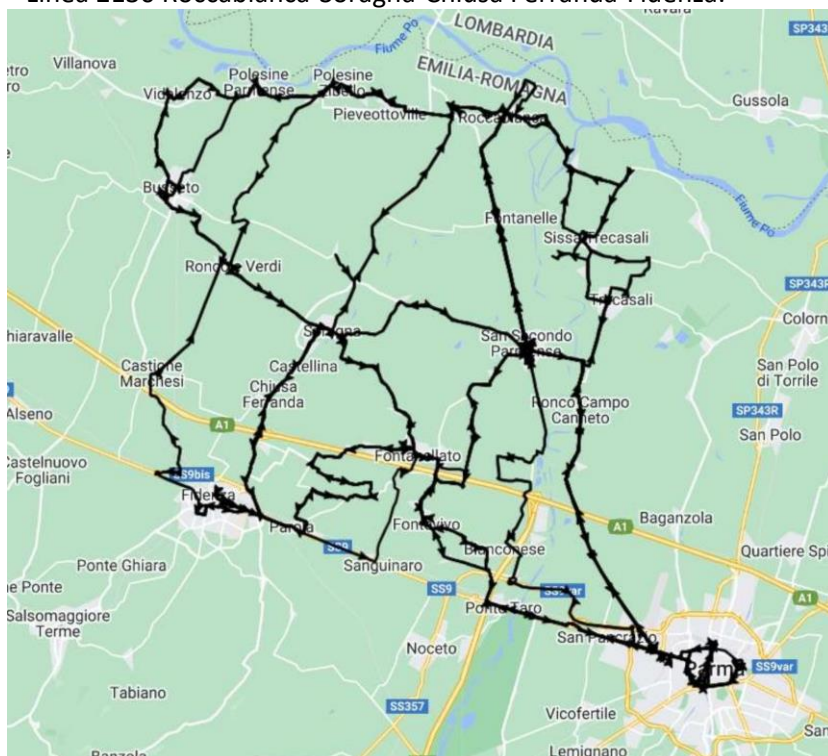
Importante opera infrastrutturale è stata la realizzazione della viabilità di circonvallazione sul lato Ovest dalla SP11 fino all'incrocio con la SP50 in località Chiavica (Nord di Soragna), in conformità alla Variante PRG 2007.

Oltre all'attraversamento dell'abitato di Diolo e di Carzeto, rimane quindi come uno dei nodi maggiormente rilevanti relativamente alla sicurezza stradale ed alla qualità del sistema insediativo quello relativo all'attraversamento dell'abitato di Castellina di Soragna in direzione Fidenza.

L'accessibilità tiene conto inoltre di due aspetti rilevanti nella realtà locale ovvero la rete del trasporto pubblico e la rete di mobilità ciclopedonale.

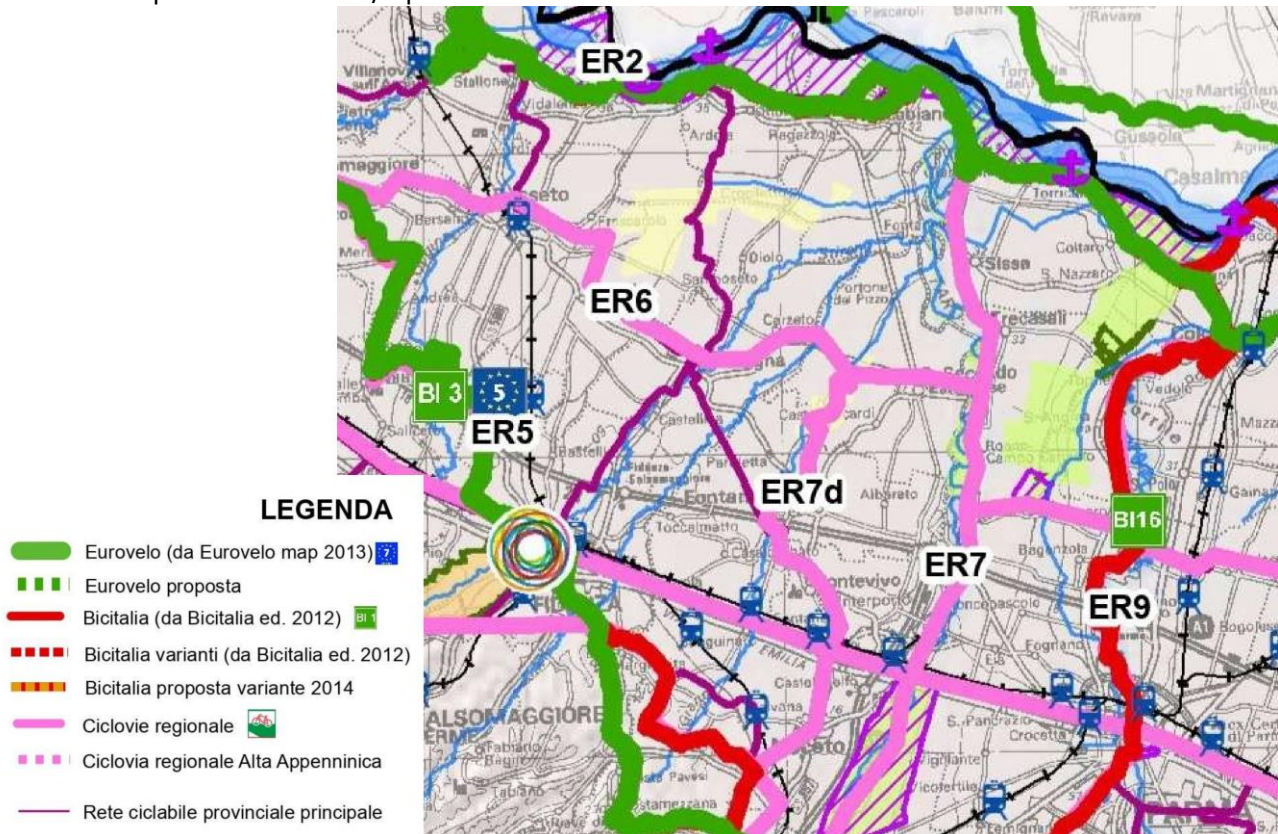
Per quanto riguarda invece il TPL, il territorio di Soragna è interessato da 4 linee extraurbane gestite da da T.E.P. SpA,:

- Linea 2120 Busseto-Soragna-Fontanellato-Parma;
- Linea 2121 Busseto-Soragna-Fontanellato-San Secondo;
- Linea 2125 Roccabianca-Diolo-Soragna-Fidenza;
- Linea 2130 Roccabianca-Soragna-Chiusa Ferranda-Fidenza.



Relativamente alla viabilità ciclabile, è da rilevare una buona dotazione di percorsi interni al territorio urbanizzato (circa 8km di tracciati in sede propria), che caratterizzano i quartieri dell'espansione urbana degli ultimi decenni, analogamente ad altri tracciati attorno al nucleo storico ed al principale collegamento lungo la SP12 tra Castellina e Soragna.

A livello di mobilità territoriale diversi sono gli itinerari turistici ciclabili che interessano il territorio (relativamente ai luoghi Verdiani, a quelli di Giovannino Guareschi, a quelli della Food Valley), ancorchè non strutturati in percorsi dedicati e/o protetti.



Anche il PRIT riconosce l'importanza del nodo di Soragna a livello di mobilità ciclabile, individuandolo come incrocio tra le ciclabili di livello provinciale nord-sud (di collegamento tra Fidenza e il Po, Fontanellato e Soragna) e la Ciclovia Regionale di Mezzo (R6) che corre parallela tra la Ciclovia Emilia (ER8) e quella del PO (ER2).

## 6.5 - STATO ATTUATIVO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

L'analisi di cui al presente capitolo, e che fa riferimento alla tavola QC\_SF3.10, è finalizzata alla restituzione dello stato di attuazione delle previsioni attuate e/o in corso di realizzazione relativa agli strumenti urbanistici vigenti, nonché quelle soggette a specifiche misure di salvaguardia e disposizioni transitorie (interventi di cui all'art.4, comma 4 della LR.24/2017).

Il Comune di Soragna è dotato degli strumenti urbanistici previsti dalla LR.20/2000 e smi approvati con delibere di C.C. n. 38 del 21.12.2013 (Piano Strutturale Comunale), n. 39 del 21.12.2013 (Regolamento Urbanistico Edilizio).

Il primo Piano Operativo Comunale (2017-2023) è stato approvato con delibera di C.C. n.48 del 28.11.2017. Le Varianti presentate successivamente a tali approvazioni riguardano prevalentemente procedure "speciali" per lo sviluppo di attività già insediate sul territorio comunale:

- Variante RUE approvata con Del.49 del 28.11.2017;
- Pratica SUAP 45bis/2018: Progetto di ampliamento dello stabilimento "Birrificio del Ducato", in variante agli strumenti urbanistici;



- Procedimento Unico Art.53 (det. Conclusiva del 28.01.2019): Progetto di realizzazione di una pista ciclopedonale in loc. Castellina, , in fregio alla S.P. n. 12, nel tratto ricompreso fra la strada Gazzolo e l'insediamento produttivo esistente in direzione Fidenza, in variante alla pianificazione territoriale vigente;
- Pratica SUAP 56/2019: Progetto di modifica accessi e ridefinizione del parcheggio e viabilità pubblica – Ditta Squeri, in variante agli strumenti urbanistici;
- Pratica SUAP 68/2019: Progetto per la realizzazione di un magazzino automatico verticale relativo all'ampliamento dello stabilimento industriale "Taroplast" (loc.Diolo), in variante agli strumenti urbanistici;
- Pratica SUAP 142-S/2021: Progetto per l'ampliamento del centro zootecnico Ditta Ferraroni Spa (loc. Diolo) , in variante agli strumenti urbanistici;

Varianti puntuali che non hanno in alcun modo modificato l'impianto e/o le strategie di sviluppo originarie del Piano approvato nel 2013.

Da evidenziare lo strumento urbanistico che disciplina le trasformazioni all'interno dei Centri Storici di Soragna, Castellina, Carzeto e Diolo, che rimanda integralmente alla Disciplina Particolareggiata, con riferimento al PRG previgente approvato con Del. G.R. n° 869 del 14/03/1989 e successive Varianti.

Le previsioni del vigente PSC di Soragna, riflettono le coerenze con gli obiettivi di PTCP, in rapporto anche alla dimensione territoriale dell'originaria Unione delle Terre Verdiane<sup>50</sup> ed al ruolo del Comune di Soragna, in rapporto alla sua condizione di "centralità" geografica fra i Comuni delle Terre Verdiane e in rapporto alla vicinanza con il polo urbano di Fidenza.

Il Piano conferma il ruolo di "polo attrattivo" del Capoluogo, perseguendo previsioni rivolte a quella configurazione morfologica compatta che ne ha caratterizzato lo sviluppo del XX° secolo, individuando i nuovi ambiti in continuità e coerenza con i centri abitati e industrializzati esistenti.

Sono previsti aree per Nuovi Ambiti (AN), in stretta continuità con il PRG previgente:

Il principale Nuovo Ambito, definito AN1, con funzioni residenziali miste a servizi, attrezzature, è previsto a Nord del Capoluogo nell'Ambito compreso fra la tangenziale (nuovo tracciato della SP12) e l'Area per attrezzature pubbliche esistenti (campi sportivi, scuole, ...), così come sempre a nord è previsto l'Ambito AN2.

Un terzo Nuovo Ambito, definito AN3, è previsto a Sud del Capoluogo, in continuità con i Piani Particolareggiati C1-C2 già attuati.

Relativamente alla viabilità, vengono confermate le indicazioni di carattere sovracomunale proposte dal PTCP, in particolare:

- della Variante SP12 sull'asse Nord-Sud, di cui sono stati realizzati il primo e il secondo stralcio;
- viabilità SP11-Chiavica: in parte di nuovo tracciato, in parte in adeguamento della viabilità esistente.

Il principale sviluppo produttivo è previsto attraverso la definizione di un "Polo Sovracomunale" ubicato ad Ovest dell'Ambito Produttivo esistente a Nord di Castellina, ed adiacente alla Variante SP12 già realizzata.

La disamina dello stato di attuazione (in riferimento alla Tavola QC\_SF3\_10), tenendo conto delle varianti che si sono succedute nel tempo, mette in evidenza una situazione nella quale molti degli ambiti previsti dal piano non sono stati attuati:

#### AMBITI PER NUOVI INSEDIAMENTI

Sigla	Località	Ster/SF	Usi prevalenti	Localizzazione	Note
AN1	Capoluogo	170.653	Residenziale	Esterna al TU	Previsione decaduta ai sensi della LR.24/2017
AN2	Capoluogo	26.007	Residenziale	Esterna al TU	Previsione decaduta ai sensi della LR.24/2017
AN3	Capoluogo	24.920	Residenziale	Esterna al TU	Previsione decaduta ai sensi della LR.24/2017
AN4	Capoluogo	10.028	Residenziale	Esterna al TU	Previsione decaduta ai sensi della LR.24/2017
<b>Totale STer declassificata</b>		<b>231.608</b>			

<sup>50</sup> Istituita nel 2006, riuniva negli anni di elaborazione del PSC di Soragna, anche le Amministrazioni di Busseto, Fontanellato, Fontevivo, Roccabianca, San Secondo Parmense, Salsomaggiore e Fidenza. Ad oggi solo il Comune di Salsomaggiore Terme e Fidenza ne fanno parte.



**AMBITI URBANI CONSOLIDATI**

<i>Sigla</i>	<i>Località</i>	<i>Ster/SF</i>	<i>Usi prevalenti</i>	<i>Localizzazione</i>	<i>Note</i>
<b>AUC1</b>	Diolo sud	911	Residenziale	Esterna al TU	Previsione decaduta ai sensi della LR.24/2017
<b>AUC1</b>	Pongennaro	839	Residenziale	Esterna al TU	Previsione decaduta ai sensi della LR.24/2017. Ricompresa in edificato rurale
<b>AUC5_A</b>	Castellina	898	Residenziale	Interna al TU	PUG: Potenzialmente funzionale alle strategie di completamento e rigenerazione della frazione
<b>AUC5_B</b>	Castellina	312	Residenziale	Interna al TU	PUG: Potenzialmente funzionale alle strategie di completamento e rigenerazione della frazione
<b>AUC5_D</b>	Castellina	1.800	Residenziale	Esterna al TU	Previsione decaduta ai sensi della LR.24/2017
<b>AUC5_F</b>	Capoluogo Via M. della Libertà	1.342	Residenziale	Interna al TU	PUG: Potenzialmente funzionale alle strategie di completamento e rigenerazione del capoluogo
<b>AUC5_H</b>	Carzeto	1.552	Residenziale	Esterna al TU	Previsione decaduta ai sensi della LR.24/2017
<b>AUC5_N</b>	Diolo	649	Residenziale	Esterna al TU	Previsione decaduta ai sensi della LR.24/2017. Ricompresa in edificato rurale
<b>AUC5_O</b>	Diolo	809	Residenziale	Esterna al TU	Previsione decaduta ai sensi della LR.24/2017.
<b>AUC5_S</b>	Sanboseto	630	Residenziale	Esterna al TU	Previsione decaduta ai sensi della LR.24/2017.
<i>Totale STer declassificata</i>		<b>5.702</b>			

**AMBITI URBANI DA RIQUALIFICARE**

<i>Sigla</i>	<i>Località</i>	<i>Ster/SF</i>	<i>Usi prevalenti</i>	<i>Localizzazione</i>	<i>Note</i>
<b>ARU_1</b>	Capoluogo Via Trieste	16.824	Residenziale	Parzialmente interna al TU	PUG: Potenzialmente funzionale alle strategie di completamento e rigenerazione del capoluogo
<b>ARU_4</b>	Capoluogo Via Roma	1.406	Residenziale	Interna al TU	PUG: Potenzialmente funzionale alle strategie di completamento e rigenerazione del capoluogo
<b>ARU_5</b>	Capoluogo Via Roma	1.398	Residenziale	Interna al TU	PUG: Potenzialmente funzionale alle strategie di completamento e rigenerazione del capoluogo
<b>ARU_6</b>	Capoluogo Via Ferrari	2.539	Residenziale	Interna al TU	PUG: Potenzialmente funzionale alle strategie di completamento e rigenerazione del capoluogo
<b>ARU_7</b>	Carzeto	14.353	Residenziale	Interna al TU	PUG: Potenzialmente funzionale alle strategie di completamento e rigenerazione della frazione
<b>PdR1</b>	Capoluogo CS sud	28.936	Residenziale	Parzialmente interna al TU	Previsione decaduta ai sensi della LR.24/2017
<i>Totale STer declassificata</i>		<b>28.936</b>			

**AMBITI SPECIALIZZATI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE**

<i>Sigla</i>	<i>Località</i>	<i>Ster/SF</i>	<i>Usi prevalenti</i>	<i>Localizzazione</i>	<i>Note</i>
<b>APC1</b>	Carzeto	4523	Produttivi	Esterna al TU	Previsione decaduta ai sensi della LR.24/2017
<b>APC1.1</b>	Ditta ODAG	11.228	Produttivi	Esterna al TU	Previsione decaduta ai sensi della LR.24/2017
<b>APC1.2</b>	Ditta TAROPLAST	25.836	Produttivi	Esterna al TU	Previsione attuata. Ricompresa in edificato rurale
<b>APC2</b>	Ditta AKOMAG	2.864	Produttivi	Esterna al TU	Previsione decaduta ai sensi della LR.24/2017
<b>APC3.2</b>	Zona produttiva sud	38.389	Produttivi	Interna al TU	PUG: Potenzialmente funzionale alle strategie di completamento e rigenerazione del sistema produttivo
<b>APC3.3</b>	Diolo	22.246	Produttivi	Interna al TU	Previsione decaduta ai sensi della LR.24/2017
<i>Totale STer declassificata</i>		<b>40.861</b>			

**AMBITI SPECIALIZZATI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE SOVRACOMUNALI**

<i>Sigla</i>	<i>Località</i>	<i>Ster/SF</i>	<i>Usi prevalenti</i>	<i>Localizzazione</i>	<i>Note</i>
<b>APS</b>	Zona produttiva sud	102.715	Produttivi	Esterna al TU	Previsione decaduta ai sensi della LR.24/2017
<b>APS</b>		62.270	Produttivi	Esterna al TU	Previsione decaduta ai sensi della LR.24/2017
<i>Totale STer declassificata</i>		<b>164.985</b>			

**DOTAZIONI TERRITORIALI**

<i>Località</i>	<i>Ster/SF</i>	<i>Localizzazione</i>	<i>Note</i>
Capoluogo nord (Via V.Veneto)	23.934	Esterna al TU	Ampliamento centro sportivo.



			Previsione decaduta ai sensi della LR.24/2017
Capoluogo nord (Via IV Novembre)	10.133	Esterna al TU	Ampliamento attrezzature socio-sanitarie. Previsione decaduta ai sensi della LR.24/2017
<i>Totale STer declassificata</i>	<i>34.067</i>		

DOTAZIONI TERRITORIALI	
Località	Lunghezza
Collegamento SP50-SP11 ad est di Pongennaro	1.400mt circa
Collegamento Via S.d'Acquisto (Capoluogo) – Variante di Soragna	200mt circa
Prosecuzione Variante di Soragna a sud (Variante di Castellina)	2.900mt circa

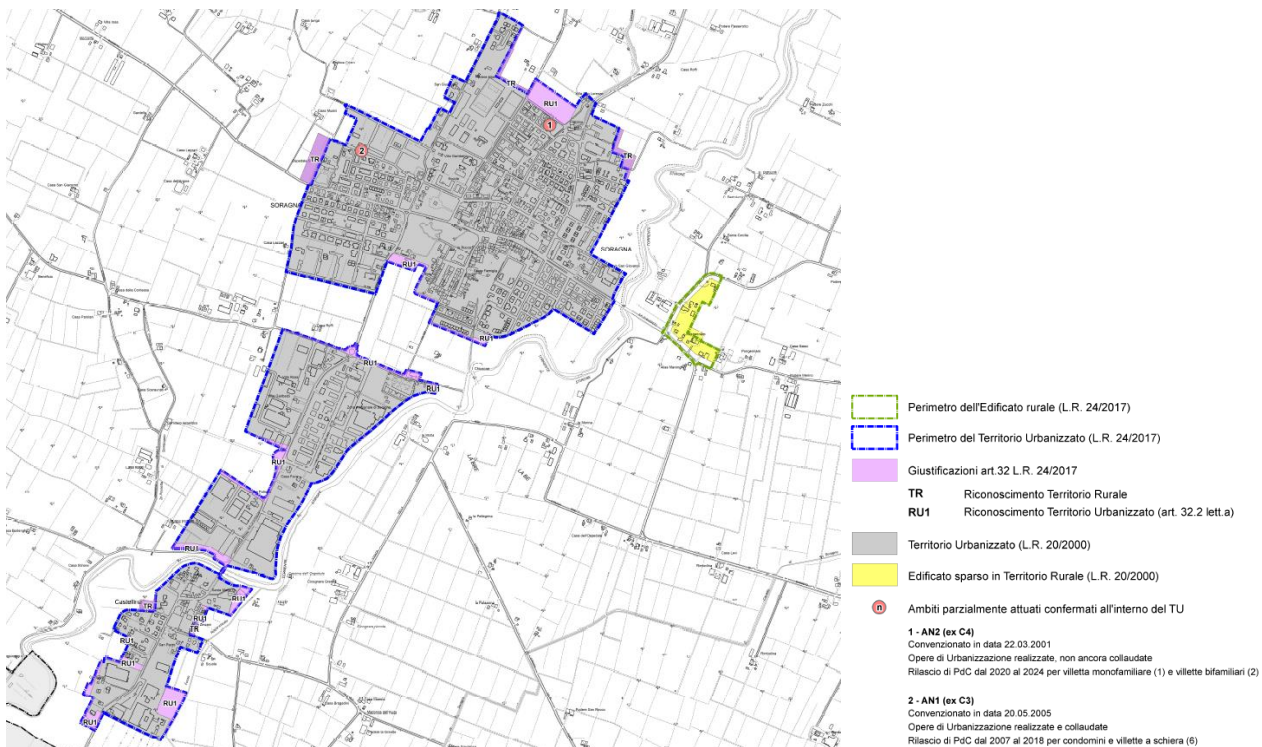
Complessivamente la Superficie Territoriale interessate da previsioni del PSC/RUE vigenti non attuate, e pertanto decadute, risulta pari a **506.159mq** (50,62ha).

Nel corso del periodo transitorio della LR.24/2017, non risultano attivati interventi ai sensi dell'art.4 della LUT.

## 6.6 - LA DELIMITAZIONE DEL TU AI SENSI DELLA NUOVA LUR

L'approfondimento su una prima proposta di Perimetro del Territorio Urbanizzato, sulla base della definizione prevista dall'art.32 della nuova LUR, costituisce una delle attività svolte, parallelamente alle prime sintesi valutative del Quadro delle Conoscenze.

L'utilizzo della cartografia di base aggiornata (DBTR, Ortofoto, Catasto), ha offerto una lettura della situazione dello stato di fatto che, integrata con l'analisi del sistema dei servizi pubblici, delle infrastrutture a rete esistenti e dello stato di attuazione delle previsioni urbanistiche vigenti, restituisce il quadro rappresentato dagli elaborati QC\_SF3.11.



Stralcio tavola QC\_SF3.11

Le *aree edificate con continuità* sono state delimitate attraverso un duplice approccio, morfologico e funzionale, finalizzato a verificare l'effettiva consistenza delle parti urbanizzate, distinguendo da esse



l'edificato sparso e operando una "gerarchizzazione" dei nuclei urbani, attraverso una lettura della consistenza insediativa e del livello di dotazione dei servizi.

Gli esiti dell'operazione forniscono un quadro che conferma, semplificandolo, il sistema di classificazioni urbane riconosciute dagli strumenti vigenti, articolato come segue:

- il centro principale di Soragna;
- il sistema produttivo a nord di Castellina;
- le frazioni principali di Castellina, Diolo e Carzeto.

La citata tavola del QC, evidenzia inoltre una prima individuazione di quegli insediamenti, generalmente residenziale, posti in territorio rurale, le cui caratteristiche ed esigenze, non sono riconducibili né alla disciplina assegnabile all'edificato sparso e/o discontinuo in territorio rurale ai sensi dell'art.36, ma neanche alle strategie di rigenerazione del Territorio Urbanizzato.

Si tratta degli insediamenti (peraltro già parzialmente riconosciuti come tali dalla pianificazione vigente) relativi alla località Pongennaro, ed al sistema insediativo lineare di Diolo (per la parte a sud, verso la Ditta Taroplast).

L'elaborato riporta altresì le informazioni relative all'iter procedurale degli interventi indicati come "Previsioni in corso di realizzazione" così come per quelle considerate "attuate" (in quanto caratterizzate da opere di urbanizzazione completate), ma ancora non completamente completate relativamente all'edificazione privata.

Dal punto di vista quantitativo, l'estensione del perimetro Territorio Urbanizzato risulta, da questa prima lettura ricognitiva, pari a 185,9ha.

La quota massima di ulteriore consumo di suolo prevista dalla L.R. 24/2017, pari al 3% del Territorio Urbanizzato riferito alla situazione in essere alla data di entrata in vigore della legge, risulterebbe pertanto essere pari a 5,58ha.



## 7. SF3: SINTESI DEL QUADRO DIAGNOSTICO

Il quadro dei principali elementi di resilienza e vulnerabilità emersi rispetto al Sistema Funzionale SF3, sono riportati nella seguente tabella di sintesi:

Dinamiche socio-economiche	
Resilienza	Vulnerabilità
- Crescita costante della popolazione fino allo scorso biennio, che pone il comune tra i comuni in crescita sul periodo 2011-2021	- Cambio di tendenza negli ultimi due anni con diminuzione in misura inferiore al 1 %
- Aumento costante del numero delle famiglie con progressiva riduzione della dimensione media fino agli attuali 2,4 ab per nucleo, valori comunque maggiori rispetto alla media provinciale - Aumento molto contenuto ma proporzionalmente superiore a quello provinciale della popolazione 'giovane' e nella fascia centrale con una minore anzianità quindi rispetto ai valori provinciali	- Diminuzione dell'incidenza della popolazione straniera a fronte di una crescita provinciale generalizzata
	- Consolidamento del ruolo del capoluogo sul ventennio, come anche delle frazioni (Diolo, Castellina e Carzeto nell'ordine di crescita) discapito della popolazione residente nelle case sparse

Occupazione e attività produttive	
Resilienza	Vulnerabilità
- Sostanziale stabilità del sistema delle imprese e dell'offerta di posti di lavoro, che dopo una fase di rilevante aumento (+27%) tra 2001-10, ha visto una stabilizzazione fino al 2020 senza mai ridurre l'offerta nonostante il periodo di crisi pandemica, anche in presenza di una contrazione del numero delle imprese	
- Riduzione del tasso disoccupazione negli ultimi anni (2019-23) dopo una fase di lenta ma costante crescita	
- Presenza di pendolarismo da lavoro in ingresso derivate da offerta in eccedenza di posti rispetto agli attivi	

Commercio, pubblici esercizi, ricettività	
Resilienza	Vulnerabilità
.	- Scarsa vivacità dell'attività commerciale come confermato dai dati al 2023, con una situazione stabile con l'unica eccezione di una riduzione della superficie delle medie strutture alimentari e miste.
	- Rapporto residenti/esercizi piuttosto elevato in



	<i>linea con i centri minori dell'ambito 2 (di riferimento), analogamente anche per medie e grandi strutture</i>
	<i>- Incidenza della presenza in prossimità di centri con dotazioni rilevanti e specializzate Fidenza, Busseto, Fontanellato</i>
	<i>- Limitata presenza di strutture ricettive seppure il comune rientri in circuiti culturali di richiamo - Riduzione nella produzione ed utilizzo di spazi per attività commerciali (OMI 2023)</i>

### Dinamiche e struttura del territorio agricolo

<b>Resilienza</b>	<b>Vulnerabilità</b>
<i>- Presenza di una struttura agricola meno frammentata rispetto alla media provinciale con dimensione media aziendale significativa</i>	<i>- Tendenza alla riduzione del peso dell'economia agricola sull'economia locale senza tuttavia perdite rilevanti di SAU (2001-2010)</i>
<i>- Aumento dell'uso a prato permanente in ragione del tipo di allevamento e delle produzioni locali dominanti (foraggio per produzione latticini)</i>	<i>- Aumento delle dimensioni aziendali con riduzione del numero in capi degli allevamenti bovini, mentre sono in aumento i capi degli allevamenti di suini con conseguenti ricadute per le ricadute ambientali concentrate che generano</i>
<i>- Riduzione nella formazione di nuovi fabbricati agricoli, fattore non del tutto positivo dal punto di vista economico, ma certamente tale per le ricadute ambientali (OMI 2023)</i>	

### Il Patrimonio edilizio abitativo

<b>Resilienza</b>	<b>Vulnerabilità</b>
<i>- Dimensione media rilevante dell'unità immobiliari che si attesta al 2011 sui 115 mq ben oltre quella già elevata provinciale 102 mq, rilevando circa 7 vani per unità</i>	<i>- Tendenza al rallentamento della crescita delle unità immobiliari tra il 2011-2020 (dal +21% e +5,5%), legato certamente alla ciclicità ed al perdurare delle crisi del settore e delle crisi economiche in senso più lato, con riduzione più marcata rispetto alla Provincia</i>
<i>- Stabilità nell'assetto dell'edificato abitativo rurale</i>	<i>- Aumento delle abitazioni non occupate tra 2011-2021 (dal 20,9 al 23,1%)</i>

### Caratteristiche e funzionalità del tessuto insediativo

<b>Resilienza</b>	<b>Vulnerabilità</b>
<i>- Presenza di polarità funzionali pubbliche e/o di interesse pubblico (il sistema scolastico-sportivo e quello turistico-culturale della Rocca, in primis); presenza diffusa di elementi di rilevanza storico architettonica, esterni al tessuto del centro storico</i>	<i>- Presenza di situazioni di disuso, degrado, obsolescenza e/o disomogeneità morfologica, in corrispondenza di alcune parti del tessuto a nord e ad ovest del Centro Storico del Capoluogo e delle aree centrali di Diolo, Castellina e Carzeto</i>



<p>- Tessuti urbani misti e prevalentemente residenziali generalmente caratterizzati sia nel capoluogo che nelle frazioni da coerenza compositiva (allineamenti dei fronti, altezze) e da infrastrutture per la mobilità (veicolare e ciclo-pedonale)</p>	<p>- Presenza di bordi del sistema urbano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ incompiuti e/o di potenziale "rammendo", eventualmente riconfigurabili attraverso interventi di rigenerazione/sviluppo e/o eventuale rilocalizzazione di opere "incongrue" del territorio rurale;</li> <li>▪ definiti e/o da salvaguardare e qualificare rispetto alla componente percettiva da e verso il territorio rurale</li> </ul>
<p>- Dotazioni adeguate in tutte le aree residenziali: aree verdi, spazi pubblici, percorsi ciclo -pedonali, sezioni stradali adeguate</p>	

**Qualità e funzionalità delle dotazioni territoriali**

<b>Resilienza</b>	<b>Vulnerabilità</b>
<p>- Presenza di un quadro complessivo completo di servizi di interesse locale e sovralocale, di consistenza e localizzazione adeguata: che raggiunge una dotazione di 45mq/ab elevato</p>	<p>- Dotazioni scolastiche e sportive e verde pubblico assenti a Diolo e Carzeto</p>
<p>- Dotazione aggiuntiva di 8,50mq/ab connessi alla dotazione culturale della Rocca Meli Lupi (privata, ma di interesse pubblico e aperta ai visitatori)</p>	<p>- Dotazioni complessivamente presenti a Diolo e Carzeto, in buone condizioni ma potenzialmente migliorabili</p>
<p>- Multifunzionalità delle dotazioni presenti nelle frazioni di Diolo e Carzeto</p>	<p>- Mancanza di percorsi ciclopedonali di collegamento a Diolo come anche a Carzeto</p>
<p>- Dotazioni complessivamente presenti nel Capoluogo ed a Castellina particolarmente attente alle prestazioni ambientali e di elevata qualità per funzionalità, accessibilità, confort, sicurezza ed inserimento nel contesto</p>	<p>- Presenza di richieste di edilizia sociale inevase circa pari alla dotazione esistente</p>
<p>- Dotazione scolastica piu che adeguata ed in grado di risolvere anche un'inversione di tendenza degli attuali trend in leggera flessione, e che già si pone al servizio del contesto esterno</p>	

**Infrastrutture a rete e mobilità**

<b>Resilienza</b>	<b>Vulnerabilità</b>
<p>- Presenza di servizio TPL organizzato su 4 linee extraurbane</p>	<p>- Viabilità caratterizzata da particolari situazioni di criticità (tratti stradali con sezioni di carreggiata ridotti e/o mancanza di percorsi in sicurezza e/o soggetti ad elevato traffico così come gli incroci stradali da potenziare e/o mettere in sicurezza);</p>
<p>- Presenza di viabilità ciclabile, con buona dotazione di percorsi interni al territorio urbanizzato (circa 8km di tracciati in sede propria), che caratterizzano i quartieri</p>	<p>- Infrastrutture per la mobilità ciclopedonale da qualificare (sezioni stradali relativamente ridotte e/o con carenza di spazi per marciapiedi,</p>



<p><i>dell'espansione recente, analogamente ad altri tracciati attorno al nucleo storico ed al principale collegamento lungo la SP12 tra Castellina e Soragna.</i></p>	<p><i>o sezioni adeguate scarsamente dotate di percorsi ciclo-pedonali)</i></p>
<p><i>- Presenza di reti di mobilità territoriale con diversi itinerari turistici ciclabili che interessano il territorio (relativamente ai luoghi Verdiani, a quelli di Giovannino Guarischi, a quelli della Food Valley), ancorchè non strutturati in percorsi dedicati e/o protetti</i></p>	<p><i>- Criticità rilevante è individuata nel capoluogo, per l'attraversamento, in particolare del traffico pesante, della SP12-SP50 in direzione Sud-Nord e della SP11 in direzione Est-Ovest.</i></p>
<p><i>- Ruolo di snodo per il comune a livello di mobilità ciclabile sovralocale (PRIT), individuato come incrocio tra le ciclabili di livello provinciale nord-sud e la Ciclovia Regionale di Mezzo (R6) e quella del PO (ER2).</i></p>	<p><i>- Criticità analoga presso l'abitato di Diolo e di Carzeto, nonché l'attraversamento dell'abitato di Castellina in direzione Fidenza</i></p>